COMMITTENTE:



DIREZIONE LAVORI:



Data

Firma

APPALTATORE:







RFI-DIN-DIP.S.PNB\A0011\P\2015\0000020

Ing. Tomasso Martellucci

	~		
PROGETTAZIONE:		IL RESPONSA	ABILE DEI LAVORI
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI		(ai sensi del D.Lgs. 87	1/2008)
PIZZAROTTI VSintagma I INTEGRA	INGEGNERIA GEOTECNICA	Incaricato con nota	RFI-DIN- DIP.S.PNB\A0011\P\2015\0 del 27/01/2015
		Luglio 2018	Ing. Tomasso Martellu

PROGETTO ESECUTIVO

ITINERARIO NAPOLI-BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO-FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI

FASCICOLO DELL'OPERA

APPALTATORE	IL COORDINATORE	Ing. Francesco Mazzeo			
Consorzio CFT	in materia di sicurezza (ai s				
IL DIRETTORE TECNICO Geom. C.Bianchi	Incaricato con lettera	AGCS.RMNBF.0010448.18.U		Data	Firma
10/07/2018		del 16/02/2018	Luglio 2018		

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

1 1 N Ε 0 0 1 Α F 0 $Z \mid Z$ P|U|0 0 0 3

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
Α	Emissione	S.Mirco	10/07/2018	F.Mazzeo	10/07/2018	P. Mazzoli	10/07/2018	P.Mazzoli
								data

	File: IF1N01EZZPUSZ0003001A.doc		n. Elab.:	ı
--	---------------------------------	--	-----------	---



FASCICOLO DELL'OPERA





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA IF1N LOTTO **01 E ZZ** CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

FOGLIO 3 di 123

REV.

Α

INDICE

1.	PREMESSA AL FASCICOLO DELL'OPERA	7
2.	FUNZIONI DEL FASCICOLO DELL'OPERA	9
3.	STRUTTURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA	9
4.	DEFINIZIONI	11
5.	CAPITOLO I: MODALITA' PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	13
_		10
5	5.1. Identificazione dei soggetti interessati	13
6.	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE	15
7.	CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARE.	17
7	7.1. DISPOSIZIONI PARTICOLARI DA ATTUARE PER FUTURI LAVORI DI MANUTENZIONI	ΕE
F	RIPARAZIONE	17
	7.1.1. Compiti del Committente	17
	7.1.2. Compiti dell'Appaltatore	17
	7.1.3. Compiti del personale addetto	18
7	7.2. PRINCIPALI RISCHI PREVEDIBILI PER I LAVORI DI MANUTENZIONE	20
,	7.2.1. Premessa	20
	7.2.2. Principali fattori di rischio e relative misure di sicurezza	20
	7.2.2.1. Seppellimento - sprofondamento	20
	7.2.2.2. Annegamento	21
	7.2.2.3. Cadute dall'alto	21
	7.2.2.4. Calore - incendio- esplosione	22
	7.2.2.5. Clima/Microclima	24
	7.2.2.6. Urti - colpi - impatti - compressioni	24
	7.2.2.7. Punture - tagli - abrasioni	25
	7.2.2.8. Vibrazioni	25
	7.2.2.9. Scivolamenti - cadute a livello	25
	7.2.2.10. Elettrocuzione, folgorazione	26
	7.2.2.11. Radiazioni non ionizzanti	26
	7.2.2.12. Rumore	26
	7.2.2.13. Cesoiamento - stritolamento	27
	7.2.2.14. Caduta di materiale dall'alto	27
	7.2.2.15. Investimento	28
	7.2.2.16. Movimentazione manuale dei carichi	28
	7.2.2.17. Polveri - fibre	28
	7.2.2.18. Fumi - nebbie - gas - vapori	28
	7.2.2.19. Immersioni	29
	7.2.2.20. Getti - schizzi	29

Ghella





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 SZ0003 001
 A
 4 di 123

7.2.2.21.	Catrame - fumo	29
7.2.2.22.	Allergeni	30
7.2.2.23.		30
7.2.2.24.		30
7.2.2.25.	Oli minerali e derivati	31
7.2.2.26.	Agenti cancerogeni	31
7.2.2.27.		31
7.2.3. M	Iisure Di Sicurezza E Protezione Per Rischi Connessi Alla Presenza Di Esercizio Ferroviario	32
7.2.3.1.	Nozioni generali di sicurezza in presenza di esercizio ferroviario	32
7.2.3.2.	Disposizioni organizzative riguardanti gli spostamenti in piazzali e lungo linea	34
7.2.4. R	ischi specifici ferroviari e relative misure di prevenzione	35
7.2.4.1.	Permanenza e spostamento sui piazzali e in linea	35
7.2.4.2.	Rischio incuneamento dei piedi o degli arti inferiori fra l'ago e il controago dei deviatoi manovrati	
	nente a distanza	36
7.2.4.3.	Rischio di indebito lancio di oggetti dai treni in transito, proiezione di corpuscoli e scorie di frenatu	ıra
	36	
7.2.4.4.	Rischio scivolamento su superfici di appoggio del piede sdrucciolevoli, con particolare riferimento	
	rse ove normalmente sostano i locomotori diesel	36
7.2.4.5.	Rischio dovuto ad ostacoli fissi o mobili lungo le zone di passaggio	37
7.2.4.6.	Rischio Rumore	37
7.2.4.7.		37
7.2.4.8.	Rischi di carattere particolare	38
	rotezione dei cantieri su linee ferroviarie in esercizio	38
7.2.5.1.	Generalità	38
7.2.5.2.	Regime di interruzione del binario	39
7.2.5.3.	Regime di liberazione del binario su avvistamento	40
7.2.5.4.	Comportamento nell'ambito del regime di liberazione del binario su avvistamento	40
7.2.5.5.	Posizionamento della segnaletica	41
7.2.5.6.	Scambio moduli	42
7.2.5.7.		42
	ircolazione dei carrelli	42
	so delle attrezzature ferroviarie	44
7.2.7.1.	Scomposizione e composizione dei convogli costituiti da mezzi e macchine operatrici circolanti su	
rotaia	44	
7.2.7.2.	Scomposizione e composizione di un convoglio nella zona di lavoro con due motocarrelli - motosc	ale
	chi ferroviari	46
7.2.7.3.	Scomposizione e composizione di un convoglio nella zona di lavoro con un motocarrello e motosci	
	chi ferroviari	46
7.2.7.4.	Corretto ricovero dei convogli nelle stazioni	46
	avori effettuati in presenza di esercizio ferroviario	47
7.2.8.1.	Esecuzione scavi di fondazione per basamenti, pozzetti, blocchi	47
7.2.8.2.	Esecuzione di getti in calcestruzzo per basamenti, pozzetti e blocchi	47
7.2.8.3.	Esecuzione di scavi di trincea per posa cunicoli e canalizzazioni	47
7.2.8.4.	Posa di cunicoli, canalette ed attrezzature varie per lavori telefonici e apparati centrali	48
7.2.8.5.	Lavori in presenza di condutture elettriche	49
7.2.8.6.	Percorsi lungo la linea ferroviaria	49
7.2.8.7.	Lavori per impianti elettrici	50
	lisure di sicurezza e protezione per rischi connessi a lavori in galleria	51
7.2.9.1.	Lavorazioni in galleria	51
7.2.9.2.	Igiene ambientale	51
7.2.9.3.	Mancanza di illuminazione	57
7.2.9.4.	Esposizione al rumore	57
	1	



8. MANUTENZIONE DELL'OPERA

59



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA IF1N LOTTO **01 E ZZ** CODIFICA DOCUMENTO
PU SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 7 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

1. PREMESSA AL FASCICOLO DELL'OPERA

Il presente «Fascicolo dell'opera» viene redatto ai sensi dell'art.91 punto 1 comma b) del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Considerando che per il presente appalto è stato redatto un Progetto Definitivo comprensivo di Fascicolo dell'opera e che le variazioni apportate in fase di progettazione esecutiva non comportano cambiamenti nelle operazioni di manutenzione, con il presente documento si riemettono le schede relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria già previste nel Progetto Definitivo.

Obiettivo del Fascicolo predisposto sin dalla fase di progettazione è quello di creare uno strumento Guida per l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle opere, in sicurezza. Esso pertanto, sarà utilizzato dal Committente dei lavori, congiuntamente al Piano di manutenzione e sarà dedicato alle Imprese assegnatarie di RFI.

Il Fascicolo Tecnico contiene in via preliminare le informazioni per il gestore dell'opera in modo da stabilire la periodicità dei futuri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e le relative misure di sicurezza da attuare a tutela dei lavoratori. Tale documento sarà integrato nel corso dei lavori dal CEL, in funzione di situazioni non prevedibili al momento di stesura del presente elaborato.

In mancanza d'indicazioni progettuali complete circa le necessità di interventi di ispezione/manutenzione delle opere, nel presente fascicolo sono state evidenziate a titolo esemplificativo e non esaustivo alcune di queste attività, da effettuare dopo la conclusione dei lavori. Pertanto il presente elaborato viene redatto con le conoscenze alla data della sua emissione. In particolare, sono state analizzate le attività di manutenzione comunque inevitabili.

Sarà compito del CEL apportare in seguito gli adequamenti propri della fase esecutiva.

Al termine dei lavori, in allegato al Fascicolo aggiornato dal CEL, dovranno essere rese disponibili gli elaborati tecnici, disegni e specifiche tecniche as built, corredate dalle schede tecniche necessarie per individuare all'interno di ogni specifica attività, quali sono gli accorgimenti anche impiantistici o di modifiche delle opere stesse per consentire l'effettuazione delle operazioni di manutenzione nel rispetto delle condizioni di sicurezza per gli addetti. A tali elaborati si dovrà fare riferimento ogni qualvolta si debba intervenire per la manutenzione.

I contenuti del Fascicolo dovranno essere successivamente approfonditi, aggiornati e modificati a cura del Committente, nel corso dell'esistenza dell'opera.

Comunque tutti gli equipaggiamenti in dotazione alle opere dovranno essere accompagnati almeno dai seguenti documenti elaborati dal fornitore o costruttore degli equipaggiamenti stessi:

- Specifiche tecniche contenenti la descrizione di tutte le caratteristiche tecniche e funzionali;
- Manuale di operazione e manutenzione.



FASCICOLO DELL'OPERA

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 9 di 123

2. FUNZIONI DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Secondo quanto prescritto dell'art.91 del D.Lgs. 81/2008 punto 2 e successive modifiche, il "fascicolo delle informazioni per la sicurezza" (FA) è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi alla realizzazione dell'opera. Tale documento contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione o di controllo.

Il Fascicolo dell'opera deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera. Esso non costituisce un piano di sicurezza operativo, ma un'utile guida da consultare all'atto dell'esecuzione dei lavori successivi sull'opera (Allegato XVI del D.Lgs. 81/2008).

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, dell'aggiornamento e della verifica del presente documento anche in funzione di eventuali modifiche dell'opera e/o delle modalità di gestione della stessa.

3. STRUTTURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA

I contenuti del presente elaborato, con i suoi allegati, costituiscono il Fascicolo delle informazioni per la sicurezza così come previsto dall'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. La struttura del Fascicolo è impostata secondo le seguenti parti fondamentali:

CAPITOLO I:

Contiene i dati relativi all'anagrafica di cantiere, ai soggetti ed alle imprese coinvolti nonché una breve descrizione delle opere.

CAPITOLO II:

Analizza i rischi, le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliare, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

CAPITOLO III: DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

Riporta i necessari rimandi alla documentazione di supporto che dovrà essere allegata al fascicolo e costituirà un indispensabile riferimento documentale quando si dovranno eseguire lavori successivi all'opera. In tale parte sono indicati i riferimenti che consentiranno l'individuazione della documentazione tecnicogestionale relativa all'opera.



4. **DEFINIZIONI**

ISPEZIONE / CONTROLLO

Si intendono le azioni tecniche ed amministrative di supervisione volte a rilevare lo stato di conservazione ed efficienza di un'opera od impianto al fine di mantenere o riportare l'entità in uno stato in cui possa eseguire la funzione per la quale è stata realizzata.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Per manutenzione ordinaria si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare o ripristinare la funzionalità e l'efficienza di un'opera o di un impianto.

Si intende per:

- funzionalità la idoneità dell'opera ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste;
- efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria si intendono le opere e gli interventi necessari per rinnovare o sostituire parti dell'entità al fine di ripristinare o mantenere la sua funzionalità iniziale ovvero l'idoneità ad adempiere le funzioni per la quale è stata realizzata, senza sostanziale modifica alla sua originaria destinazione d'utilizzo.

RISTRUTTURAZIONE / RIQUALIFICA

Per lavori di ristrutturazione o di riqualifica si intendono i lavori di importante trasformazione dell'opera o di impianto al fine di renderla un'entità diversa dalla precedente o idonea ad un nuovo utilizzo in funzione di modifiche del quadro tecnico-normativo di riferimento e delle richieste prestazionali.

Ciò può avvenire mediante il ripristino, la sostituzione, l'ampliamento, l'eliminazione o la trasformazione di elementi significativi o parti dell'opera volti alla modifica delle prestazioni attese e dell'affidabilità della nuova opera.



5. CAPITOLO I: MODALITA' PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

5.1. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

COMMITTENTE Nome - Cognome Ing. Lucio Menta CORSO A. LUCCI 156 - VARCO F.S Piano Corso, Pad.Lucci, Napoli PROGETTISTA LFM E MT Telefono 081 5677353 PROGETTISTA LFM E MT Codice fiscale Indirizzo Telefono Tele		Denominazione	Ferrovie dello Stato - RFI
Indirizzo		Nome - Cognome	Ing. Lucio Menta
Piano Corso, Pad.Lucci, Napoli Telefono 081 5677353		-	CORSO A. LUCCI 156 - VARCO F.S
Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome	COMMITTENTE	Indirizzo	Piano Corso, Pad.Lucci, Napoli
PROGETTISTA LFM E MT		Telefono	081 5677353
Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Telefon		Nome - Cognome	
Indirizz0 Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizz0 Telefono Nome - Cognome Ing. Tommaso Martellucci Indirizz0 Via Porzio, 4 Napoli Telefono Ognome Ing. Francesco Mazze0 Indirizz0 Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Nome - Cognome Codice fiscale Indirizz0 Nome - Cognome Nome - Cognome Nome - Cognome Ing. Francesco Mazze0 Indirizz0 Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Indirizz0 Indiriz20 Indir		Codice fiscale	
PROGETTISTA SICUREZZA Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono	PROGETTISTA LFM E MT	Indirizzo	
Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Nome - Cognome Nome - Cognome Nome - Cognome Ing. Tommaso Martellucci Indirizzo Via Porzio, 4 Napoli Telefono O91 6866281 Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Indir		Telefono	
Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Indirizzo Indirizzo Codice fiscale Indirizzo Indirizzo		Nome - Cognome	
Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Ing. Tommaso Martellucci Indirizzo Telefono O91 6866281 Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Codice fiscale Indirizzo Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Indi	DDOCETTISTA SICUREZZA	Codice fiscale	
Nome - Cognome	PROGETTISTA SICUREZZA	Indirizzo	
Codice fiscale Indirizzo Telefono Ing. Tommaso Martellucci Indirizzo Via Porzio, 4 Napoli Telefono O91 6866281 Omiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE Telefono Codice fiscale Indirizzo Codice fiscale Indirizzo			
SAFETY, MECCANICI SECURITY	DDOCETTISTA IMPIANTI		
Indirizzo Telefono			
PROGETTISTA TLC		Indirizzo	
Codice fiscale Indirizzo Telefono	SECONTT		
Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Telefono O91 6866281			
Indirizzo Telefono	PROGETTISTA TI C		
PROGETTISTA OPERE CIVILI Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo	TROOLITIOTA TEO		
PROGETTISTA OPERE CIVILI Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Ing. Tommaso Martellucci Indirizzo Telefono Telefono O91 6866281 Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Codice fiscale Indirizzo Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Codice fiscale Indirizzo Indirizzo Codice fiscale Indirizzo			
PROGETTISTA OPERE CIVILI Indirizzo Telefono Nome - Cognome Ing. Tommaso Martellucci Indirizzo Via Porzio, 4 Napoli Telefono 091 6866281 COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER LA PER LA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo Indirizzo Indirizzo Indirizzo Indirizzo			
RESPONSABILE DEI LAVORI RESPONSABILE DEI LAVORI RESPONSABILE DEI LAVORI Indirizzo Telefono Telefono Nome - Cognome Ing. Tommaso Martellucci Via Porzio, 4 Napoli Telefono 1091 6866281 Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo Codice fiscale Indirizzo	PROGETTISTA OPERE CIVILI		
RESPONSABILE DEI LAVORI RESPONSABILE DEI LAVORI Indirizzo Telefono O91 6866281 Nome - Cognome Ing. Tommaso Martellucci Via Porzio, 4 Napoli Telefono O91 6866281 Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo Indirizzo	TROOLITIOTA OF ERE OFFICE		
RESPONSABILE DEI LAVORI Indirizzo Telefono O91 6866281 Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo		Telefono	
Telefono O91 6866281 Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo		Nome - Cognome	Ing. Tommaso Martellucci
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE Nome - Cognome Ing. Francesco Mazzeo Indirizzo Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo	RESPONSABILE DEI LAVORI	Indirizzo	Via Porzio, 4 Napoli
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE Indirizzo Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER LA PER LA PER LA Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER LAVORI L'ESECUZIONE DEI LAVORI Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo		Telefono	091 6866281
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE Indirizzo Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER LA PER LA PER LA Telefono Nome - Cognome COORDINATORE PER LAVORI L'ESECUZIONE DEI LAVORI Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195 Telefono Nome - Cognome Codice fiscale Indirizzo		Nome - Cognome	Ing. Francesco Mazzeo
Nome - Cognome COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo		Indirizzo	Domiciliato per la carica in Via P. Borsieri 2° - 00195
COORDINATORE PER Codice fiscale L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo		Telefono	
COORDINATORE PER Codice fiscale L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo		Nome - Cognome	
L'ESECUZIONE DEI LAVORI Indirizzo	COORDINATORE PER		
		Telefono	



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 14 di 123

DIRETTORE DEI LAVORI	Nome - Cognome	Ing. Giuseppe Galasso
	Codice fiscale	
	Indirizzo	
	Telefono	



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 15 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

6. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

Nell'ambito dell'Itinerario Napoli-Bari si inserisce il Raddoppio della Tratta Cancello – Benevento - 1° Lotto Funzionale Cancello-Frasso Telesino e Variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel Comune di Maddaloni (compreso il Collegamento Merci con lo scalo di Marcianise - Collegamento Benevento-Marcianise) oggetto di Progettazione Esecutiva e di Dettaglio.

Costituiscono parte integrante del contratto la progettazione e l'esecuzione delle Interconnessioni Nord su Linea Storica Roma-Napoli via Cassino atte a garantire i collegamenti da e verso Caserta della tratta ferroviaria Cancello Frasso.

Gli interventi oggetto s'inseriscono nell'ambito della riqualificazione delle relazioni trasportistiche dell'asse trasversale Napoli – Benevento – Foggia – Bari. Tali interventi sono finalizzati a dare adeguata risposta alle mutate esigenze di mobilità dei viaggiatori e delle merci, e costituiscono un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'intero meridione, per una sua migliore integrazione economica e sociale nel Paese ed in Europa.

In tal senso la realizzazione dell'alta capacità Napoli – Bari, unitamente all'attivazione del sistema ferroviario dell'alta velocità Roma – Napoli, favorirà l'integrazione dell'infrastruttura ferroviaria del Sud – Est con le Direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa, a sostegno dello sviluppo socio-economico del Mezzogiorno, riconnettendo due aree, quella campana e quella pugliese.

La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Napoli – Bari prevede interventi di raddoppio delle tratte ferroviarie a singolo binario e varianti rispetto agli attuali tracciati, perseguendo, con visione di sistema, la scelta delle migliori soluzioni in grado di assicurare la velocizzazione dei collegamenti e l'aumento dell'offerta di trasporto ferroviaria, elevando l'efficacia dell'infrastruttura esistente, attraverso l'aumento dell'accessibilità al servizio nelle aree attraversate.

Gli obiettivi perseguiti dal complesso degli interventi compresi nell'itinerario possono essere sintetizzati nel:

- miglioramento della competitività del trasporto su ferro attraverso l'incremento dei livelli prestazionali, comparabili con il trasporto su gomma, allo stato più attrattivo (circa 3h), ed un significativo recupero dei tempi di percorrenza;
- miglioramento dell'integrazione della rete ferroviaria di Sud Est con il sistema AV/AC, con conseguente aumento generalizzato dell'offerta del servizio ferroviario nell'intero Mezzogiorno;
- miglioramento dell'integrazione della tratta ferroviaria con le strutture dedicate all'intermodalità e alla logistica, con conseguente aumento delle quote di trasporto merci su rotaia, in coerenza con il sistema di nodi (es. piattaforme intermodali, porti) previsti nel nuovo assetto della rete TEN-T.

Per la riqualificazione dell'intero itinerario Napoli – Bari , è necessaria la realizzazione di alcuni interventi, che riguardano in particolare le seguenti tratte funzionali:

- Tratta Napoli Cancello Variante di Acerra
- Tratta Cancello Benevento
- Tratta Apice Orsara di Puglia



- Tratta Orsara di Puglia Bovino Cervaro di Foggia
- Bretella di Foggia



7. CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARE.

7.1. DISPOSIZIONI PARTICOLARI DA ATTUARE PER FUTURI LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

Per quanto attiene gli interventi che in futuro potranno coinvolgere le opere in oggetto, gli addetti alla manutenzione (ditte appaltatrici o personale RFI) dovranno preventivamente prendere atto dei progetti e delle documentazioni relative, onde evitare quanto più possibile interferenze pericolose e non controllabili tra diverse tipologie lavorative (lavori elettrici, strutturali, etc.).

7.1.1. Compiti del Committente

Nel caso in cui si renda necessario effettuare lavori definiti pericolosi ai sensi del D.Lgs.81/2008 allegato XI e ss.mm.ii, e comunque non previsti nel Piano per la sicurezza di cui il presente Fascicolo è parte integrante, il Committente, prima dell'inizio dei lavori di manutenzione, dovrà far predisporre un idoneo Piano per la sicurezza specifico redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'art.98 del D.Lgs.81/2008 e ss.mm.ii.

7.1.2. Compiti dell'Appaltatore

I principali adempimenti a carico delle ditte appaltatrici per i lavori di manutenzione, in tema di prevenzione infortuni, sono i seguenti:

- Essere in regola con tutte le normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e prevenzione infortuni
- Effettuare la idonea formazione del proprio personale in materia di prevenzione infortuni e gestione delle emergenze
- Effettuare l'informazione del personale riguardo i potenziali rischi individuati per l'esecuzione degli
 interventi di manutenzione e curare l'apposizione di idonea segnaletica indicante i rischi presenti in
 cantiere, i DPI obbligatori, la presenza di reti di sottoservizi e le indicazioni per l'emergenza (vie
 d'esodo, uscite di sicurezza e posizione presidi antincendio)
- Effettuare la idonea formazione del proprio personale sull'utilizzo dei macchinari ed attrezzature occorrenti per gli interventi di manutenzione
- Sottoporre gli addetti, secondo le mansione svolte, alla sorveglianza sanitaria prevista dalla normativa in vigore
- Curare la corretta manutenzione ed efficienza dei macchinari ed attrezzature necessarie agli interventi di manutenzione







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO

IF1N 01 E ZZ

CODIFICA **PU** DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO

A 18 di 123

- Fornire adeguate attrezzature di lavoro e idonei DPI ai propri dipendenti
- Esigere che gli operai utilizzino i dispositivi di protezione individuale a loro assegnati
- Garantire il rispetto degli standard di sicurezza previsti sui cantieri Ferrovie dello Stato
- Vietare l'esecuzione dei lavori di manutenzione o il deposito di alcun oggetto ad una distanza inferiore a quella di sicurezza dal più vicino binario
- Provvedere a istituire l'interruzione dell'esercizio ferroviario in caso si renda necessario lavorare ad una distanza inferiore a quella di sicurezza dal più vicino binario
- Sospendere i lavori in corso, in caso di pericolo grave ed imminente per l'incolumità dei lavoratori
- Vietare a tutto il personale di avvicinarsi in qualunque momento ai conduttori della linea di contatto, isolatori a ed accessori
- Programmare le interruzione della linea di contatto nel caso in cui si renda necessario intervenire ad una distanza inferiore a quella di sicurezza con specifiche attività
- Curare con la massima attenzione la rilevazione delle reti di sottoservizi presenti sul sito la cui presenza potrebbe costituire un rischio per i lavoratori impegnati nella manutenzione;
- Controllare che, prima di mettersi in moto, sui carrelli usati per la manutenzione:
- i materiali scaricati siano stati allontanati;
- i materiali caricati siano fissati saldamente ed in modo adeguato;
- le portelle siano ben assicurate in posizione di chiusura;
- Garantire che tutte le aree siano lasciate sgombere da materiali prima del transito di treni sui binari di corsa.

7.1.3. Compiti del personale addetto

Il personale addetto alle operazioni di manutenzione sarà tenuto a seguire le indicazioni contenute nel Fascicolo relativamente all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, in particolare:

- indumenti di lavoro specifici contro il pericolo di contatto con materiali non igienicamente sicuri o materiali pericolosi in genere per la salute
- scarpe a sfilamento rapido con soletta e puntale in acciaio;
- guanti di protezione in presenza di rischio di tagli, urti, vibrazioni e alte temperature e nella manipolazione di sostanze acide o irritanti
- casco di protezione durante operazioni che comportino il rischio di caduta di oggetti dall'alto ed in particolare:
- interventi al piede e sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento;







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO CO

CODIFICA DOCUMENTO
PU \$Z0003 001

REV. FOGLIO **A** 19 di 123

- montaggio dei pali e dei portali;
- lavori entro scavi
- occhiali protettivi durante le operazioni a rischio di proiezione di schegge o simili, quali:
- uso di frese, trapani, mole smeriglio, ecc.
- uso di sostanze irritanti o dannose per gli occhi.
- otoprotettori nelle operazioni che producono elevate emissioni sonore (superiori a 85 db(A), in particolare :
- uso di attrezzature pneumatiche (martelli pneumatici, avvitatrici, ecc.);
- uso di mole smeriglio, frese, trapani, ecc..
- uso di vibratori
- · conduzione di macchine con emissione di rumore eccessivo;
- mascherine di protezione delle vie respiratorie, munite di filtri appropriati i durante lo svolgimento di attività che provocano emissione di polveri, formazioni di vapori con conseguente rischio di intossicazione o di soffocamento:
- interventi in ambienti polverosi.



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA LOTTO

IF1N 01 E ZZ

CODIFICA **PU** DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 20 di 123

7.2. PRINCIPALI RISCHI PREVEDIBILI PER I LAVORI DI MANUTENZIONE

I cantieri di manutenzione sono da considerare a tutti gli effetti cantieri di lavoro soggetti alle stesse tipologie di rischio dei cantieri di costruzione. Di seguito saranno analizzati i principali rischi con le modalità di valutazione già adottate nel Piano per la sicurezza di cui il presente Fascicolo è parte integrante e saranno evidenziate le principali misure di sicurezza da rispettare.

7.2.1. Premessa

FASCICOLO DELL'OPERA

Per quanto attiene gli interventi futuri riguardanti le opere previste dal presente appalto, gli addetti alla manutenzione (ditte appaltatrici o personale FS) dovranno preventivamente prendere atto dei progetti e delle documentazioni relative, onde evitare quanto più possibile interferenze pericolose e non controllabili tra diverse tipologie lavorative.

Nel caso in cui si renda necessario effettuare lavori definiti pericolosi ai sensi del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii e non previsti nel piano di Sicurezza a cui il presente Fascicolo risulta allegato, il Committente, prima dell'inizio della lavorazione dovrà far predisporre idoneo Piano di Sicurezza all'uopo redatto da professionista abilitato ai sensi del già citato D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.

Di seguito sono indicati i principali fattori di rischio prevedibili nei futuri cantieri di manutenzione, sottolineando che la magnitudine di rischio risulta in ogni caso condizionata dalle condizioni specifiche e contingenti del cantiere e che la contemporanea presenza di più fattori di rischio può agire come moltiplicatore del rischio stesso.

Se non altrimenti specificato, le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti sono da ritenersi a carico dell'Appaltatore e delle altre imprese esecutrici che realizzeranno i lavori.

In questa sede il fattore di rischio (R), individuabile come prodotto della magnitudo del danno (M) e della probabilità di accadimento (P), non risulta applicabile per l'impossibilità di valutare a priori ed in modo attendibile ed oggettivo i fattori M e P.

7.2.2. Principali fattori di rischio e relative misure di sicurezza

7.2.2.1. Seppellimento - sprofondamento

I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, dovranno essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Dovranno essere adottate tecniche di scavo adeguate alle circostanze, e tali da garantire anche la stabilita di edifici ed opere preesistenti e delle loro fondazioni.

Gli scavi dovranno essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.

La messa in opera manuale o meccanica delle armature dovrà, di regola, seguire immediatamente l'operazione di scavo. Dovranno essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF1N	01 E ZZ	PU	SZ0003 001	Α	21 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

per il rapido allontanamento in caso d'emergenza. La presenza di scavi aperti dovrà essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.

Sul ciglio degli scavi dovranno essere vietati i depositi di materiali, il posizionamento di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

Ove si operi sul fondo di uno scavo, dovrà essere prevista la sorveglianza di un addetto situato all'esterno dello scavo stesso.

7.2.2.2. Annegamento

Nelle attività in presenza di corsi o bacini d'acqua dovranno essere prese misure per evitare l'annegamento.

I lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni simili dovranno essere programmati tenendo conto delle variazioni del livello dell'acqua e prevedendo mezzi per la rapida evacuazione. Dovrà essere approntato un programma di pronto intervento per il salvataggio delle persone sorprese da irruzioni d'acqua o cadute in acqua e previste le attrezzature necessarie. Le persone esposte a tale rischio dovranno indossare giubbotti insommergibili.

Gli esposti al rischio, gli incaricati degli interventi di emergenza e tutti gli addetti al cantiere dovranno essere informati e formati sul comportamento da tenere e addestrati in funzione dei relativi compiti.

Per quanto attiene il rischio di natura idrologica, si dovranno prendere accordi con la Protezione Civile inoltrando richiesta scritta affinché la Prefettura avvisi l'Impresa/e in caso di segnalazioni di rischio da parte del Servizio Meteorologico della Regione competente

In caso di inquinamento di corsi o bacini d'acqua, si dovrà verificare il potenziale rischio biologico conseguente all'allagamento dell'area di lavoro.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel caso di possibili allagamenti di opere in sotterraneo o di scavi, conseguenti ad eventi meteorici estremi o in occasione di interruzioni o malfunzionamenti dei sistemi di drenaggio ed aggottamento di falda, quando presenti.

In caso di annuncio di eventi meteorologici di particolare intensità le attività a rischio dovranno essere sospese.

7.2.2.3. Cadute dall'alto

La caduta dall'alto è il principale fattore di rischio nel settore delle costruzioni.

Le misure di prevenzione, atte a ridurre tale rischio, sono generalmente costituite da parapetti di trattenuta, applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle, passaggi sopraelevati, scavi, ecc.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare, con il minore danno possibile, le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto (cinte di sicurezza).



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 22 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

Lo spazio corrispondente al percorso di caduta (mai superiore ad 1.50 m.) dovrà essere reso preventivamente libero da ostacoli che possano interferire con le persone in caduta.

ITINERA

Durante le fasi di allestimento e di smontaggio delle opere provvisionali dovrà essere previsto l'utilizzo d'idonee funi di trattenuta opportunamente vincolate.

La mancanza di protezione contro la caduta nel vuoto comporta l'immediata sospensione dei lavori da parte del CEL

7.2.2.4. Calore - incendio- esplosione

Nei lavori effettuati in presenza di sostanze infiammabili e/o esplosive, dovranno essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

In particolare:

- Le attrezzature e gli impianti dovranno essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si dovrà operare e alle attività che si dovranno svolgere;
- Le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti dovranno essere tenute inattive:
- Non dovranno essere contemporaneamente eseguiti lavori la cui interferenza può innescare esplosioni od incendi.
- Gli addetti dovranno portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille;
- Nelle aree a rischio di incendio e/esplosione occorre imporre il divieto assoluto di fumare e di introdurre fiamme libere, anche attraverso l'utilizzo di idonea cartellonistica;
- Nelle aree a rischio dovranno essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- Dovrà essere vietato l'accumulo di materiali nelle aree soggette a rischio;
- In prossimità degli accessi e nelle aree a rischio dovranno essere posti cartelli indicanti il pericolo.

Per quanto attiene la prevenzione degli incendi si sottolinea inoltre che:

- E' vietato conservare in magazzini, depositi ed armadi, liquidi infiammabili e altre sostanze pericolose in genere. I materiali suddetti dovranno sempre essere conservati negli appositi locali individuati tramite cartelli e dotati di presidi antincendio.
- E' assolutamente vietato fumare in vicinanza di materiali infiammabili e, in modo particolare, durante operazioni di travasi di benzina, alcool, carburanti o altri liquidi infiammabili, anche se all'aperto. E' inoltre vietato fumare ed accendere fuochi nei locali destinati a magazzino.
- E' assolutamente vietato gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre, nelle griglie, nei chiusini, e nei luoghi ove, comunque, potrebbero entrare in contatto con sostanze o residui infiammabili, combustibili e gas esplosivi.







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL **COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO**

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO IF1N 01 E ZZ

CODIFICA ΡU

DOCUMENTO REV. SZ0003 001

Α

FOGLIO 23 di 123

- E' vietato usare abiti da lavoro imbevuti di grasso, olio, benzina, vernici, solventi, sostanze chimiche, ecc.
- E' tassativamente vietato pulire gli indumenti con sostanze infiammabili.
- E' vietato appendere il vestiario presso radiatori, focolai o fuochi accesi.
- E' vietato abbandonare stracci imbevuti d'olio, grassi, rifiuti, imballi, ecc., che dovranno essere dovunque rimossi e raccolti in speciali recipienti, posti in punti bene individuati per tale scopo.
- E' vietato modificare o manomettere gli impianti elettrici, sia interni che esterni, o realizzare collegamenti volanti.
- E' vietato effettuare la manipolazione di sostanze infiammabili in prossimità di fonti di innesco (calore scintille, fuochi etc.)
- E' vietato far funzionare attrezzi a scintillio in luoghi chiusi, dove sono possibili o si avvertono saturazioni di vapori di sostanze infiammabili.
- Occorre manipolare con prudenza la benzina, il petrolio, gli oli, le vernici e le sostanze infiammabili in genere.
- Esequire la manipolazione di materie infiammabili preferibilmente all'esterno o predisponendo un'adeguata areazione nel locale ove si opera.

L'Appaltatore provvederà inoltre che vengano rispettate le seguenti norme:

- Dovranno essere allontanati tutti i liquidi infiammabili e combustibili non strettamente necessari alle lavorazioni in corso.
- Sarà assolutamente vietato durante le lavorazioni con fiamme libere il trasferimento, la manipolazione o il drenaggio di ogni liquido infiammabile o combustibile.
- Sarà assolutamente vietata l'apertura di tubazioni o recipienti che possono provocare l'emissione di vapori e solventi se non preventivamente bonificati.
- Sarà vietata la rimozione di fusti di liquidi infiammabili o combustibili, di cilindri di gas infiammabili e il drenaggio di serbatoi se non previa adozione di idonee misure di prevenzione.
- Tutti i combustibili solidi dovranno essere allontanati, ad una distanza di sicurezza valutata secondo le lavorazioni in corso, dal punto dove dovrà essere eseguito il lavoro.
- Dove non è possibile esequire la rimozione dei combustibili solidi, questi dovranno essere protetti con adequate schermature e/o coperture non infiammabili o combustibili.

In relazione all'uso di gas compressi l'impresa dovrà inoltre adottare le seguenti misure:

Le bombole di gas compressi dovranno essere tenute in piedi, ancorate alle pareti o ad adeguati sostegni, al fine di evitarne la caduta; in alternativa dovranno essere collocate e vincolate negli appositi carrelli.

Nei lavori di taglio e saldatura:







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO

IF1N 01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001 FOGLIO 24 di 123

REV.

Α

- Sui rubinetti erogatori delle bombole o sulle derivazioni dovranno essere installate valvole di sicurezza omologate.
- Le tubazioni dovranno avere colori diversi a seconda del tipo di gas, al fine di evitare collegamenti errati
- Le postazioni di lavoro dovranno essere dotate di estintore adeguato alle lavorazioni in corso.
- Non dovranno essere effettuati interventi con fiamme libere a meno di 5m. di distanza dalle bombole, dai generatori di acetilene e dai contenitori di gas.
- E' vietato fumare ed usare fiamme libere presso le bombole di gas, depositi di carburante, gasometri e depositi di materiale infiammabile.
- Gli impianti e gli apparecchi in pressione dovranno essere dotati di targhe indicanti i dati caratteristici nonché di libretti matricolati rilasciati dall'I.S.P.E.S.L. in fase di costruzione o dopo il collaudo.
- Per recipienti di classe b) e c) occorre inoltrare la richiesta di collaudo all'I.S.P.E.S.L. prima che gli apparecchi siano posti in esercizio.
- Non dovranno essere effettuati, senza preventiva bonifica, interventi di saldatura o taglio nei seguenti casi:
- su recipienti chiusi o tubazioni per i quali non sia stato preventivamente accertato il contenuto e l'utilizzo;
- su recipienti aperti o tubazioni che contengano materie che per effetto del calore, o gassificando, possano dare luogo a reazioni pericolose e esplosioni.
- In questi casi è obbligatorio isolare le tubazioni o il recipiente, aprire ed asportare le materie pericolose e i loro residui.
- E' obbligatorio adottare tutte le misure di sicurezza quale ad esempio l'uso di gas inerte.
- Nel caso di lavori all'interno dei manufatti interrati è proibito il deposito di materiali infiammabili ed è vietato accendere fuochi.

7.2.2.5. Clima/Microclima

Dovrà essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse.

Quando i parametri velocità dell'aria (V.A.), umidità relativa (U.R.) e temperatura (T) determinano un clima/microclima esterno alla fascia del cosiddetto "benessere fisiologico" si dovranno prevedere misure tecnico-organizzative idonee (utilizzo di D.P.I., turnazione degli operai ecc.)

7.2.2.6. Urti - colpi - impatti - compressioni

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini dovranno essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione o con una diversa organizzazione del lavoro.



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO CODIFICA DOCUMENTO REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 25 di 123

Le attrezzature manuali dovranno essere tenute in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzate dovranno essere tenute in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non dovranno ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi dovranno essere disposti in modo da evitare crolli o cedimenti, permettere una sicura e agevole movimentazione e non ostacolare la normale viabilità.

Gli arredi e le attrezzature dei locali comunque adibiti a posti di lavoro, dovranno essere disposti in modo da non intralciare la circolazione delle persone.

7.2.2.7. Punture - tagli - abrasioni

Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi in movimento delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, dovranno essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

7.2.2.8. Vibrazioni

Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature che trasmettano vibrazioni e che comportino danni temporanei e/o permanenti all'operatore, le attrezzature stesse dovranno essere dotate di soluzioni tecniche che riducano il rischio (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti dovranno essere sottoposti a periodica sorveglianza sanitaria e dovrà essere prevista la turnazione tra gli operatori.

Oltre alle vibrazioni trasmesse da un'attrezzatura (es. martello pneumatico) dovranno essere considerate anche quelle trasmesse da una macchina all'operatore (es. escavatore con martellone, rullo vibrante etc) e periodicamente verificati i sistemi di smorzamento previsti dal costruttore.

7.2.2.9. Scivolamenti - cadute a livello

I percorsi pedonali interni al cantiere o di accesso all'area di lavoro dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, ecc. ed in condizioni di perfetta percorribilità.

Le piste carrabili ed i percorsi per la movimentazione meccanica dei carichi dovranno essere previste in modo da evitare le interferenze con le piste pedonali e con le aree in cui si trovano le maestranze.

Tutti gli addetti dovranno indossare calzature idonee in relazione all'attività svolta. Dovrà provvedersi l'accesso ai posti di lavoro sia in piano che in elevazione. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne e la normativa vigente.



7.2.2.10. Elettrocuzione, folgorazione

L'impianto elettrico e di messa a terra di cantiere (campi base e cantieri operativi) dovrà essere progettato da professionista abilitato ed installato da ditta abilitata ai sensi del DM 37/2008 che dovrà rilasciare, al termine dell'installazione, la prescritta dichiarazione di conformità.

L'impianto elettrico dovrà essere regolarmente manutenuto, sempre a cura di ditta abilitata, ed utilizzato in maniera propria, nel rispetto di norme comportamentali prescritte dall'Appaltatore.

Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare la eventuale presenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.

I percorsi e la profondità delle linee in tensione, interrate o in cunicolo, dovranno essere rilevati e segnalati in superficie. Dovranno essere predisposte dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

7.2.2.11. Radiazioni non ionizzanti

I posti di lavoro in cui si effettuano lavori di saldatura, taglio termico e altre attività che comportano l'emissione di radiazioni e/o calore dovranno essere opportunamente protetti, delimitati e segnalati. I lavoratori addetti dovranno far uso di idonei DPI (occhiali con filtri specifici, guanti termici, cuffie di protezione del cuoio capelluto etc.)

I lavoratori presenti nelle aree di lavoro dovranno essere informati sui rischi in modo tale da evitare l'esposizione accidentale alle radiazioni suddette con particolare attenzione alle radiazioni di tipo ultravioletto e ai raggi laser.

L'utilizzo di videoterminali e fotocopiatrici può comportare patologie o disfunzioni temporanee o permanenti agli occhi: pertanto sarà necessario richiamare con avvisi le disposizioni d'uso delle suddette attrezzature.

Gli addetti dovranno essere adeguatamente informati/formati, utilizzare idonei DPI., fruire di una postazione di lavoro idonea ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7.2.2.12. Rumore

Nell'acquisto/utilizzo di attrezzature, impianti e macchinari, occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature dovranno essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità.

Durante il funzionamento gli schermi e, in generale, le protezioni delle attrezzature dovranno essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili.

I rischi derivanti dall'esposizione a rumore, valutati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, dovranno essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 SZ0003 001
 A
 27 di 123

Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.

Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Tutto il personale dovrà essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori); tutti i lavoratori sottoposti ad un livello sonoro superiore agli 85 dB(A) dovranno sottoporsi a visita medica obbligatoria ogni due anni; ogni anno se il livello sonoro supera i 90 dB(A).

Il CEL potrà richiedere, qualora ritenuto opportuno, l'aggiornamento del rapporto di valutazione del rumore (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii) o l'effettuazione di rilievi fonometrici delle principali macchine ed attrezzature.

In caso di superamento dei limiti di rumore ambientale di cui al DPCM del 01/03/91 si sottolinea l'obbligo, da parte dell'Impresa, della "Richiesta di deroga" al Comune.

7.2.2.13. Cesoiamento - stritolamento

Il cesoiamento e lo stritolamento, di persone o arti, tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisionali o altro, dovrà essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa.

Qualora ciò non risulti possibile dovrà essere installata una segnaletica appropriata e dovranno essere osservate opportune distanze di rispetto; ove necessario dovranno essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo. Tali dispositivi dovranno essere sempre mantenuti funzionanti. In ambienti ristretti dovranno essere predisposti, e segnalati, percorsi separati per mezzi e persone.

7.2.2.14. Caduta di materiale dall'alto

La perdita di stabilità di materiali e attrezzature per errato stoccaggio o movimentazione delle stesse, dovranno essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti dovranno sempre fare uso dell'elmetto di protezione del capo.

I percorsi di cantiere e le aree di lavoro non dovranno interferire con attività a rischio di caduta materiali oppure essere protette mediante idonee coperture.



7.2.2.15. Investimento

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi dovranno essere predisposti percorsi sicuri. Dovrà essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata facendo riferimento alle norme di circolazione stradale e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere, e quelle corrispondenti ai percorsi interni, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni ottimali di percorribilità.

7.2.2.16. Movimentazione manuale dei carichi

La movimentazione manuale dei carichi dovrà essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare dovrà essere facilmente afferrabile e non dovrà presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione (si ritiene un buon criterio di valutazione di questo fattore di rischio il metodo c.d. NIOSH).

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale dovrà essere preceduta ed accompagnata da un'adeguata azione d'informazione e formazione, previo accertamento delle condizioni di idoneità degli addetti.

7.2.2.17. Polveri - fibre

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse dovrà essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi dovranno essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre aerodisperse superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di abbattimento, raccolta ed allontanamento delle stesse, dovranno essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.

A seconda dei livelli di esposizione il personale interessato dovrà essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

7.2.2.18. Fumi - nebbie - gas - vapori

Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, dovranno essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione d'inquinanti nell'aria



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 SZ0003 001
 A
 29 di 123

superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati dovrà essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Dovrà comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.

Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o l'irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori dovranno essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia.

Dovrà inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno per un pronto intervento nei casi di emergenza.

7.2.2.19. Immersioni

Qualora non sia possibile evitare il ristagno dell'acqua sul piano del posto di lavoro, le attività dovranno essere sospese quando l'altezza dell'acqua superi i 50 cm.. In tali casi possono essere effettuati solo lavori di emergenza, unicamente intesi ad allontanare l'acqua o ad evitare danni all'opera in costruzione.

Detti lavori dovranno essere affidati a lavoratori esperti ed eseguiti sotto la sorveglianza dell'assistente. I lavoratori dovranno essere forniti di idonei DPI (indumenti e calzature impermeabili).

7.2.2.20. Getti - schizzi

Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con attrezzature che possano dare luogo a getti o schizzi, dovranno essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro e a circoscrivere la zona di intervento.

Gli addetti dovranno utilizzare i DPI appropriati alla natura dei materiali.

Particolare attenzione dovrà essere posta nelle fasi di getto dei calcestruzzi durante le quali i lavoratori dovranno essere dotati ed utilizzare guanti ed occhiali di protezione.

7.2.2.21. Catrame - fumo

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili dovranno essere adottate misure contro i rischi di: traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccamento del pietrisco dovranno essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi. L'aria uscente dall'apparecchiatura dovrà essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.

Gli addetti allo spargimento manuale dovranno fare uso di occhiali o schemi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti dovranno comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.



7.2.2.22. Allergeni

Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto) così come quelle utilizzate per iniettare le traverse in legno. I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive.

La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione.

In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

7.2.2.23. Infezioni da microrganismi

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica dovrà essere eseguito un esame della zona e dovranno essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, dovrà essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si dovranno seguire le indicazioni dei produttori.

L'applicazione dovrà essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata dovrà essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e dovranno utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

7.2.2.24. Amianto

Per le attività edili che possono comportare per i lavoratori una esposizione ad amianto dovranno essere seguite le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. L'eventuale rimozione o bonifica di aree o manufatti dovrà essere effettuata da ditta specializzata.

Tra le misure da adottarsi: misurazione del livello di concentrazione dell'agente, valutazione del livello di esposizione personale, notifica eventuale all'Organo di Vigilanza, tenuta del registro degli esposti, delimitazione e protezione delle aree a rischio, pulizia e protezione di attrezzature e impianti, sorveglianza sanitaria, informazione/formazione per gli addetti, impiego di idonei DPI, etc..

Tutte le imprese presenti in cantiere dovranno essere informate dell'eventuale presenza del rischio amianto.



7.2.2.25. Oli minerali e derivati

Nelle attività che richiedono l'impiego di olii minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) dovranno essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto cutaneo da parte degli operatori.

Occorre altresì impedire la formazione di aerosoli durante le fasi di lavorazione e/o utilizzare maschere di tipo idoneo.

Gli addetti dovranno inoltre essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

7.2.2.26. Agenti cancerogeni

Si intendono per agenti cancerogeni:

- le sostanze a cui nell'allegato I delle Direttiva CEE 67/548 è attribuita la menzione R45: "Può provocare il cancro"; o la menzione R49 "Può provocare il cancro per inalazione".
- i preparati su cui deve essere apposta l'etichetta con la menzione R45 ed R49 a norma dell'art. 3 della Direttiva CEE 88/379;
- le sostanze, i preparati o i processi di cui all'allegato XLII del D.Lgs. 81/08, nonché le sostanze o i preparati prodotti durante un processo previsto nell'allegato XLII del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

La normativa prevede che il datore di lavoro eviti o riduca l'utilizzo di agenti cancerogeni sul luogo di lavoro. Quando non sia possibile evitarne l'utilizzo, questo dovrà avvenire in un sistema chiuso.

Se il ricorso ad un sistema chiuso non è tecnicamente possibile, il datore di lavoro dovrà procedere affinché il livello di esposizione dei lavoratori sia il più basso.

Pertanto se è accertata la presenza di agenti cancerogeni dovrà essere effettuata una attenta valutazione dei rischi ai sensi dell'art.18 del D.Lgs. 81/08 con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive, di concerto con il medico competente dell'Appaltatore.

7.2.2.27. Agenti biologici

Si intendono per agenti biologici, qualsiasi microrganismo ed endoparassita che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Qualora sia accertata la presenza di agenti biologici dovrà essere effettuata una attenta valutazione dei rischi ai sensi dell'art 18 del D.Lgs. 81/08 con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il medico competente.

La valutazione del rischio dovrà mirare ad evidenziare le situazioni di pericolo, tenendo conto che nei lavori ferroviari si tratta, comunque, di esposizioni occasionali legate alla tipologia del lavoro (lavori in galleria, in terreni utilizzati come discariche, in ambienti infestati da ratti o deiezioni di animali, manutenzioni, ristrutturazioni di impianti fognari, ecc...).



7.2.3. Misure Di Sicurezza E Protezione Per Rischi Connessi Alla Presenza Di Esercizio Ferroviario

Dal momento che gli interventi di manutenzione avverranno in adiacenza a linee ferroviarie attive, occorre prendere in esame una serie di misure di sicurezza e protezione per rischi che derivano dalla presenza di esercizio ferroviario.

Nel presente capitolo vengono analizzate in maniera sintetica le suddette misure di sicurezza. Per informazioni più dettagliate si rimanda alle Istruzioni per la Protezione dei Cantieri ed alla legge 191/74 e successive modifiche ed integrazioni.

7.2.3.1. Nozioni generali di sicurezza in presenza di esercizio ferroviario

- La sosta e il deposito di materiale rotabile sui binari di stazione, di scambi o tronchini devono sempre essere concordati con il personale FS del Movimento.
- Ogni qualvolta che, per l'esecuzione dei lavori, si renda necessario lo spostamento di mezzi
 meccanici (escavatori, camion, gru, ecc.) gommati o cingolati che invadano la sagoma ferroviaria o
 si avvicinino ai binari ad una distanza inferiore al minimo consentito, in funzione della velocità della
 linea, dalla L. 191/74, si deve preventivamente richiedere al personale FS competente l'opportuna
 autorizzazione scritta.
- Negli spostamenti lungo le sedi ferroviarie il personale deve :
 - movimento dei treni è più frequente e imprevedibile;
 - ungo linea, percorrere i sentieri in senso contrario alla direzione di normale marcia dei treni e mantenersi comunque ad una distanza non inferiore a m. 1,50 dalla più vicina rotaia;
 - voltarsi frequentemente per proteggersi da eventuali treni provenienti dalla stessa direzione di marcia;
 - non invadere la sagoma con materiale o attrezzi trasportati;
 - fare attenzione alle segnalazioni acustiche dei treni e rendersi conto immediatamente dell'esatta provenienza del treno.
- E' vietato con macchine o motocarrelli uscire dagli appositi spazi riservati all'impresa senza preventiva autorizzazione.
- E' necessario, nelle operazioni di carico e scarico dei veicoli, accertarsi che in nessun caso si possa venire a contatto con la linea elettrica sovrastante.
- Quando vengono istituiti cantieri dell'impresa entro l'area dei quali corre un binario elettrificato, ed è
 possibile prevedere un'interferenza di persone o mezzi con la linea di contatto sotto i limiti imposti
 dalla L. 191/74, è necessario provvedere alla disalimentazione permanente della linea di contatto
 interessata.
- E' vietato manomettere qualsiasi impianto, macchinario, materiale di proprietà delle FS o di altri.







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 33 di 123

- E' vietata la sosta del materiale rotabile dell'impresa su binari in esercizio non preventivamente concordata con il personale FS.
- E' vietato passare sotto i carri fermi.
- I portelli dei carri devono essere ben assicurate in posizione di chiusura.
- Sulle linee esercitate a trazione elettrica deve essere tenuto presente che i fili d'alimentazione entro
 e fuori della linea ferroviaria sono da considerarsi permanentemente sotto tensione e che il contatto
 con essi è sicuramente causa di morte.
- Nel sottopassare i fili delle linee elettriche con pertiche, pali, scale ed altri oggetti molto lunghi, si dovrà avere cura di tenerli convenientemente abbassati per evitare qualsiasi possibilità di contatto.
- E' vietato circolare con autogrù il cui braccio non sia completamente abbassato: esso, infatti, deve essere bloccato sia in senso orizzontale sia in senso verticale in modo da non poter interessare nei suoi movimenti la sagoma limite del binario attiguo e le linee di trazione elettrica sovrastanti.
- In caso di contatto accidentale continuato con i fili delle linee elettriche non si dovrà toccare il corpo dell'infortunato neanche indirettamente, con oggetti costituiti da materiale non conduttore (legno, stoffe, ecc.) ma richiedere nel modo più sollecito possibile che sia tolta la corrente.
- Tutti i componenti la squadra o il cantiere devono prestare particolare attenzione al richiamo del fischio emesso dai treni in corrispondenza della tabella "S", "C" o "F".
- E' vietato attraversare i binari trasportando materiale che per la sua lunghezza costituisca pericolo di ingombro di sagoma o che per le sue dimensioni precluda ogni forma di visibilità.
- Le mansioni di avvisatore, di avvistatore e di vedetta devono essere attribuite a persone in possesso dell'abilitazione prescritta e dei necessari requisiti individuali di avvedutezza e senso di responsabilità. Possono, inoltre, essere affidate alla stessa persona più mansioni fra quelle suddette se, in relazione alle caratteristiche del cantiere, sussistono le condizioni per cui esse possono essere svolte senza che una mansione distolga l'incaricato dall'adempimento delle altre.
- Nei cantieri di lavoro operanti su linee a due o più binari, qualunque sia il regime di protezione, deve essere segnalato da parte dell'avvistatore mediante l'azionamento degli appositi strumenti l'avvicinarsi dei treni che percorrono il binario attiguo a quello di lavoro.
- La protezione dei cantieri di lavoro, nell'ambito delle stazioni, si effettua oltre che con i criteri stabiliti per la protezione in piena linea, anche prestando attenzione al movimento dei treni di cui si ignora la provenienza. Inoltre, quando l'intervia non consente di operare in uno spazio adeguato è necessario far mettere fuori servizio il binario o ambedue i binari interessati.
- L'organizzazione per la protezione del cantiere in linea ed in stazione è di competenza del personale FS allo scopo abilitato, alle cui prescrizioni devono assolutamente uniformarsi gli esecutori.
- Sulle linee percorsi da treni a velocità superiore a 160 Km/h si dovrà ricorrere per l'esecuzione dei lavori al "regime di interruzione"



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA

LOTTO

CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO **A** 34 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001

7.2.3.2. Disposizioni organizzative riguardanti gli spostamenti in piazzali e lungo linea

Tutto il personale di cantiere che si sposta sia per esigenze di lavoro che per accedere ai luoghi sede delle lavorazioni, compresi i lavoratori autonomi ed i lavoratori delle ditte subappaltatrici o di ditte che curano forniture in opera, deve essere portato preventivamente a conoscenza delle norme comportamentali di cui al Regolamento di attuazione della L. 25/4/1997 n. 191 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dalle FS.

In particolare valgono le seguenti disposizioni:

- Il personale dei diversi mezzi operativi che si reca sul luogo di lavoro alla guida dei mezzi stessi deve partire dal piazzale di ricovero già scortato da personale FS;
- E' vietato camminare sugli scambi e sui binari;
- Prima di attraversare i binari, guardare a destra ed a sinistra per accertarsi che non sopraggiungano treni:
- Muoversi con la massima attenzione durante la circolazione negli impianti, dove possono essere presenti ostacoli (rotaie, traverse, cavi, buche, ecc.) che aumentano il rischio di scivolamento e di caduta;
- E' vietato uscire con macchine o motocarrelli dagli appositi spazi riservati all'Impresa senza preventiva autorizzazione;
- Quando si attraversa un binario davanti o dietro ad un convoglio fermo, accertarsi che sul binario attiguo non stia per sopraggiungere un altro convoglio;
- Nell'attraversare i binari, non passare mai davanti ai veicoli in movimento, anche quando si ritiene
 poterlo fare con un buon margine di sicurezza, in quanto, per caduta od altro imprevisto, detto
 margine può annullarsi; allo stesso modo, non passare mai in coda ad un veicolo o ad un treno
 fermo senza essersi prima assicurati che questo non possa retrocedere improvvisamente o che
 nasconda altri treni in arrivo sui binari adiacenti.
- E' vietato passare tra due veicoli fermi sullo stesso binario se non sussiste tra di essi una distanza superiore almeno alla loro lunghezza media: in tale caso attraversare al centro dello spazio libero.
- In presenza di brina od i ghiaccio camminare sulla massicciata o lungo i sentieri pedonali e non sulle rotaie o sulle traverse, per il rischio di scivolamento.
- Evitare l'attraversamento dei binari in corrispondenza degli scambi: qualora sia necessario farlo non mettere il piede tra ago e controago, sui cuscinetti di scorrimento, tra rotaia e contro rotaia, tra cuore e piegata a gomito e tra punta e contropunta.
- Non sedersi sui binari, sulle rotaie, sui bordi dei marciapiedi, sulle rotaie a predellino o su altre parti sporgenti dei veicoli, nemmeno quando si ritiene che non debba avere luogo alcuna manovra od alcun movimento dei veicoli.



FASCICOLO DELL'OPERA

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF1N	01 E ZZ	PU	SZ0003 001	Α	35 di 123

- Quando si debbono trasportare oggetti che ostacolino la visibilità dei binari in uno dei due sensi, farsi
 accompagnare da agente di scorta.
- Non invadere la sagoma limite con materiali od attrezzi trasportati.
- Al transito dei treni, ricoverare i materiali che ingombrano il binario ad opportuna distanza, portandosi al più presto sulla banchina laterale più vicina (e mai nelle intervie) se si opera in linea, o in intervie di larghezza adeguata per lavori in stazione.
- I lavoratori che operano in prossimità di binario in esercizio devono obbedire prontamente a tutte le segnalazioni che impongono l'allontanamento dal binario o il ricovero, attendendo non solo alla propria sicurezza, ma anche, nei limiti delle proprie possibilità, a quella dei lavoratori più vicini che non dessero segno di avere inteso le segnalazioni sopraddette.

7.2.4. Rischi specifici ferroviari e relative misure di prevenzione

7.2.4.1. Permanenza e spostamento sui piazzali e in linea

I rischi sono costituiti da:

- Rischio Investimento da veicoli ferroviari in manovra.
- Rischio Investimento da treni in transito, in arrivo, in partenza.
- Rischio Investimento da altri veicoli ferroviari.

Misure generali di prevenzione:

- La permanenza sui piazzali ferroviari o in linea deve limitarsi esclusivamente alla zona interessata all'intervento. Per gli spostamenti sui piazzali devono essere utilizzate le piste pedonali esistenti.
- E' vietato usare durante gli spostamenti biciclette, ciclomotori, autoveicoli, motocarri se non previa specifica autorizzazione a norma dell'art. 13 Legge 191/74.
- E' vietato attraversare i binari in esercizio se non utilizzando gli appositi sottopassaggi. In mancanza degli stessi o in caso di eccezionale necessità per l'attraversamento dei binari di stazione in esercizio devono essere utilizzate le apposite passatoie a raso.
- La permanenza nelle immediate vicinanze dei binari in esercizio e lo spostamento lungo gli stessi è un'operazione a rischio di investimento e pertanto occorre prestare la massima attenzione.
- La circolazione a piedi sui piazzali ferroviari è regolamentata da specifiche disposizioni emanate dai Responsabili delle singole stazioni con apposito Ordine Interno. Sullo stesso sono inoltre indicati i luoghi ove sono esposte e visionabili le planimetrie indicanti gli itinerari idonei a spostarsi con sicurezza rispetto alla circolazione dei rotabili (art. 8 Legge 191/74 - art. 6 DPR 469/79). Copia del suddetto Ordine Interno dovrà essere richiesto al Responsabile della stazione interessata ai lavori.



- Prima di effettuare spostamenti sui piazzali e negli interbinari dei binari in esercizio dovranno essere sempre assunte preliminari notizie circa la circolazione dei treni, i movimenti di manovra o altri convogli ferroviari.
- Quando si eseguono lavori su binari in esercizio e nelle immediate adiacenze che comportino l'occupazione con uomini, mezzi e attrezzi dei binari stessi o anche della sola sagoma libera di transito, deve essere predisposta apposita organizzazione protettiva per le persone addette ai lavori per assicurare l'incolumità degli stessi al passaggio dei treni. L'organizzazione protettiva è definita nell'Istruzione per la Protezione dei Cantieri di Lavoro (IPCL). Il personale adibito alla protezione dei cantieri di lavoro, ovunque operante, nonché gli agenti preposti alla conduzione e scorta dei carrelli e dei treni materiali, devono essere in possesso di apposita abilitazione.
- Durante la sosta sui bordi dei marciapiedi o in prossimità dei binari, seppure a distanza di sicurezza, vigilare costantemente per evitare possibili investimenti da movimenti di rotabili.

7.2.4.2. Rischio incuneamento dei piedi o degli arti inferiori fra l'ago e il controago dei deviatoi manovrati elettricamente a distanza

Misure generali di prevenzione:

- E' vietato attraversare i binari in prossimità dei deviatoi elettrici manovrati a distanza.
- Per lo spostamento o l'attraversamento utilizzare le norme di cui al punto precedente.
- Utilizzare sui piazzali ferroviari scarpe antinfortunistiche con dispositivo per lo sfilamento rapido.
- Adottare sempre la massima attenzione e cautela personale.

7.2.4.3. Rischio di indebito lancio di oggetti dai treni in transito, proiezione di corpuscoli e scorie di frenatura

Misure generali di prevenzione:

• Al momento del transito dei treni o al passaggio di manovre o altri convogli ferroviari, ripararsi o voltare le spalle al convoglio per evitare possibili infortuni accidentali agli occhi e al viso.

7.2.4.4. Rischio scivolamento su superfici di appoggio del piede sdrucciolevoli, con particolare riferimento alle traverse ove normalmente sostano i locomotori diesel

Misure generali di prevenzione:

- E' vietato attraversare i binari in esercizio.
- Non poggiare mai i piedi su traverse coperte di olio o grasso (sostanze rilasciate accidentalmente dai locomotori) onde evitare il rischio di caduta per scivolamento.



 Per lo spostamento sui piazzali ferroviari utilizzare scarpe antinfortunistiche munite di suola antiscivolo.

7.2.4.5. Rischio dovuto ad ostacoli fissi o mobili lungo le zone di passaggio

Misure generali di prevenzione:

- La sede ferroviaria deve essere tenuta sgombra da ogni oggetto rimovibile fino alla distanza di m. 1, 50 dalle rotaie. Fanno eccezione gli attrezzi e materiali per lavori alla sede stessa purché non impediscano il libero e sicuro transito dei rotabili. Oltre il limite suddetto gli oggetti devono essere sistemati in modo da non costituire pregiudizio alla regolarità dell'esercizio e alla incolumità delle persone.
- Nel percorrere le zone di passaggio o quelle dove è in corso la lavorazione, prestare attenzione alla natura del suolo ed alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili che possono essere causa di urti o cadute.

7.2.4.6. Rischio Rumore

Misure generali di prevenzione:

• Sui piazzali ferroviari esiste una rumorosità di 'fondo" dovuta alla normale attività ferroviaria stimata mediamente in un Leq di 80 db(A). L'esatta intensità della rumorosità ambientale può comunque variare da impianto a impianto. Il relativo valore dovrà pertanto essere richiesto di volta in volta al Responsabile dell'impianto interessato e in ogni caso il valore di esposizione personale non deve superare gli 85 db(A) per 8 ore.

7.2.4.7. Rischio Elettricità

Misure generali di prevenzione:

- Tutte le condutture elettriche di trasporto, di alimentazione, di contatto e di distribuzione ed in genere le linee sotto tensione nonché le apparecchiature alle stesse connesse devono considerarsi permanentemente sotto tensione. Il loro contatto, anche indiretto, deve ritenersi mortale.
- Prima di avvicinarsi o mettersi in contatto con le suddette parti è rigorosamente prescritta un'adeguata protezione.
- Non avvicinarsi mai con la persona o con gli attrezzi a distanza inferiore a quella di sicurezza (m 1
 per tensioni fino a 25 KV e m 3 per tensione oltre 25 KV e fino a 220 KV) dai conduttori, isolatori ed
 accessori.
- Non toccare alcun filo metallico pendente, potendo essere questo sotto tensione.
- Durante la manipolazione o il trasporto di oggetti, assicurarsi che questi non vadano ad interferire con la linea di contatto. Il trasporto deve essere eseguito, per quanto possibile, disponendo l'oggetto in posizione orizzontale.



- Nel caso si debbano eseguire scavi o sondaggi è necessario richiedere preventiva autorizzazione dal personale FS interessato e verificare la eventuale presenza di cavi interrati e sotto tensione.
- In caso di incendio non usare acqua in presenza di linea di contatto elettrica e dare subito avviso al personale FS secondo il piano di emergenza predisposto.
- E' vietato usare getti di acqua a qualsiasi scopo nelle vicinanze di linee di contatto elettriche.
- Non accendere fuochi per bruciare erbe od altro materiale nelle vicinanze di linee elettriche.

7.2.4.8. Rischi di carattere particolare

Misure di prevenzione

Al fine di consentire a tutti gli agenti impegnati nell'esecuzione dei lavori relativi a impianti in esercizio di avere acquisito conoscenza:

- della condizione e degli ulteriori rischi di carattere particolare dell'ambiente nel quale i lavori stessi andranno ad essere eseguiti;
- della organizzazione complessiva del cantiere e delle eventuali specifiche cautele da adottare;
- di ulteriori specifiche norme di sicurezza o modalità comportamentali,

a cura dei responsabili operativi delle singole strutture (FS e Appaltatore) dovrà essere effettuata una preventiva ricognizione congiunta dei luoghi interessati alle lavorazioni. Le risultanze del sopralluogo dovranno essere verbalizzate e recepite nel piano di sicurezza.

Ogni ulteriore informazione pertinente agli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e condizioni di lavoro ed attinente ai rischi specifici in ambito ferroviario, potrà essere assunta tramite il Direttore dei Lavori per conto FS. L'Appaltatore è tenuto a comunicare al personale FS i rischi ed i pericoli derivanti dall'uso dei propri materiali e strumenti nonché i rischi e pericoli derivanti dalle proprie attività.

7.2.5. Protezione dei cantieri su linee ferroviarie in esercizio

7.2.5.1. Generalità

Quando si eseguono lavori in ambiente ferroviario deve essere attuata una predisposizione organizzativa del cantiere ("protezione del cantiere di lavoro"), che garantisca la incolumità delle persone addette ai lavori e nello stesso tempo la sicurezza e la regolarità della circolazione.

Tale predisposizione si attua con:

- la conoscenza precisa di ciò che si deve fare quando, nel corso del lavoro, passano i treni;
- l'utilizzo di mezzi ottici ed acustici (bretelle segnaletiche gialle fluororifrangenti, fischietti, trombe, sirene, bandiere rosse, bandiere a scacchi bianchi e neri, lanterne rosse, torce a fiamma rossa);



- la dislocazione di tabelle di segnalazione;
- la dislocazione di agenti che provvedono alla protezione del cantiere.

Questi agenti sono:

- avvistatore: è la persona dislocata a conveniente distanza dal cantiere (o dalla squadra) che ha il compito di segnalare l'arrivo del treno.
- avvisatore: è la persona che si trova sul cantiere (o sulla squadra) e ha il compito di avvisare i lavoratori di sgombrare la sede ferroviaria dove si sta operando, in tempo utile.
- vedetta: è la persona che va dislocata in punti strategici della linea ferroviaria e ha il compito di fare da tramite tra l'avvistatore e l'avvisatore quando tra i due non sussistono condizioni di reciproca visibilità.

La protezione del cantiere di lavoro può essere attuata in tre diverse circostanze:

- "regime di interruzione del binario"
- "regime di liberazione del binario a tempo"
- "regime di liberazione del binario su avvistamento".

7.2.5.2. Regime di interruzione del binario

La circolazione dei treni va interrotta quando i lavori, per la loro natura, risultano incompatibili con essa.

L'esecuzione dei lavori, in tale regime, avviene o durante "interruzioni programmate" (completo arresto della circolazione su un determinato tratto di linea e per determinati periodi di tempo) o durante "intervalli d'orario" (circolazione interrotta a richiesta).

Nelle linee a doppio binario, quando la circolazione è interrotta solo sul binario su cui si lavora, dovranno essere adottate le necessarie cautele rispetto al binario che resta in esercizio e che può essere percorso da treni circolanti nei due sensi.

In tal caso deve essere esercitata una opportuna sorveglianza affinché:

- sia tassativamente osservato il divieto di impegnare con persone o attrezzi la sagoma del binario attiguo. Quando ciò si rende necessario per esigenze di lavoro, si deve camminare in fila indiana mentre il primo e l'ultimo della fila, dovranno assumersi l'incarico di segnalare l'arrivo dei convogli;
- sia predisposta, a titolo di maggiore cautela, una segnalazione su avvistamento dell'approssimarsi dei treni che percorrono il binario stesso;
- sia fermato il treno con le apposite bandiere rosse o con il solo movimento delle braccia se si riscontrano anormalità o situazioni di pericolo.



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 SZ0003 001
 A
 40 di 123

7.2.5.3. Regime di liberazione del binario su avvistamento

Per l'osservanza di tale regime, che consente di organizzare una protezione dei cantieri in maniera autonoma ed indipendente dalle informazioni sulla circolazione dei treni, è necessario che sussista la possibilità di avvistare i treni ad una distanza preventivamente stabilita dal cantiere, detta "distanza di sicurezza", affinché l'avviso al cantiere dell'approssimarsi dei treni stessi possa essere tempestivo e quindi tale possa anche essere lo sgombero del binario.

L'avvistamento può essere effettuato direttamente (da parte dell'agente addetto alla protezione del cantiere) o indirettamente (per mezzo di altri agenti in collegamento ottico ed acustico con l'agente stesso o per mezzo di apparecchi telefonici o apparecchiature elettromeccaniche). La dislocazione del personale addetto alle segnalazioni sarà decisa dall'agente FS designato all'organizzazione della protezione cantieri, in collaborazione con il Capo Cantiere.

7.2.5.4. Comportamento nell'ambito del regime di liberazione del binario su avvistamento

- Le squadre, che operano lungo linea o in stazione, debbono sempre esporre alla distanza di 1200 m, su entrambi i sensi di marcia, la prescritta tabella "S". Al termine di ogni lavoro le tabelle dovranno essere rimosse.
- Quando delle squadre di lavoro operano sul binario o nelle sue vicinanze, esse devono essere
 protette da segnali acustici azionati da una o più persone (agenti avvistatori, vedette e avvisatori),
 che eseguono la sorveglianza e la protezione a vista. Le posizioni tra avvistatore, vedette e
 avvisatore, devono essere tali da assicurare condizioni di reciproca visibilità e udibilità.
- L'Appaltatore è tenuto a dotare, a sua cura e spese, il proprio personale addetto alla protezione dei cantieri di apposito indumento protettivo segnaletico visibile a distanza, del tipo in uso nelle FS, nonché di mezzi di segnalazione acustica di potenza sonora adeguata e tale da poter essere percepiti anche in condizioni atmosferiche sfavorevoli, la cui intensità sia tale da sovrastare i rumori del cantiere. Detti mezzi di segnalazione devono essere previamente accettati dalle Ferrovie. Il segnale acustico deve essere a conoscenza di tutti. Il segnalatore acustico deve essere controllato all'inizio del lavoro a garanzia del suo funzionamento. Esso deve essere dotato di un dispositivo che permetta di incrementare l'intensità del suono quando ci si trova in presenza di lavori molto rumorosi. Se si impiegano macchine particolarmente rumorose, per cui l'operatore non sia assolutamente in grado di percepire segnali acustici, si dovrà sistemare un addetto alle segnalazioni nelle immediate vicinanze, che possa richiamare l'attenzione dell'operatore anche con contatti diretti.
- Le vedette e gli agenti avvisatori devono essere muniti, oltre che dei mezzi di segnalamento ottici e acustici per ordinare la liberazione del binario dal personale e dagli attrezzi (bandiere a scacchi bianchi e neri, sirene, trombe, fischietti a trillo, ecc.), anche dei segnali di arresto, bandiera o lanterna rossa, ed eventualmente torce a fiamma rossa per potere, all'occorrenza, arrestare il treno qualora il binario non possa essere sgomberato nel normale tempo di liberazione. Il segnale a mano dovrà essere possibilmente integrato da petardi da collocare a 200 m verso il treno nel numero di 3 a 20 cm di distanza l'uno dall'altro. In mancanza di bandiera rossa o di lanterna rossa, la fermata improvvisa può essere ordinata anche solo mediante petardi. In mancanza di altri mezzi, la segnalazione di fermata può essere fatta agitando violentemente qualsiasi oggetto ed anche le sole braccia di giorno e qualunque luce di notte. Avvenuto l'arresto del treno, chi ne ha ordinato la fermata deve portarsi verso la locomotiva per fornire al personale di macchina i chiarimenti del caso.



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 SZ0003 001
 A
 41 di 123

Per la segnalazione al cantiere dell'arrivo dei treni possono essere impiegate lampade a basso voltaggio ubicate sul cantiere, che vengono spente da un addetto alla segnalazione nel momento in cui vede arrivare il treno. Tali lampade non svolgono l'azione d'illuminamento e sono tenute sempre accese durante il normale svolgimento del lavoro. Negli intervalli tra i treni è opportuno far passare il cavetto di alimentazione attorno a una rotaia, in modo che, in caso di dimenticanza o di impedimento della vedetta stessa, il cavetto sia tranciato dal treno, provocando così direttamente lo spegnimento delle lampade.

ITINERA

- Quando l'avvisatore o una vedetta intermedia perde momentaneamente il collegamento con una vedetta più avanzata verso la provenienza dei treni, dovrà immediatamente dare o trasmettere i segnali convenzionali per la liberazione del binario e non si dovrà riprendere il lavoro fino a che non si sia normalizzata la situazione con il ritorno della vedetta alla posizione prestabilita.
- Quando sia una vedetta avanzata verso la provenienza dei treni a perdere il collegamento visivo con un'altra vedetta ubicata dal lato del cantiere, essa, all'approssimarsi di un treno, che per tale motivo non possa essere segnalato nel modo stabilito al cantiere, dovrà provvedere ad esporre al treno stesso il segnale di arresto.
- Se nel cantiere, che osserva il regime di liberazione su avvistamento, la visibilità viene a ridursi nel corso del lavoro anche solo momentaneamente o per cause meteorologiche (nebulosità, foschia, precipitazioni atmosferiche, nebbia, ecc.) o per altri motivi di qualsiasi genere (punto di avvistamento controluce, ecc.), il lavoro deve essere sospeso fino a che non si sia provveduto ad adeguarsi alla nuova situazione intervenuta, con l'eventuale impiego di altre vedette, oppure finché non si sia potuto passare al "regime di liberazione a tempo".
- E' necessario che il capo-cantiere si tenga sempre informato circa la possibilità di transito di treni illegali.
- E' assolutamente vietato continuare il lavoro o attardarsi dopo aver udito il suono dell'avvisatore acustico o del richiamo della voce dell'incaricato.

7.2.5.5. Posizionamento della segnaletica

- Per segnalare ai macchinisti dei treni l'approssimarsi di zone dove si svolgono lavori, esistono due tabelle rettangolari con lettera "C" in bianco su fondo nero e in nero su fondo bianco. Ciò in aggiunta alla tabella con la lettera "S" in bianco su fondo nero, già da tempo in uso, il cui impiego resta limitato ai soli cantieri di lavoro composti da un unico gruppo di operai concentrato su un breve tratto di linea.
- La tabella "C", in bianco su fondo nero, viene utilizzata per segnalare a distanza la presenza del cantiere in linea, la tabella "C" barrata, in nero su fondo bianco, per indicare il punto dove termina il cantiere. Esse vanno collocate sempre in coppia, mettendo la tabella con la lettera "C", in bianco su fondo nero, a 1200 m di distanza dall'inizio del cantiere di lavoro e la tabella con la lettera "C" barrata, in nero su fondo bianco, alla fine del tratto in lavorazione, oltre il quale non si devono trovare operai, anche isolati, impiegati nei lavori.
- Solo sulle linee a doppio binario, dove il cantiere interessa uno solo dei due binari di corsa, dovendo segnalarne la presenza anche ai treni che provengono sullo stesso binario, dalla direzione opposta per un'eventuale circolazione in senso illegale, le tabelle "S" e "C" vanno collocate dalla parte della banchina del binario impegnato dal cantiere a una distanza di 1200 m dall'inizio del cantiere stesso da ambo i lati.



- La tabella "F" serve unicamente per avvisare il macchinista di emettere un fischio "moderatamente prolungato". Essa va esposta:
- sul binario attiguo a quello in cui si lavora in precedenza della zona dei lavori;
 - 1) in precedenza a determinati P.L.;
 - 2) in precedenza a punti singolari della linea (curve, dossi, ecc.).
- La distanza fra punto protetto e tabella è di 400 metri.
- E' importante che nell'ambito dei cantieri di lavoro e nelle relative adiacenze non ci siano depositi di materiali o ostacoli vari (rami di piante, vegetazione, ecc.) che coprano la visuale dei segnali necessari per la protezione dei cantieri.
- Il capocantiere si deve tenere sempre informato circa la possibilità di transito di treni illegali, e deve predisporre la necessaria vigilanza.

7.2.5.6. Scambio moduli

Nel caso in cui per l'esecuzione dei lavori il personale debba venire in contatto con condutture e attrezzature sotto tensione o anche solamente avvicinarsi ad esse a una distanza inferiore a quella di sicurezza, i lavori dovranno essere eseguiti solo se sia possibile togliere la tensione alle condutture e attrezzature. In tal caso, i lavori potranno essere iniziati solo dopo che il capocantiere od una persona da lui designata abbia ottenuto dall'agente delle FS designato dalla Dirigenza la dichiarazione scritta dell'avvenuta tolta tensione dalle attrezzature e dalle condutture e della loro "messa a terra", e con l'indicazione esatta della tratta o delle tratte sulle quali si dovrà lavorare e dei limiti di tempo concessi per l'esecuzione del lavoro.

Un'analoga dichiarazione scritta sarà consegnata dal capocantiere all'agente FS a lavori ultimati per consentire la riattivazione delle linee.

7.2.5.7. Posizionamento dei dispositivi di messa a terra

Fondamentale precauzione all'inizio di un lavoro che comporti l'interruzione del circuito delle linee di contatto e di alimentazione, è l'apposizione a vista sui conduttori di entrambe le linee di idonei dispositivi di "corto circuito" da installare a monte e a valle della zona di lavoro; essi vanno agganciati prima alle rotaie, mediante morsetti, e poi ai conduttori stessi.

A lavoro ultimato, per disinserire il dispositivo, occorrerà staccare per prima la parte posta sui conduttori e poi il morsetto sulla rotaia.

7.2.6. Circolazione dei carrelli

Per la circolazione di carrelli devono essere rispettate le prescrizioni di volta in volta emanate in ottemperanza alla "Istruzione per la circolazione dei carrelli".

In particolare valgono le seguenti indicazioni:

• Prima di mettere un carrello in circolazione accertare, per mezzo della targa applicata al carrello o del libretto di circolazione, quali siano le velocità e la portata massima consentita.







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 43 di 123

- Accertarsi che il carrello sia provvisto di almeno due "scarpe" o "cunei" di stazionamento.
- Accertarsi che il carico, che non deve eccedere la portata massima consentita, sia ripartito su tutte le ruote (allo scopo di evitare spostamenti del carrello durante la marcia), che esso non ecceda la sagoma limite e che le attrezzature sopraelevabili siano in posizione retratta a distanza di sicurezza dalla linea aerea elettrificata.
- Controllare l'efficienza dei mezzi di illuminazione e di segnalamento.
- Verificare che gli organi di collegamento dei carrelli siano del tipo rigido regolamentare. Non sostituire mai questi organi con mezzi di fortuna.
- Ricordarsi che, per piccoli spostamenti, i carrelli vanno sempre spinti e mai tirati.
- Durante la circolazione del carrello, ricordarsi di emettere frequenti segnali acustici nel percorrere gallerie e curve in trincea e di avvicinarsi con marcia a vista nei pressi dei passaggi a livello.
- Percorrendo un tratto di discesa con carrello a motore, procedere sempre con la marcia inserita.
- Quando i carrelli percorrono lo stesso tratto di linea tra essi deve sempre sussistere una distanza di sicurezza.
- Durante la marcia è assolutamente vietato prendere posto sui carrelli (piattine).
- Durante la sosta dei convogli, per passare da un carrello all'altro bisogna scendere dall'uno e salire sull'altro, senza ricorrere a movimenti pericolosi (salti).
- E' vietato caricare o scaricare materiali ed attrezzi da carrelli in movimento.
- E' vietato superare la velocità massima consentita al motocarrello, risultante dalla targa e dal libretto di circolazione. I convogli non devono superare la velocità di 30 Km/ora.
- E' vietato scendere dal carrello dalla parte dell'interbinario.
- E' vietato aprire gli sportelli dal lato interbinario.
- Quando il carrello è in sosta e si devono compiere operazioni di carico e scarico su linea a doppio binario è necessario, istituire la protezione rispetto ai treni che circolano sul binario attiguo.
- E' vietato camminare in mezzo ai binari e davanti ai veicoli in movimento.
- Tutti i mezzi su rotaia, compresi i mezzi promiscui strada-rotaia dovranno essere in regola con la
 documentazione prevista per la loro circolabilità dalle disposizioni relative alla circolazione di mezzi
 d'opera privati sulla rete ferroviaria FS. Nel caso di guasti del mezzo che abbiano avuto ripercussioni
 sull'esercizio ferroviario, questo potrà essere rimesso in circolazione soltanto previa verifica della
 Commissione preposta al rilascio dei libretti.
- La circolazione su rotaia di detti mezzi dovrà sempre avvenire con la scorta di personale FS appositamente incaricato e nel rispetto delle norme contenute nella "Istruzione per la circolazione dei carrelli", cui si rimanda. La circolazione dei treni materiali è regolata dalle norme richiamate nell' OdS n.64/1966, a cui si rimanda.



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 SZ0003 001
 A
 44 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

Prima di mettere in circolazione un mezzo, occorre accertare:

ITINERA

- l'efficienza dei freni normali e di stazionamento, dei mezzi di illuminazione e di segnalamento,
- che tutte le porte siano chiuse;
- che il carico non ecceda la portata massima consentita, sia ripartito in misura uniforme su tutte le ruote, sia assicurato in maniera tale da non subire spostamenti durante la marcia e non ecceda la sagoma limite;
- che bracci meccanici e attrezzature sopraelevabili (terrazzini di lavoro) siano in posizione retratta e a distanza di sicurezza dalla linea elettrica;
- La marcia dei mezzi su rotaia deve avvenire uniformandosi scrupolosamente alle disposizioni dell'agente di scorta. Durante la marcia, non prendere posto sul carico né aggrapparsi ad esso, non stare in piedi, non aggrapparsi all'esterno del mezzo né sedersi con le gambe penzoloni all'esterno, non salire o scendere da mezzi in movimento e non passare dall'uno all'altro di mezzi agganciati.
- Durante la sosta dei mezzi, occorre assumere le seguenti precauzioni:
 - i carrelli, isolati o congiunti, o i carri dei treni materiali devono essere immobilizzati mediante freno di stazionamento o staffatura;
 - quando un mezzo è in sosta per carico e scarico su linea a doppio binario, si deve istituire la protezione rispetto ai treni circolanti sul binario attiguo;
 - non scendere mai, nelle linee a doppio binario, verso l'interbinario né aprire sportelli verso l'interbinario stesso; qualora non sia possibile fare diversamente, si dovranno esporre sull'altro binario i prescritti segnali di arresto da ambedue i lati;
 - allontanare i materiali scaricati alle distanze prescritte;
 - nello scendere da un convoglio, occorre assicurarsi di non trovarsi su un ponte privo di passerelle laterali o di parapetto per non rischiare di cadere nel vuoto;
 - durante l'operazione di carico e scarico su linee elettrificate, curare il rispetto delle distanze di sicurezza dalla linea aerea, Non salire sul tetto di veicoli posti su binari elettrificati per i quali non si abbia la certezza dell'avvenuta tolta tensione;
 - nel caso occorra effettuare piccoli movimenti con il treno materiali, il personale deve essere avvisato con segnali convenzionali e quello presente sui carri deve momentaneamente sedersi o abbassarsi sul piano del carro per evitare cadute.

7.2.7. Uso delle attrezzature ferroviarie

7.2.7.1. Scomposizione e composizione dei convogli costituiti da mezzi e macchine operatrici circolanti su rotaia

La movimentazione dei mezzi deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni previste per i carrelli FS indicate nella "Istruzione per la circolazione dei carrelli"







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL **COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO**

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO IF1N 01 E ZZ CODIFICA ΡU

DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO Α

45 di 123

Tutte le operazioni di aggancio e sgancio devono essere effettuate sempre da almeno due operatori, in modo che uno dei due, libero da attività manuali, possa svolgere la vigilanza sulle operazioni e segnalare eventuali manovre di altri veicoli sullo stesso binario o su quegli limitrofi

Tutti gli operatori interessati nell'eseguire le manovre, dal conducente dei mezzi, all'agente segnalatore e a quello preposto all'aggancio o sgancio devono svolgere le operazioni con la massima diligenza possibile e con una costante cautela nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Non eseguire le manovre quando si svolgono contemporaneamente altri movimenti sullo stesso binario o su quegli limitrofi
- L'agente segnalatore deve avvisare preventivamente il conducente del mezzo dei movimenti da eseguire
- Il conducente deve muovere i mezzi a passo d'uomo
- Durante i movimenti il conducente del mezzo deve richiamare l'attenzione delle persone emettendo ripetuti segnali acustici
- Prestare attenzione alla praticabilità delle zone adiacenti a quelle in cui si opera ed alla eventuale circolazione sul binario attiguo
- Richiedere al Dirigente Movimento il nulla-osta per muoversi e sostare nelle intervie dei binari di stazione
- Salire e scendere dai mezzi a veicoli fermi
- Non spostarsi sopra i veicoli quando sono in movimento, né passare da un veicolo all'altro, anche quando sono fermi
- Non attraversare il convoglio passando sopra o sotto i respingenti
- Non attraversare il binario passando davanti o dietro il convoglio nelle immediate vicinanze della testa o della sua coda
- Non attraversare il binario fra due veicoli fermi sullo stesso binario e poco distanti tra di loro
- Non introdursi fra due veicoli per agganciarli o sganciarli quando sono in movimento entrambi o anche uno solo dei due
- Per entrare ed uscire in mezzo ai veicoli per agganciarli o sganciarli abbassarsi al di sotto dei respingenti dopo essersi assicurati che il convoglio sia completamente fermo e frenato. Prima di operare la sfrenatura del convoglio occorre acquisire l'assicurazione che l'addetto alle operazioni di aggancio/sgancio abbia completato il lavoro e sia uscito dal binario sul quale viene effettuata la composizione o scomposizione del convoglio.
- Indossare capi di vestiario aderenti al corpo e che non presentino parti sbottonate o elementi che possono agganciarsi alle parti sporgenti dei veicoli e calzare apposite scarpe a sfilamento rapido
- Sui i binari elettrificati non avvicinarsi mai a distanza inferiore a quella di sicurezza (m. 1 per tensioni fino a 25 KV e m. 3 per tensioni oltre 25 KV e fino a 220 KV) con la persona e gli attrezzi alle condutture e gli isolatori, in quanto sono da ritenere sempre sotto tensione ne salire sul tetto, sui



terrazzini o sul carico dei mezzi senza aver prima disalimentato la conduttura secondo le modalità stabilite dalla Istruzione Protezione Cantiere (IPC)

Tutti i mezzi in condizione di stazionamento, devono essere riuniti, per quanto possibile in gruppi o colonne, agganciati fra loro, e fermati con il freno serrato e con all'estremità le scarpe fermacarro posizionate per evitare movimenti in ambedue i sensi.

7.2.7.2. Scomposizione e composizione di un convoglio nella zona di lavoro con due motocarrelli - motoscale e/o rimorchi ferroviari

In questo tipo di operazione è necessario, prima della partenza, controllare la perfetta efficienza dei mezzi costituenti il convoglio.

Qualora le operazioni da eseguire comportino la disattivazione della linea di contatto o di alimentazione, la scomposizione dovrà avvenire all'interno della zona protetta dai dispositivi di "messa a terra" ("corti").

A fine lavoro, la composizione avverrà in due fasi: parte dei motocarrelli andrà a congiungersi con la motoscala a monte e parte con quella a valle e nello stesso tempo si provvederà a togliere i "corti" dall'una e dall'altra parte.

Nei casi in cui non è prevista la disattivazione delle linee le operazioni di scomposizione e composizione si eseguiranno nella stessa maniera senza beninteso la sistemazione dei "corti".

7.2.7.3. Scomposizione e composizione di un convoglio nella zona di lavoro con un motocarrello e motoscale e/o rimorchi ferroviari

Il convoglio, uscito dalla stazione, si fermerà sul limite a valle del lavoro dove verrà effettuato l'inserimento del primo "corto".

Poi proseguirà verso il secondo limite, a monte, dove verrà inserito l'altro "corto". Ciò fatto, si eseguiranno le manovre di sganciamento delle motoscale o dei rimorchi ferroviari.

A fine lavoro i rimorchi o tutte le motoscale con le piattaforme completamente abbassate si porteranno verso il motocarrello e si attaccheranno ad esso, e quindi, fra di loro, avendosi cura che ad eseguire le singole manovre siano i soli capisquadra coadiuvati dal segnalatore all'esterno del binario.

7.2.7.4. Corretto ricovero dei convogli nelle stazioni

Il convoglio, giunto nel posto di ricovero assegnato della stazione, verrà bloccato con l'apposito freno di stazionamento ubicato su ogni elemento di esso.

E' buona norma, altresì, posizionare agli estremi del convoglio appositi cunei tra ruota e binario per un arresto sicuro.

Infine, dovranno essere ritirate tutte le chiavi di accensione per evitare avviamenti dei motori da parte di persone estranee.



Nei viaggi di trasferimento lungo linea il personale non può stare sui vagoni (piattine) o sulle motoscale, ma deve essere alloggiato negli appositi mezzi (pilotine) o nella cabina del motocarrello.

Qualora non vi sia la possibilità di ospitare tutto il personale nei mezzi sopra indicati, le persone eccedenti dovranno essere trasferite con altri mezzi.

7.2.8. Lavori effettuati in presenza di esercizio ferroviario

7.2.8.1. Esecuzione scavi di fondazione per basamenti, pozzetti, blocchi

Gli scavi di fondazione per basamenti, pozzetti o blocchi, effettuati a distanza inferiore ai minimi indicati nella tabella di cui alla L. 191/74, devono essere effettuati previa osservanza delle disposizioni della IPC.

Nel caso di scavo dalla parte del sentiero e fuori dalla sagoma non è necessaria l'interruzione della linea. E' obbligatorio, al passaggio del treno, interrompere il lavoro e portarsi con gli attrezzi manuali alla distanza di sicurezza dal binario lasciando questo del tutto sgombro e badando che le rotaie siano prontamente pulite da terra, ghiaia o pietrisco che vi fossero caduti durante il lavoro.

Se dovessero esserci degli oggetti che sporgono in altezza sul piano del ferro del binario e per i quali possa temersi il rovesciamento verso di esso, la loro distanza deve essere maggiorata opportunamente in ragione dell'altezza degli oggetti stessi.

E' assolutamente necessario che il braccio dell'escavatore sia provvisto di idonei dispositivi di blocco meccanico che ne limitino i movimenti di rotazione e di alzata al fine di non invadere la sagoma del binario attiguo in esercizio e di non entrare in contatto con linee in tensione.

Sarà compito dell'agente avvistatore comunicare la eventuale presenza del treno.

Nel caso in cui le circostanze non permettano l'esecuzione dello scavo dalla parte del sentiero, esso verrà effettuato dal binario, con l'escavatore sulle rotaie: la circolazione dei treni su quel binario sarà quindi necessariamente interrotta. Rispetto al binario che resta in esercizio saranno, invece, necessarie le cautele indicate nella IPC.

7.2.8.2. Esecuzione di getti in calcestruzzo per basamenti, pozzetti e blocchi

I getti in calcestruzzo possono essere eseguiti con betoniere su rotaia in regime di interruzione del binario o con automezzi dalla parte della banchina ferroviaria.

Nel primo caso, si deve fare attenzione a non invadere !a sagoma dell'eventuale binario attiguo; nel secondo caso occorre tenersi a distanza di sicurezza dal binario e sospendere il lavoro al passaggio dei treni sul binario adiacente.

Per il servizio di vigilanza, ci si deve attenere alle disposizioni di cui al paragrafo precedente.

7.2.8.3. Esecuzione di scavi di trincea per posa cunicoli e canalizzazioni

Gli scavi di trincea possono essere effettuati a mano o con escavatore.

Nel corso dell'effettuazione dello scavo con escavatore, è necessario prestare attenzione a non rimuovere con la benna altri servizi preesistenti (cavi elettrici, telefonici, condotte idriche, ecc..).



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA IF1N

LOTTO **01 E ZZ** CODIFICA DOCUMENTO
PU SZ0003 001

REV. FC **A** 48

FOGLIO 48 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

Nel corso del lavoro di scavo devono essere utilizzati i dispositivi di protezione individuali in dotazione (guanti da lavoro, guanti dielettrici, elmetto, scarpe di sicurezza).

Lo scavo non deve essere mai lasciato incustodito ma va sempre opportunamente recintato. Se esso presenta rischi di smottamento con possibile pericolosità per i treni, è necessario puntellarlo. A fine lavoro lo scavo deve essere ricoperto con idoneo tavolato.

Gli scavi per attraversamenti di binari possono essere eseguiti meccanicamente per mezzo di escavatori muniti di dispositivo di blocco di alzata e rotazione o manualmente con gli opportuni attrezzi. Nel primo caso è necessario lavorare in "regime di interruzione" dei binari interessati. Nel secondo, i lavori possono essere eseguiti anche in "regime di liberazione" del binario su avvistamento. Ogni volta che ci si deve allontanare dallo scavo per il passaggio dei treni, l'operatore deve accertarsi che nessun attrezzo o materiale di qualsiasi tipo rimanga in posizione tale da poter essere investito dal treno. Le dimensioni dello scavo non devono estendersi in larghezza per più di due traverse, altrimenti è necessario avvisare il personale addetto all'armamento che provvederà a predisporre il rallentamento dei treni e l'eventuale fasciatura del binario.

Gli scavi per gli attraversamenti effettuati in corrispondenza dei passaggi a livello, di solito ubicati nello spazio compreso fra il binario e la sbarra del P.L. lato strada, vanno eseguiti con particolare attenzione in quanto detti lavori interessano sia la circolazione dei treni che la circolazione stradale. Per le precauzioni da prendere nei riguardi del transito dei treni valgono le prescrizioni di cui ai paragrafi precedenti. Per quelle riguardanti la circolazione stradale bisogna predisporre un servizio di vigilanza con l'utilizzo di opportuna segnaletica stradale e secondo le indicazioni del Codice della strada. E' importante prestare attenzione ai movimenti delle sbarre onde evitare che queste urtino contro persone, mezzi o attrezzature.

7.2.8.4. Posa di cunicoli, canalette ed attrezzature varie per lavori telefonici e apparati centrali

Il trasporto dei cunicoli viene realizzato tramite mezzo rotabile (piattina) in regime di interruzione del binario o intervallo.

Il maneggiamento di tali manufatti richiede l'uso sistematico dei guanti nonché l'adeguata distribuzione degli sforzi sulle gambe e non sul tronco.

Nell'effettuare la posa di canalette in ferro, PVC o vetroresina sulle spallette dei ponti o su muri in trincea, quando si operi ad una distanza inferiore a quanto previsto dalla L. 191/74 dall'interno della rotaia più vicina, è necessario, prima di eseguire qualsiasi operazione, predisporre la protezione della zona di lavoro.

Quando dette canalette devono essere posate in posizioni che richiedono l'utilizzo di scale o impalcature (esterno ponti, su muri, ecc.) gli operai devono essere assicurati con cinture di sicurezza predisponendo, se occorre, gli appositi appigli o ripiani per il sostegno.

Le operazioni di posa devono essere effettuate indossando gli appositi guanti.

I lavori che devono essere effettuati in prossimità del binario o nell'interbinario (forature di rotaie per autofilettanti, allacciamento di enti o collegamenti di terra) sono da eseguirsi nel rispetto della stessa IPC.

I lavori da eseguirsi su qualsiasi apparecchiatura relativa alla manovra e controllo dei deviatoi in esercizio (casse di manovra e controllo dei deviatoi bloccabili, ferma deviatoi, relative tiranterie) possono essere effettuati solo in presenza del personale degli impianti elettrici delle FS, il quale provvede alla emissione dei prescritti moduli per la messa fuori sevizio del deviatoio interessato per l'intera durata del lavoro ed alle prescritte procedure nel caso sia necessario far transitare veicoli sullo scambio nel corso del lavoro.



Normalmente nessuna operazione dovrà essere compiuta durante il periodo nel quale viene autorizzato il transito dei veicoli sul deviatoio. Il personale FS ha pure il compito di provvedere ad esporre i prescritti segnali di protezione in corrispondenza del deviatoio interessato (bandiera di giorno o lanterna di notte).

L'installazione dei giunti isolanti fra testate di rotaie nei binari in esercizio può essere eseguita solo in presenza del personale FS del Servizio Lavori in quanto lo scollegamento delle ganasce del giunto costituisce vera e propria menomazione della integrità della rotaia. Nei binari elettrificati è da tenera presente, inoltre, che con tale operazione si interrompe la continuità elettrica del ritorno T.E. che potrebbe provocare un arco elettrico dannoso per l'operatore; è necessario in tal caso provvedere preliminarmente ad installare apposito cavallotto in rame con morsetti, atto ad assicurare la predetta continuità elettrica.

Per qualsiasi intervento su apparecchiature di piazzale o cassette per cavi in esercizio, volto a modifiche, prove o collaudi, è necessario chiedere la presenza del personale FS per la messa fuori esercizio degli enti interessati e per le opportune informazioni e consegna degli schemi relativi alle operazioni da compiere.

Nell'installazione di qualsiasi apparecchiatura di piazzale deve essere posta la massima attenzione affinché la stessa non venga ad interessare la sagoma limite di transito dei veicoli.

7.2.8.5. Lavori in presenza di condutture elettriche

Nell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore deve rispettare scrupolosamente tutte le istruzioni e norme di sicurezza per l'esercizio delle linee elettriche, emanate dalle Ferrovie. In particolare, qualora si debba operare con personale od attrezzature in prossimità di condutture elettriche o, comunque, di installazioni elettriche sotto tensione si dovrà procedere preliminarmente alla disalimentazione per la tolta tensione di conduttura di contatto su binari o impianti ferroviari e si dovrà operare secondo le modalità stabilite dall'innanzi citata IPC.

Qualora per l'esecuzione di particolari interventi sia necessario procedere preventivamente alla tolta tensione di condutture elettriche di contatto degli impianti di trazione ferroviaria o di linee elettriche in genere e non siano previste in contratto le durate di lavorabilità (interruzioni programmate, intervalli liberi da treni), le durate stesse saranno stabilite dalle Ferrovie in rapporto alle esigenze di esecuzione dei lavori e dell'esercizio ferroviario.

7.2.8.6. Percorsi lungo la linea ferroviaria

L'appaltatore dovrà rendere edotto il proprio Personale, nei modi ritenuti più opportuni, del tassativo divieto, nel recarsi ai posti di lavoro e nel successivo rientro, di percorrere la sede ferroviaria quando, al di fuori della sede stessa, esistano, in prossimità, strade o viottoli, ovvero sia possibile raggiungere il posto di lavoro o le immediate vicinanze mediante percorsi alternativi.

Ove le condizioni di cui sopra non sussistano o non siano attuabili e si renda, quindi, inevitabile percorrere tratti di sede ferroviaria, l'Appaltatore medesimo dovrà portare a conoscenza dello stesso personale l'assoluto divieto di impegnare il binario e l'obbligo tassativo di mantenersi, comunque, ad una distanza non inferiore a m. 1,50 dalla più vicina rotaia.

L'appaltatore è, in ogni caso, vincolato all'adozione di tutte quelle particolari cautele che di volta in volta si rendano necessarie al fine di garantire l'incolumità dei propri dipendenti e di evitare irregolarità all'esercizio ferroviario.

Per l'utilizzazione di attrezzature con caratteristiche di carrello non rimovibile, l'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme vigenti presso le Ferrovie per la circolazione dei mezzi del genere e delle ulteriori



prescrizioni che fossero impartite dalle Ferrovie per regolarne la circolazione, la sosta in linea ed il ricovero nelle stazioni.

7.2.8.7. Lavori per impianti elettrici

Prima di dare inizio ai lavori su un impianto elettrico, l'Appaltatore è tenuto ad acquisire una conoscenza minuziosa e perfetta dell'impianto stesso e degli schemi elettrici relativi.

Nell'esecuzione dei lavori agli impianti elettrici, l'Appaltatore è obbligato allo scrupoloso rispetto oltre che della legge 26 aprile 1974, n. 191 e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR n. 469 del l° giugno 1979 e loro successive modifiche, di tutte le istruzioni e norme di sicurezza per l'esercizio delle linee elettriche emanate dalle Ferrovie, delle quali l'Appaltatore dichiara di aver preso esatta e precisa conoscenza.

In particolare, qualora per l'esecuzione dei lavori su condutture o attrezzature elettriche il personale comunque dipendente dall'appaltatore debba venire in contatto con dette condutture e attrezzature od anche solamente debba avvicinarsi ad esse ad una distanza inferiore a quella dì sicurezza, i lavori dovranno essere eseguiti solamente se sia possibile togliere la tensione alle condutture ed attrezzature.

In tale caso i lavori potranno essere iniziati solo dopo che l'appaltatore o persona da lui designata abbia ottenuto dall'agente delle Ferrovie a ciò designato la dichiarazione scritta dell'avvenuta tolta tensione dalle attrezzature e dalle condutture e della loro messa a terra, con l'indicazione esatta della tratta o tratte sulle quali dovrà lavorare e dei limiti di tempo concessigli per l'esecuzione dei lavori.

Alla messa a terra delle condutture e attrezzature provvederà l'agente delle Ferrovie dalle stesse designato.

L'appaltatore dovrà sorvegliare che il personale da lui dipendente lavori solamente sulle attrezzature e condutture disalimentate e messe a terra e che si allontani tempestivamente dalle stesse prima che esse vengano rialimentate, portandosi a distanza di sicurezza.

Prima della scadenza del tempo concessogli, l'appaltatore o la persona da lui designata dovrà accertarsi che per quanto lo riguarda, in dipendenza dei lavori da lui eseguiti, nulla si oppone a ridare tensione e dopo fatta tale constatazione restituirà al predetto agente delle Ferrovie la dichiarazione scritta da questo rilasciatagli per la tolta tensione.

A partire dal momento di detta restituzione le condutture e le attrezzature elettriche dovranno considerarsi di nuovo regolarmente in tensione e l'agente delle Ferrovie designato potrà provvedere a rimuovere i dispositivo di messa a terra.

Qualora, invece, il personale dell'appaltatore dovesse lavorare in prossimità di attrezzature o condutture elettriche che debbano essere necessariamente mantenute in tensione, potrà farlo solamente se a giudizio dell'appaltatore e a tutta sua responsabilità il lavoro può essere eseguito rimanendo detto personale a distanza di sicurezza, tenuto anche conto dei mezzi d'opera che l'appaltatore impiegherà nella sua esecuzione.

La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.

In aggiunta alle citate norme, si stabilisce che all'atto della tesatura o del recupero dei conduttori un estremo dei medesimi debba essere sicuramente collegato a terra.



La decisione circa la possibilità o meno di eseguire un determinato lavoro (come ad esempio stendimento e tesatura dei conduttori, sostituzione di mensole, ecc.) spetterà all'appaltatore che agirà sotto la sua esclusiva e diretta responsabilità.

Qualora l'appaltatore giudicasse che il proprio personale non possa eseguire il lavoro mantenendosi a distanza di sicurezza dalle attrezzature o condutture elettriche in tensione, l'appaltatore dovrà attenersi alle modalità sopra indicate circa la tolta tensione, richiedendo la ragionevole estensione di tale provvedimento.

Per quanto concerne l'agente designato dalle Ferrovie, le eventuali sostituzioni saranno comunicate all'appaltatore o alla persona da questi designata.

Qualora sia necessario procedere alla tolta tensione di condutture elettriche di contatto degli impianti di trazione ferroviaria o di linee elettriche in genere, valgono le prescrizioni di cui innanzi.

Prima di iniziare i lavori sugli impianti di sicurezza e segnalamento in esercizio, l'appaltatore o l'apposito suo incaricato dovrà ottenere il nulla osta scritto dall'agente delle Ferrovie; tali lavori andranno rigorosamente limitati alle apparecchiatura, dispositivo, meccanismi e linee cui l'autorizzazione si riferirà.

Ultimato il lavoro, l'appaltatore o l'apposito incaricato restituirà il nulla osta all'incaricato delle Ferrovie per le verifiche del caso.

Resta confermato che la responsabilità per ogni inadempienza al riguardo farà sempre carico all'appaltatore.

Sono assimilati agli impianti di sicurezza e segnalamento gli impianti telefonici (in particolare cavi, cassette, armadi ripartitori), nei quali si trovino circuiti che interessino gli impianti di sicurezza e segnalamento.

7.2.9. Misure di sicurezza e protezione per rischi connessi a lavori in galleria

7.2.9.1. Lavorazioni in galleria

Le lavorazioni da svolgere per la manutenzione degli impianti delle gallerie, presentano oltre ai rischi specifici illustrati nelle tabelle che analizzano le singole attività lavorative, anche quelli tipici delle attività in ambiente sotterraneo:

- igiene ambientale
- mancanza di illuminazione;
- esposizione al rumore.

Per questi ulteriori rischi che ne derivano si dispongono i provvedimenti che dovranno essere adottati, oltre a quelli riportati nel D.P.R. 20 marzo 1956, n°320 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo" e successive modifiche e integrazioni.

7.2.9.2. Igiene ambientale

Le problematiche dell'igiene ambientale derivano dalla produzione di polveri, fumi e gas nocivi.





I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA	COMM
	154

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF1N	01 E ZZ	PU	SZ0003 001	Α	52 di 123

<u>Le polveri</u> sono dovute allo scarico del pietrisco da carro tramoggia, allo stendimento e compattazione del pietrisco, alla rincalzatura e livellamento dei binari, all'esecuzione di fori nella volta di calcestruzzo della galleria.

ITINERA

Per l'abbattimento delle polveri si dovrà procedere, bagnare il pietrisco direttamente sui carri tramoggia precedentemente allo scarico, innaffiare la sede ferroviaria, per mezzo di carri cisterna muniti di irroratori prima di eseguire le lavorazioni di rincalzatura e livellamento del binario, impiegare perforatrici con dispositivo per l'aspirazione delle polveri o irrorare con acqua i fori eseguiti nel calcestruzzo della galleria.

Nei lavori in cui vengano impiegati dei procedimenti ad umido, l'acqua utilizzata dovrà essere esente da forme di inquinamento. Eventuali sostanze utilizzate per ridurre la tensione superficiale dell'acqua o per limitare la dispersione di polveri nell'ambiente devono essere tali da non nuocere alla salute dei lavoratori.

In ogni caso l'Appaltatore dovrà comunque adottare sistemi di lavorazione, macchine, impianti e dispositivi che diano luogo al minore sviluppo possibile di polveri, eliminandole il più possibile vicino ai punti di formazione.

La riduzione della presenza di polveri potrà avvenire anche tramite:

- processi di lavorazione ad umido;
- installazione di opportuni filtri sugli attrezzi;
- sistema di ventilazione forzata per consentire di diluire la frazione granulometrica che potrebbe rimanere più a lungo in sospensione.

Per tenere sotto controllo la concentrazione di polveri, l'Appaltatore dovrà provvedere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.63 D.P.R. 320/56, a far eseguire da ditte esperte del settore igiene del lavoro, rilevazioni delle concentrazioni di polveri nell'aria nei luoghi di lavoro in galleria in occasione delle lavorazioni dove si riscontrano maggior grado di polverosità al fine di valutare il livello di rischio per i lavoratori esposti. I dati provenienti dalle analisi dovranno essere tenuti nel cantiere ed esibiti a richiesta da parte degli organi preposti.

Il rischio professionale agli effetti della silicosi si valuta sia in funzione della concentrazione atmosferica delle polveri (espressa in mg/m³), che in funzione delle polveri numeriche (espresse in particelle per cm³ d'aria).

L'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali e la Società Italiana di Medicina del Lavoro hanno proposto, per tutte le polveri in sospensione negli ambienti di lavoro e per esposizioni di 8 ore al giorno, i seguenti Valori Limite Ponderati (V.L.P.):

Ponderale:

$$L = \frac{30}{q+3} \quad mg/m^3 \quad (tutte \quad le \quad polveri)$$

$$L = \frac{10}{q+3} \quad mg/m^3 \quad (frazione \ respirabile)$$

Dove q indica la percentuale gravimetrica del quarzo determinato rispettivamente sulle polveri atmosferiche totali o sulla frazione respirabile.

Numerico:



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 53 di 123

$$L = \frac{4500}{q+3} \quad pp/cc \quad di \quad diametro \quad c \text{ om preso tra} \quad 0.7 \quad e \quad 5 \quad \mu$$

Dove q indica la percentuale numerica delle particelle di quarzo determinata al microscopio a contrasto di fase e pp/cc il numero di particelle per cm³ d'aria.

I V.L.P. indicano la media ponderata per l'intero turno di lavoro e possono subire per brevi periodi escursioni superiori ad essi purché matematicamente compensate per uguali periodi da concentrazioni inferiori ad essi. Le condizioni igienico - ambientali sono da ritenere accettabili quando sia la concentrazione ponderale che quella numerica rientrano nei V.L.P.; qualora invece la concentrazione ponderale risulti superiore al V.L.P. e quella numerica inferiore o viceversa, le condizioni ambientali sono da ritenere non idonee.

L'Appaltatore dovrà indicare, nel proprio Piano Operativo di Sicurezza:

gli accorgimenti che intende adottare al fine di ridurre la polverosità dell'aria in sotterraneo;

le modalità con le quali effettuerà i controlli della concentrazione delle polveri e del contenuto in silice libera dell'aria.

<u>L'emissione dei fumi e gas nocivi</u> derivano principalmente dalla presenza in galleria di mezzi e macchine operatrici e dall'effettuazione di lavorazioni come le saldature alluminotermiche delle rotaie.

Per limitare l'emissione dei fumi e gas nocivi o tossici si dovranno utilizzare automezzi e macchine operatrici provvisti di motore elettrico o motore a combustione interna, o di tipo eco – diesel, dotato di opportuno sistema di depurazione dei gas di scarico di tipo catalitico o con gorgogliatore omologato (filtraggio ad acqua), inoltre il tubo di scappamento delle macchine operatrici dovrà essere rivolto verso l'alto o provvisto di un deflettore in modo da non sollevare le polveri depositate al suolo e sulle pareti; per evitare i prodotti inquinanti provocati dalla saldatura alluminotermia si dovrà invece eseguire l'aspirazione dei fumi prodotti dalla fusione del crogiolo, mediante un'apparecchiatura munita di filtri e di una tubazione che allontani gli stessi dalla zona di lavoro, senza interessare altre attività eventualmente presenti in galleria.

Per garantire l'aria salubre a tutto il personale addetto alle lavorazioni in galleria l'Appaltatore dovrà provvedere a monitorare costantemente l'aria in galleria in corrispondenza delle zone operative del cantiere in modo da non superare i valori minimi ammessi di concentrazioni di sostanze presenti, mediante installazione di una apparecchiatura idonea.

Detto monitoraggio dovrà essere realizzato attraverso rilevazioni eseguite con apparecchi di controllo ed effettuate a cura del responsabile del cantiere o di un addetto. Lo scopo di tale monitoraggio sarà quello di verificare la concentrazione di ossigeno e di gas nocivi o pericolosi (in particolare anidride carbonica, ossido di carbonio, gas nitrosi ed idrogeno solforato).

La dotazione necessaria per tali monitoraggi dovrà essere specificata in dettaglio unitamente alla descrizione degli apparecchi di controllo nel Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa appaltatrice e che dovrà comunque avere le seguenti caratteristiche:

registrazione automatica ed in continuo dei valori;





I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA LOTTO CODIFICA DOCUMENTO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001

MENTO REV. FOGLIO

33 001 A 54 di 123

la registrazione automatica dovrà avvenire anche su supporto cartaceo, dove si dovranno evidenziare oltre ai valori istantanei anche i valori massimi, minimi e medi;

ITINERA

autonomia di funzionamento superiore ad un turno di lavoro;

Lo strumento dovrà essere dotato di allarme acustico per segnalare il superamento del valore limite fissato, tale allarme interverrà anche nel caso del superamento di uno solo dei limiti fissati.

I risultati dei controlli, con le modalità tecniche adottate, dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo negli uffici del cantiere.

I Valori Limite Ponderati (V.L.P.) per i principali gas nocivi, che indicano la media ponderata per l'intero turno di lavoro, sono riportati nella tabella sottostante. Le concentrazioni di gas nocivi possono subire per brevi periodi escursioni superiori ai V.L.P., purché matematicamente compensate da concentrazioni inferiori per periodi di pari durata.

	Valori Limite Ponderati	
Gas	Ppm	Mg/mc
Anidride carbonica (CO ₂)	5000	9000
Anidride solforosa (SO ₂)	5	13
Ossido di carbonio (CO)	50	55
Idrogeno solforato (H ₂ S (acido solfidrico)	10	15
Ossido nitrico (NO _x)	25	30

In presenza di due o più sostanze nocive, si prende in considerazione la somma delle seguenti frazioni:

$$\frac{C_1}{T_1} + \frac{C_2}{T_2} + \dots + \frac{C_n}{T_n}$$

dove C₁, C₂, ..., C_n sono le concentrazioni dei gas nell'atmosfera, e T₁, T₂, ..., T_n i rispettivi valori limite.

Se la somma delle frazioni supera l'unità, il valore limite si intende superato.

Tale regola non vale quando c'è motivo di ritenere che gli effetti delle sostanze nocive presenti nella miscela non siano additivi, ma indipendenti, come, ad esempio, quando i singoli elementi producano effetti puramente locali su organi differenti. In tal caso il V.L.P. viene superato se almeno uno degli elementi della somma ha un valore superiore all'unità.

I valori riportati in tabella sono estratti dai Quaderni dell'Associazione Italiana degli Igienisti Industriali in cui sono catalogate le sostanze inquinanti più comunemente presenti negli ambienti delle lavorazioni industriali riportate nell'elenco dei V.L.P. da loro preparato e a cui fa riferimento la normativa italiana.



I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 SZ0003 001
 A
 55 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

Per gas diversi da quelli citati nella tabella sovrastante, l'Appaltatore potrà riferirsi a normative di altri paesi od a studi di letteratura, riportando i valori assunti come limite ed i relativi riferimenti nel proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Quando la strumentazione che rileva la presenza di gas tossici-nocivi segnala con allarme acustico il superamento dei valori definiti come soglia si dovrà procedere al blocco immediato di tutte le lavorazioni ed il personale dovrà portarsi fuori della galleria.

Sarà fatto obbligo per tutti quanti i lavoratori l'utilizzo mascherine per la protezione delle vie respiratorie.

Nel caso di lavorazioni dove risulta maggiore il rischio di formazione di concentrazioni pericolose di gas tossici/nocivi e polveri è necessario che l'Appaltatore utilizzi un sistema di ventilazione di tipo semovente, montato su carro ferroviario in modo che possa seguire le lavorazioni lungo la sede ferroviaria.

La collocazione rispetto al cantiere dei ventilatori ed il numero degli stessi dovrà determinarsi in base alle caratteristiche dei mezzi meccanici utilizzati, in base alla tipologia della lavorazione effettuata, alla posizione del cantiere rispetto alla lunghezza della galleria, alla eventuale presenza di altre lavorazioni, nonché alla direzione e velocità della ventilazione naturale all'interno della galleria in modo da assicurare una portata d'aria costante e garantire un adeguato ricambio dell'aria Nel caso in cui ci sia la necessità di posizionare il ventilatore in prossimità dei lavoratori, gli stessi dovranno indossare gli otoprotettori.

Il ricambio non dovrà comunque creare sensazioni di fastidio o problemi per la salute (eccessiva velocità o stagnazione dell'aria); in particolare al fine di contenere la polverosità dell'ambiente, la velocità dell'aria forzata dal sistema di ventilazione dovrà essere contenuta entro limiti tali da non sollevare la polvere depositata sulle pareti e sul suolo.

La ventilazione dovrà garantire una quantità d'aria sufficiente per soddisfare:

- il ricambio d'aria per gli operai;
- la diluizione dei gas di scarico dei mezzi a motore operanti in galleria;
- la diluizione delle polveri e fumi prodotti dalle lavorazioni;

Il dimensionamento del sistema di ventilazione dovrà essere eseguito dall'Appaltatore sulla base del programma lavori, del numero e delle caratteristiche delle macchine operatrici e dei mezzi che opereranno contemporaneamente in galleria e della quantità d'aria necessaria per le squadre di operai (anche con riferimento agli altri appalti in corso).

La quantità di aria fresca da assicurare dovrà essere pari almeno:

- a 4 m³/min/CV DIN per ciascun veicolo o macchina a trazione Diesel;
- a 3 m³/min per ciascun lavoratore (salvo che l'Ispettorato del Lavoro non prescriva un valore più elevato per presenza in sotterraneo di particolari cause di inquinamento).

Il gruppo ventilatore dovrà essere provvisto di adeguato silenziatore, onde evitare disturbo agli addetti che operano o transitano nella galleria altrimenti dovrà essere mantenuto il più possibile lontano dai lavoratori, compatibilmente a quanto detto precedentemente, per attenuare l'esposizione al rumore.

Inoltre durante il suo utilizzo bisogna che il carro ventilatore sia ben frenato ed incuneato per evitare che sospinto dal moto delle eliche possa muoversi in maniera incontrollata, e durante lo spostamento la ventola deve essere spenta per evitare il deragliamento.





I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA

IF1N

ITINERA

LOTTO **01 E ZZ** CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. F

FOGLIO 56 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

Si prescrive poi che gli imbocchi del tubo nel quale sono racchiuse le ventole sia protetto con griglie per evitare l'introduzione di parti del corpo o di oggetti estranei.

L'Appaltatore per garantire la salubrità dell'aria dovrà anche eventualmente programmare le lavorazioni in galleria in modo da:

- limitare la presenza di un solo cantiere alla volta quando si devono svolgere operazioni -complesse, come scarico pietrisco, rincalzatura, livellamento, compattazione massicciata, profilatura binario, saldatura alluminotermia, tesatura linea di contatto, ecc;
- alternare le sopracitate lavorazioni fra le due gallerie;
- limitare il contemporaneo funzionamento di mezzi e macchine operatrici.

Nel caso in cui vengono superati i limiti di inquinamento stabiliti (gas e/o polveri) si dovrà sospendere le lavorazioni, spengere tutti i mezzi azionati da motori a combustione ad eccezione dei ventilatori e gruppi per l'illuminazione. Il personale dovrà portarsi fuori della galleria, oppure in zone della stessa ove la concentrazione degli inquinanti, previo controllo strumentale, sia tale da sostare in sicurezza; le lavorazioni potranno essere riprese dopo che si saranno ristabilite le condizioni di salubrità dell'aria.

Si riportano ulteriori indicazione comprese quelle conformi alle prescrizioni contenute nella nota interregionale delle regioni Emilia Romagna e Toscana del 12/5/1998 dal titolo "Standard di sicurezza per i lavori in galleria da adottarsi durante la costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità: DPI, antincendio, salvataggio", promulgata congiuntamente dall'Assessorato alla Sanità della Regione Toscana e dal Dipartimento del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà della Regione Emilia Romagna e successive modifiche ed integrazioni.

All'interno delle gallerie è vietato l'accesso dei veicoli aventi motori alimentati a benzina, a gas di petrolio liquefatto (GPL), e a metano.

I veicoli accedenti in sotterraneo devono essere equipaggiati con estintori portatili di adeguata capacità e caricati con polveri di classe A, B, C. Detto obbligo deve intendersi esteso alle apparecchiature presenti in sotterraneo ed alle zone in cui si effettuano lavorazioni con pericolo di incendio.

Il movimento dei mezzi ferroviari all'interno della galleria avverrà sempre e solo con luci accese, ad una velocità compatibile con il sistema della "marcia a vista e accompagnato da frequenti segnali acustici.; con il divieto di salire e scendere dai convogli in moto.

Tutti i mezzi ferroviari e le macchine operatrici devono risultare in perfetta efficienza di funzionamento ed assicurare la chiusura ermetica dei finestrini e delle portiere

Le lavorazioni di foratura o scalpellatura del cls devono essere eseguite con attrezzatura e/o sistemi che non diano luogo alla formazione di polveri

I lavoratori all'interno della galleria dovranno indossare indumenti ad alta visibilità, casco e avere a disposizione i mezzi di illuminazione individuali, otoprotettori, occhiali, mascherine protettive da gas.

Nelle lavorazioni dove è prevista la presenza di polveri devono essere tenute a disposizione del personale mascherine antipolveri munite di filtri da usare all'occorrenza.



7.2.9.3. Mancanza di illuminazione

L'illuminazione dei passaggi e dei luoghi di lavoro è indispensabile in quanto riduce considerevolmente l'affaticamento fisico e visivo, aumentando il comfort degli ambienti di lavoro, e quindi il benessere ed il rendimento dei lavoratori. Inoltre una insufficiente illuminazione è causa frequente di infortuni sul lavoro, pertanto per le lavorazioni in galleria è necessario un sistema di illuminazione artificiale tale da garantire l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

A tale scopo l'Appaltatore dovrà prevedere l'uso di un sistema di illuminazione itinerante con il cantiere, oppure installare un idoneo impianto di illuminazione, entrambi dovranno garantire ovunque livelli superiori ai minimi stabiliti dalla normativa vigente, illuminando tutti i posti di lavoro e le vie di transito, con uso di segnalazione lampeggiante in prossimità di punti pericolosi e ricordando che il D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii considera l'installazione e gli impianti in sotterraneo un "ambiente umido" per il quale la tensione di alimentazione per le apparecchiature mobili e portatili non deve essere superiore a 50 Volt verso terra. La limitazione della tensione di alimentazione deve essere ottenuta mediante l'impiego di trasformatori di sicurezza o di generatori autonomi (pile, accumulatori, gruppi elettrogeni)

Evidenziare la presenza dei cantieri e di eventuali punti pericolosi con una segnalazione lampeggiante.

Gli apparecchi di illuminazione potranno essere fissi o montati su mezzi di cantiere (carrelli, motoscale, ecc.); la loro collocazione dovrà essere tale da garantire la sicurezza delle operazioni da eseguire per la loro messa in funzione.

I corpi illuminanti devono essere protetti dall'invasione di acqua, dalle polveri con un livello di protezione pari ad almeno IP55 e periodicamente devono essere sottoposti a pulizia.

I mezzi di illuminazione dovranno garantire, ai sensi del D.P.R. 320/56, nei passaggi ed in tutti i luoghi accessibili del sotterraneo, un livello di illuminazione minima di:

- 5 lux nelle aree di passaggio;
- 30 lux nelle aree di lavoro;
- 50 lux nelle aree destinate a lavori con pericoli specifici quali, nel caso in esame, in presenza di lavorazioni di altri appalti o durante attività particolari quali le operazioni di saldatura.

Le sorgenti luminose devono essere posizionate in maniera tale da assicurare un livello di illuminazione il più possibile uniforme, senza causare abbagliamenti evitando di dirigere il fascio luminoso verso gli operatori dei mezzi e i lavoratori, ma consentire una visione accurata e veloce, Ove risulta possibile, per illuminare le aree di lavoro, è preferibile utilizzare tubi fluorescenti che consentono di ottenere buoni livelli di illuminazione senza provocare abbagliamenti.

Dovrà inoltre essere garantita l'illuminazione di soccorso per mezzo di lampade portatili che tutti i lavoratori che accedono in galleria dovranno avere a disposizione, per cui sarà fatto obbligo a tutti di utilizzare oltre l'abbigliamento ad alta visibilità, anche i mezzi di illuminazione portatili (art. 67 del D.P:R. 320/56).

7.2.9.4. Esposizione al rumore

L'analisi dei rischi per i lavoratori derivanti dall'esposizione al rumore in ambito sotterraneo è analoga a quella da eseguire negli altri ambienti di lavoro. A causa degli spazi confinati, comunque, in galleria i lavoratori sono soggetti ad un livello di rumore mediamente più intenso che all'aperto.







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO

IF1N 01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 58 di 123

Il D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, riguardante misure di protezione e prevenzione dei lavoratori contro il rischio derivante dall'esposizione al rumore, stabilisce che si proceda ad una valutazione preliminare dei luoghi in cui avverranno le lavorazioni ed in relazione alle attività svolte, una determinazione del livello di esposizione dei lavoratori.

La valutazione dovrà essere programmata ad intervalli e comunque ogni qualvolta si presenterà un mutamento nelle lavorazioni e dovrà essere eseguita da personale competente con strumenti adeguati; il rapporto contenente le modalità di esecuzione ed i risultati ottenuti, dovrà essere rintracciabile in caso di ispezione degli organi di vigilanza preposti.

La valutazione preliminare comporterà la classificazione dei lavoratori in galleria in 4 fasce di livello di esposizione distinte, e precisamente:

- Fino a 80 dB(A);
- Superiore a 80 dB(A) e fino a 85 dB(A)
- Superiore a 85 dB(A) e fino a 90 dB(A)
- Superiore a 90 dB(A)

dove dB(A) è la esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore.

Da tale classificazione deriveranno per il datore di lavoro, i dirigenti e per i lavoratori una serie di diritti e di obblighi diversi a seconda del livello di esposizione personale, che verranno valutati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Per diminuire i rischi dovuti all'esposizione al rumore l'Appaltatore dovrà prendere provvedimenti quali:

- eseguire le lavorazioni che prevedono l'impiego di macchine rincalzatrici, profilatrici del binario, in assenza di qualsiasi altra lavorazione all'interno della stessa galleria;
- eseguire le lavorazioni più rumorose lontano da quelle che non presentano per i lavoratori i rischi derivanti dall'esposizione al rumore;
- per le lavorazioni per cui risulta possibile, impiegare mezzi di cantiere provvisti di cabina insonorizzata;
- organizzare temporalmente le lavorazioni diminuendo il tempo di esposizione dei lavoratori anche con la loro turnazione;

Ogni squadra deve avere a diposizione almeno un motocarrello dotato di un autorespiratore portatile per consentire un primo soccorso, o per pilotare il mezzo fuori dalla galleria con il personale a bordo, senza incorrere in eventuali malesseri.

Adibire almeno due lavoratori per l'esecuzione di ogni lavorazione, salvo i casi in cui queste stesse siano eseguite entro il campo visivo di altre persone (ex. art. 9 D.P:R. 320/56).

Assicurare sempre la disponibilità di cassetta di Pronto Soccorso con il quale provvedere alle prime cure.



FASCICOLO DELL'OPERA

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

 COMMESSA
 LOTTO
 CODIFICA
 DOCUMENTO
 REV.
 FOGLIO

 IF1N
 01 E ZZ
 PU
 \$20003 001
 A
 59 di 123

8. MANUTENZIONE DELL'OPERA

Per le voci relative alla manutenzione dell'opera vengono riportate delle schede di controllo, compilate separatamente per i lavori di revisione (parte A.1) e per i lavori di sanatoria e di riparazione (parte A.2).

Nella colonna 1 vengono riportate le compartimentazioni dell'opera, cioè le parti funzionali in cui questa può intendersi idealmente divisa ai fini della manutenzione.

La colonna 4 riporta la cadenza ipotizzata di tali lavori, la colonna 5 la ditta incaricata.

I rischi connessi con tali lavori sono riportati nella colonna 6.

Sulla base delle soluzioni adottate si dovranno dedurre idonei orientamenti e provvedimenti in materia di sicurezza, da registrare nelle colonne 7 e 8. Nella colonna 7 si riportano le misure atte a neutralizzare i rischi nonché la natura degli equipaggiamenti di sicurezza, che verranno incorporati nell'opera o diventeranno proprietà del Committente.

Anche se il Committente non prevede di effettuare con i propri mezzi i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, nella colonna 8 si segnalano le attrezzature che, pur non essendo di proprietà del Committente, sono indispensabili per l'esecuzione dei futuri lavori. Si può lasciare alla ditta incaricata dei lavori la responsabilità di scegliere le attrezzature ausiliarie da adottare, purché le loro caratteristiche corrispondano ai criteri prefigurati nella colonna 8. Tale ditta, in base ai rischi potenziali indicati ed alle dotazioni impiantistiche di sicurezza dell'opera, predisporrà adeguato documento recependo quanto sopra e proponendo proprie scelte in funzione della propria organizzazione di lavoro e di cantiere.

Le indicazioni che seguono nel presente Fascicolo dell'Opera vanno riferite di volta in volta alla specifica committenza interessata alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al termine dei lavori in appalto il Fascicolo dell'Opera verrà suddiviso in parti in funzione delle rispettive competenze delle diverse committenze e consegnato separatamente ai rispettivi Uffici Tecnici.

Le tabelle di seguito riportate sono state modificate rispetto a quelle a quelle proposte nell'allegato II al documento U.E. 26/5/93 in quanto sono state eliminate le colonne relative.







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO **60 di 123**

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA	Scheda n. 1
ITINERARIO NAPOLI – BARI	PARTE A
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO	
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE	
ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI OPERE CIVILI	
Lavori di revisione	A.1

1	2	3	4	5	6	7	8	9			
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni			
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione				
	CORPO FERROVIARIO										
Verifica corpo ferrovia	ario										
Controllo dello stato di degrado della scarpata Controllo della piattaforma ferroviaria	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79			
Controllo dello stato di degrado delle recinzioni ferroviarie Verifica dello stato di degrado del cassonetto	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79			

Ghella





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO **61 di 123**

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe Si	nsabile No	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in dotazione	Osservazioni
Controllo dei pozzetti smaltimento acque meteoriche Verifica dello stato di integrità dei fossi di guardia Verifica ancoraggio balaustre e parapetti sui tombini Verifica ancoraggi e appoggi grigliati metallici sui tombini	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifica banchine e pe		!		1		T	T	
Verifica dello stato di degrado della pensilina Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica, allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse Verifica degli inghisaggi degli elementi metallici. Verifica dello stato di degrado dell'ancoraggio e di giunti della carpenteria metallica. Verifica della verniciatura della pensilina	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o impianti elettrici	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

FICA DOCUMENTO

SZ0003 001

MENTO REV.

Α

FOGLIO **62 di 123**

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
 Controllo dello stato di degrado della camera di raccolta delle acque Pulizia canali di gronda e pluviali Controllo dei pozzetti smaltimento acque meteoriche Verifica dello stato di degrado della pavimentazione dei marciapiedi Controllo dello stato di efficienza dei percorsi tattili 	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Controllo delle impermeabilizzazioni Verifica dello stato di integrità dei drenaggi Controllo dello stato del cordonato dei marciapiedi Controllo della continuità e della stabilità delle superfici delle banchine in c.a.	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC istruzioni protezione cantieri Parapetti di protezione Impianto di ventilazione forzata	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifica sottopasso e se	cale							







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO

SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

63 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
-	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse. Ripristino copri ferri e riparazione lesioni Controllo a vista della continuità delle superfici delle tramezzature intonacate Controllo delle strutture di fondazione	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifica ancoraggio balaustre e parapetti Controllo degli intonaci interni e delle tinteggiature Controllo delle pavimentazioni e dei rivestimenti Verifica elementi di rivestimento pedata ed alzata scale Controllo complanarità dei controsoffitti	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
		PON	TI – SOT	TOVIA - V	IADOTT	Ί		
Verifica struttura met	allica p	onte			•			
Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica, allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse. Verifica dello stato di degrado dell'ancoraggio e di giunti della carpenteria metallica	sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	IPC Istruzioni protezione cantieri Stradelli, sentieri e passatoie a raso Regime di liberazione del binario a vista Lampada portatile di emergenza	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifica strutture in c.	a.							







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

CA DO

DOCUMENTO

SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

64 di 123

Per il compartimento Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali allo scopo di	Indisper Si X	nsabile No	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
strutture portanti verticali ed	X				роленции	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
verificare la perfetta integrità delle stesse. Controllo delle strutture di fondazione Ripristino copri ferri e riparazione lesioni Controllo a vista della continuità dei rivestimenti in muratura Verifica ancoraggio balaustre e parapetti			Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
 Pulizia pavimentazione Pulizia cunette Pulizia pozzetti di scarico Controllo del rivestimento allo scopo di verificare la perfetta integrità dello stesso Controllo di tutte le strutture allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse. In caso di presenza di lesioni, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza, indicazione del quadro 	X		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	IPC Istruzion i protezion e cantieri Seziona mento quadro	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Controllo dei canali e dei pozzetti di smaltimento acque meteoriche Controllo delle impermeabilizzazioni e pannelli drenanti Verifica dello stato di integrità di giunti e drenaggi	X		Trimestrale DI EMER(Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Istruzion i protezion e cantieri Seziona mento quadro	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO

SZ0003 001

MENTO REV.

Α

FOGLIO **65 di 123**

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
	X FABB	RICA	Annuale TI VIAGG	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Istruzion i protezion e cantieri Seziona mento quadro	Vedere tabella 1	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifica opere in c.a.								
Controllo di tutte le strutture allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse In caso di presenza di lesioni, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza, indicazione del quadro fessurativo	sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Trabattello	Vedere tabella 1	Predisposizi one protocolli d'intervento con Ente gestore
Verifica opere murari	e e tam	ponat	ture interne	2				
Murature e tramezzi: Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse. In caso di presenza di lesioni, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza, indicazione del quadro fessurativo	sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Trabattello	Vedere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore

Ghella





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO
SZ0003 001

REV. F

Α

FOGLIO 66 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe Si	ensabile No	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni
Intonaci e pitture: • Controllo superfici a vista	Sì	110	Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	esercizio Trabattello	Vedere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Rivestimenti: • Controllo superfici a vista	Sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Trabattello	Vedere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Verifica controsoffitti								
Controllo superfici a vista Controllo dei pannelli allo scopo di verificare la perfetta integrità degli stessi ed eventuale sostituzione di elementi ammalorati o danneggiati Controllo del perfetto inserimento nelle proprie sedi dei pannelli Controllo dello stato deformativo dei supporti e degli ancoraggi ed eventuale sostituzione degli elementi danneggiati o ammalo rati	Sì		Annuale/sem estrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1	Trabattello	Vedere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Verifica serramenti es	terni							
Telai fissi: Controllo dell'ortogonalità del telaio fisso.	Sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1		⁷ edere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Telai mobili: • Controllo dell'ortogonalità dell'anta.	Sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1		/edere tabella l	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

CODIFICA

PU

LOTTO

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

Α

FOGLIO 67 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe Si	nsabile No	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in dotazione	Osservazioni
Organi di movimentazione: Controllo dell'efficacia delle cerniere ed eventuale loro regolazione; verificando la perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso Controllo organi di serraggio, effettuato a finestra aperta controllando i movimenti delle aste di chiusura.	Sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1		/edere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Guarnizioni di tenuta: Controllo dell'adesione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai Controllo del perfetto inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni	Sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1		redere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Controllo dei vetri dei serramenti	Sì		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella l		/edere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Verifica serramenti int			A 1	Ufficio	Vedere	Γ	7 1 4 1 11	D 11 11
Porte: • Verifica della perfetta chiusura.	Sì		Annuale	tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	vedere tabella 1		vedere tabella	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore

Ghella





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 68 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	ensabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	dotazione	
Pavimentazioni: Eventuali piccoli lavori di ripristino dei giunti e della planarietà dei pavimenti. Riparazioni o sostituzioni parziali della pavimentazione, con rifacimento del sottofondo, nelle zone più soggette a usura (fino a 10% del totale). Controllo dell'aderenza delle piastrelle e di eventuali fessurazioni del pavimento. Controllo ed eventuale rifissaggio di soglie, contorni, gradini, sottogradini e battiscopa	Sì		Semestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 1		Vedere tabella 1	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
	OPERE STRADALI							
Controllo della piattaforma	х		Semestrale	Ufficio	Vedere	Stradelli,	Vedere	Predisposizio
stradale e pulizia della sede stradale • Ispezione e pulizia di tombini e pozzetti • Controllo dei tombini allo scopo di verificare la perfetta integrità degli stessi. In caso di presenza di lesioni, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza, indicazione del quadro fessurativo				tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	tabella 1	sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	tabella 1	ne protocolli d'intervento con Ente gestore
 Verifica recinzioni e cancelli Controllo dello stato del cordonato dei marciapiedi Verifica dello stato di degrado della pavimentazione dei marciapiedi Verifica del funzionamento degli impianti di illuminazione e di terra Verifica degrado ed ancoraggi di barriere antirumore 						Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri		



FASCICOLO DELL'OPERA

ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL **COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO**

COMMESSA IF1N

LOTTO 01 E ZZ CODIFICA PU

DOCUMENTO SZ0003 001

FOGLIO REV. Α

69 di 123

TABELLA 1

ITINERARIO NAPOLI – BARI

RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI **OPERE CIVILI**

Rischi potenziali e dispositivi ausiliari necessari per i lavori di revisione

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori		
CORPO FERROVIARIO				
Verifica corpo ferroviario)			
 Controllo dello stato di degrado della scarpata Controllo della piattaforma ferroviaria 	Esposizione alla polvere	 Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Guanti Casco 		
Controllo dello stato di degrado delle recinzioni ferroviarie Verifica dello stato di degrado del cassonetto	Punture, tagli, abrasioniScivolamentiCaduta a livello	 Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Guanti Casco 		
 Controllo dei pozzetti smaltimento acque meteoriche Verifica dello stato di integrità dei fossi di guardia Verifica ancoraggio balaustre e parapetti sui tombini Verifica ancoraggi e appoggi grigliati metallici sui tombini 	 Investimento da treni in circolazione Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Esposizione ad agenti biologici nocivi Esposizione ad agenti chimici nocivi Caduta a livello 	 Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Guanti Casco Mascherine 		
Verifica banchine e pensi	line			
Verifica dello stato di degrado della pensilina Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica, allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse Verifica degli inghisaggi degli elementi metallici. Verifica dello stato di degrado dell'ancoraggio e di giunti della carpenteria metallica. Verifica della verniciatura della pensilina	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Caduta dall'alto Elettrocuzione Investimento da treni in circolazione Caduta a livello 	 Piattaforma aerea DPI comuni Guanti Scarpe a sfilamento rapido Casco Cinture di sicurezza 		







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

• Controllo delle strutture di

fondazione

COMMESSA IF1N

LOTTO CO

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

Depolverizzatore

REV.

Α

FOGLIO **70 di 123**

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
 Controllo dello stato di degrado della camera di raccolta delle acque Pulizia canali di gronda e pluviali Controllo dei pozzetti smaltimento acque meteoriche Verifica dello stato di degrado della pavimentazione dei marciapiedi Controllo dello stato di efficienza dei percorsi tattili 		 DPI comuni Guanti Casco Scarpe a sfilamento rapido Piattaforma aerea Indumenti ad alta visibilità
 Controllo delle impermeabilizzazioni Verifica dello stato di integrità dei drenaggi Controllo dello stato del cordonato dei marciapiedi Controllo della continuità e della stabilità delle superfici delle banchine in c.a. 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Investimento da treni in transito Inalazione di polveri e gas Elettrocuzione Rumore Seppellimento Caduta a livello 	 Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Depolverizzatore Otoprotettori
Armamento		
 Verifica dello stato di stabilità del pietrisco Controllo dello stato di degrado delle traverse Verifica della quota e dell'allineamento delle rotaie Controllo delle saldature di giunzione delle rotaie Controllo delle piastre di unione rotaia-traversa Controllo del corretto funzionamento dei deviatoi 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Investimento da treni in transito Caduta a livello 	 Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido
Verifica sottopasso, scale	-	
 Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse. Ripristino copri ferri e riparazione lesioni Controllo a vista della continuità delle superfici delle tramezzature intonacate 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Investimento da treni in transito(laddove si sia in vicinanza della linea) Caduta dall'alto Elettrocuzione Caduta a livello 	 Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Cinture di sicurezza Trabattello







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI - PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO C

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 71 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
 Verifica ancoraggio balaustre e parapetti Controllo degli intonaci interni e delle tinteggiature Controllo delle pavimentazioni e dei rivestimenti Verifica elementi di rivestimento pedata ed alzata scale Controllo complanarità dei controsoffitti 	 Scivolamenti Caduta dall'alto Elettrocuzione Caduta a livello 	 Guanti Casco DPI comuni Trabattello Scarpe a sfilamento rapido Cintura di sicurezza otoprotettori

PONTI – SOTTOVIA - VIADOTTI

Verifica struttura metallica ponte

- Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica, allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse.
- Verifica dello stato di degrado dell'ancoraggio e di giunti della carpenteria metallica
- Investimento da treni in circolazione
- Caduta nel vuoto
- Investimento
- Rischio biologico
- Inalazioni
- Punture, tagli, abrasioni
- Urti, colpi impatti
- Scivolamenti

- DPI comuni
- Cinture di sicurezza
- Piattaforma aerea
- Indumenti ad alta visibilità
- Scarpe a sfilamento rapido
- Guanti
- Casco
- Mascherine

Verifica strutture

- Controllo di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse.
- Controllo delle strutture di fondazione
- Ripristino copri ferri riparazione lesioni
- Controllo a vista della continuità dei rivestimenti in muratura
- Verifica ancoraggio balaustre e parapetti

- Investimento da treni in transito(laddove si sia in vicinanza della linea)
- Investimento
- Caduta dall'alto
- Urti colpi,impatti
- Punture, tagli, abrasioni
- Scivolamenti
- Caduta a livello
- Rischio biologico
- Inalazione polveri

- Guanti
- Casco
- Indumenti ad alta visibilità
- DPI comuni
- Scarpe a sfilamento rapido
- Mascherine
- Cinture di sicurezza
- Trabattello
- Depolverizzatore

GALLERIE







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

Verifica opere in c.a.

COMMESSA IF1N

LOTTO

CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

01 E ZZ PU SZ0003 001 A 72 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori		
Pulizia pavimentazione Pulizia cunette Pulizia pozzetti di scarico Controllo del rivestimento allo scopo di verificare la perfetta integrità dello stesso Controllo di tutte le strutture allo scopo di verificare la perfetta integrità delle stesse. In caso di presenza di lesioni, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza, indicazione del quadro fessurativo Controllo dei canali e dei	 Punture, tagli, abrasioni. Scivolamenti. Caduta dall'alto. Investimento da treni in transito. Inalazione di polveri e gas. Rumore. Punture, tagli, abrasioni. 	 Regime di liberazione del binario a vista. Parapetti. Impianto di ventilazione forzata. Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Cinture di sicurezza Ponteggi Trabattello Depolverizzatore otoprotettori Regime di liberazione del binario a 		
pozzetti di smaltimento acque meteoriche • Controllo delle impermeabilizzazioni e pannelli drenanti • Verifica dello stato di integrità di giunti e drenaggi	 Scivolamenti. Investimento da treni in transito. Inalazione di polveri e gas. Rumore .Elettrocuzione 	 vista. Impianto di ventilazione forzata. Sezionamento linea TE Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Depolverizzatore 		
	AZZOLE DI EMERGENZA ED ELISUPI	ERFICI		
 Pulizia pavimentazione Pulizia cunette Pulizia pozzetti di scarico Verifica recinzioni e cancelli 	 Punture, tagli, abrasioni. Scivolamenti. Investimento da treni in transito. Inalazione di polveri e gas. Rumore 	 Regime di liberazione del binario a vista. Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine 		
FABBRICATI VIAGGIATORI E TECNOLOGICI				







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CO

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

73 di 123

Rischi potenziali	necessari per lo svolgimento dei lavori
 Caduta a livello Caduta dall'alto Scivolamenti Punture, tagli, abrasioni 	 DPI comuni Guanti Scarpe antiscivolo
tamponature interne	
 Caduta a livello Caduta dall'alto Scivolamenti Punture, tagli, abrasioni 	 DPI comuni Guanti Scarpe antiscivolo
 Caduta a livello Caduta dall'alto Scivolamenti Inalazione polveri 	DPI comuniGuantiScarpe antiscivoloMascherine
	Caduta dall'alto Scivolamenti Punture, tagli, abrasioni tamponature interne Caduta a livello Caduta dall'alto Scivolamenti Punture, tagli, abrasioni Caduta a livello Caduta dall'alto Scivolamenti Scivolamenti Scivolamenti Caduta dall'alto Scivolamenti







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

CA DOCUMENTO

SZ0003 001

NTO REV.

Α

FOGLIO **74 di 123**

 Controllo superfici a vista Controllo dei pannelli allo scopo di verificare la perfetta integrità degli stessi ed eventuale sostituzione di elementi ammalorati o danneggiati Punture, tagli, abrasioni Caduta dall'alto Caduta a livello Caduta di materiale dall'alto 	DPI comuniGuantiScarpe antiscivoloCasco
Controllo del perfetto inserimento nelle proprie sedi dei pannelli Controllo dello stato deformativo dei supporti e degli ancoraggi ed eventuale sostituzione degli elementi danneggiati o ammalo rati Verifica serramenti esterni	







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CO

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

75 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori				
• Controllo dell'ortogonalità del	Caduta nel vuoto	DPI comuni				
telaio fisso.	Caduta a livello	Scarpe antiscivolo				
• Controllo dell'ortogonalità	Punture, tagli, abrasioni	Guanti				
dell'anta dei telai mobil	Scivolamenti	• Casco				
Controllo dell'efficacia delle cerniere ed eventuale loro regolazione; verificando la perfetta chiusura dell'anta col telaio fisso	Punture, tagli, abrasioni	Mascherine Cinture di sicurezza				
• Controllo organi di serraggio,						
effettuato a finestra aperta						
controllando i movimenti delle aste di chiusura.						
Guarnizioni di tenuta: Guarnizioni di tenuta:						
 Controllo dell'adesione delle 						
guarnizioni ai profili di contatto dei telai						
Controllo del perfetto						
inserimento nelle proprie sedi						
delle guarnizioni						
Controllo dei vetri dei						
Verifica serramenti interi	 ni	<u> </u>				
Verifica della perfetta chiusura.	Caduta dall'alto	DPI comuni				
vertjæ dena perjena emusura.	Caduta dan ano Caduta a livello	Scarpe antiscivolo				
	Punture, tagli, abrasioni	• Guanti				
	Scivolamenti	• Casco				
		Mascherine				
		Cinture di sicurezza				
Verifica pavimentazioni		,				
Eventuali piccoli lavori di	Caduta a livello	DPI comuni				
ripristino dei giunti e della	Punture, tagli, abrasioni	Scarpe antiscivolo				
planarietà dei pavimenti.	Scivolamenti	Guanti				
• Riparazioni o sostituzioni		Mascherine				
parziali della pavimentazione,						
con rifacimento del sottofondo,						
nelle zone più soggette a usura						
(fino a 10%del totale). • Controllo dell'aderenza delle						
piastrelle e di eventuali						
fessurazioni del pavimento.						
• Controllo ed eventuale						
rifissaggio di soglie, contorni,						
gradini, sottogradini e battiscopa						
	OPERE STRADALI					







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CO

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

76 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
Pulizia della sede stradale	• Investimento	DPI comuni
• Controllo dello stato del	Caduta a livello	Indumenti ad alta visibilità
cordonato dei marciapiedi	Punture, tagli, abrasioni	Scarpe antiscivolo
• Verifica dello stato di degrado	Scivolamenti	Guanti
della pavimentazione dei		• Casco
marciapiedi		Mascherine
• Ispezione e pulizia di tombini e pozzetti		
• Controllo dei tombini allo scopo		
di verificare la perfetta integrità		
degli stessi. In caso di presenza		
di lesioni, disgregazioni o di		
ammaloramenti di particolare		
rilevanza, indicazione del quadro		
fessurativo		







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

Α

FOGLIO 77 di 123

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA	Scheda n. 1
ITINERARIO NAPOLI – BARI	PARTE B
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO	
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE	
ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI LUCE E FORZA MOTRICE - IMPIANTI	
Lavori di revisione	B.1

1	2	3	4	5	6	7	8	9					
Per il compartimento	Indisp Si	ensabile No	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in dotazione	Osservazioni					
CORPO FERROVIARIO													
Visite e controlli a vista (a piedi o con carrello)													
Prove di funzionamento e controllo integrità corpi illuminanti	X		Mensile – Bimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79					
Controllo del valore della tensione di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto	X		Mensile – Bimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79					
Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passerelle, mensole)	X		Annuale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79					
Controllo integrità ed efficienza paline luce e torri faro	X		Trimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79					





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 78 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indisp	ensabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No	1	incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Verifiche e misure	37	1		ı	37.1	T	37.1	G .
Misura parametri caratteristici dei cavi LFM	X		Annuale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Quadri elettrici: controllo tensioni, correnti, fattore di potenza principali carichi, integrità fusibili e lampade di segnalazione	X		Mensile		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Quadri elettrici: interruttori scattati e taratura magnetotermica	X		Trimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Controllo delle protezioni differenziali	X		Semetrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Quadri elettrici: controllo targhette di identificazione ed eventuale aggiornamento, controllo collegamento all'impianto di terra.	X		Annuale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Cavi principali: controllo dello stato di usura dei cavi su passerelle / mensole, con verifica del fissaggio ed individuazione dei danneggiamenti meccanici e/o di usura e loro eventuale sostituzione	X		Semestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Misura della resistenza di terra di protezione complessiva degli impianti di terra (OdS 2- 3/1990 mod. 0.102)	X		Bimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Verifica impianti gene	rali							
Verifica del funzionamento degli impianti elettrici e di illuminazione Verifica del funzionamento degli impianti di terra	X		Trimestrale		Vedere tabella 2	IPC Istruzioni protezione cantieri Quadri di sezionamento Kit operativo Cercatasi	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 79 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indisp	ensabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
						Misuratori di isolamento Amperometri , voltometri Lampada portatile di emergenza Shunt per cortocircuitar e il binario Fioretto di messa a terra		
Verifica impianti T.E.								
Controllo dello stato di degrado dei basamenti dei pali TE Verifica delle condizioni dei pali TE Verifica dello stato delle travi dei portali Controllo della tesatura dei fili della linea di contatto Controllo del corretto funzionamento dei sezionatori	X		Trimestrale Semestrale		Vedere tabella 2	IPC Istruzioni protezione cantieri Quadri di sezionamento Regime di liberazione del treno a vista Sezionament o linea TE	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifica impianti LFM	[
Verifica delle condizioni delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Verifica dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento (lungo linea e dei locali) Controllo del valore della tensione di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto Quadri elettrici: controllo tensioni, correnti, fattore di potenza principali carichi, integrità fusibili e lampade di segnalazione Quadri elettrici: interruttori scattati e taratura magnetotermica Controllo delle protezioni differenziali	X		Trimestrale		Vedere tabella 2	IPC Istruzioni protezione cantieri Quadri di sezionamento Regime di liberazione del binario a vista Kit operativo Cercafasi Misuratori di isolamento Amperometri Lampada portatile di emergenza Shunt per cortocircuitar e il binario	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

1 2 3 4 5 6 7 8 9

LOTTO CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 80 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi	Attrezzature sicurezza in	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni
	Si	No		incaricaia	potenziali	esercizio	dotazione	
Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passarelle, mensole) Misura parametri caratteristici dei cavi LFM Quadri elettrici: controllo targhette di identificazione ed eventuale aggiornamento, controllo collegamento all'impianto di terra. Cavi principali: controllo dello stato di usura dei cavi su passerelle / mensole, con verifica del fissaggio ed individuazione dei danneggiamenti meccanici e/o di usura e loro eventuale sostituzione	X		Annuale			Fioretto di messa a terra		
Verifica impianti IS								
Verifica delle condizioni delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Verifica dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento (lungo linea e dei locali) Verifica impianti mecc	X		Trimestrale		Vedere tabella 2	IPC Istruzioni protezione cantieri Regime di liberazione del binario a vista Quadri di sezionamento Kit operativo Cercafasi Misuratori di isolamento Amperometri , voltometri Lampada portatile di emergenza Shunt per cortocircuitar e il binario Fioretto di messa a terra	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifica ascensori	X		Trimestrale		Vedere	IPC	Vedere	Seguire
					tabella 2	Istruzioni protezione	tabella 2	prescrizioni L. 191/74,







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

FOGLIO 81 di 123

469/79

REV.

Α

1	2	3	4	5	6	7	8	9					
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni					
	Si	No		incaricaia	рогенции	esercizio	dotazione						
						cantieri Sezionament o quadro		DPR 469/79					
Controllo dello stato di degrado della camera di raccolta e sollevamento delle acque	X		Trimestrale		Vedere tabella 2	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79					
GALLERIE													
Visite e controlli a vista (a piedi o con carrello)													
Prove di funzionamento e controllo integrità corpi illuminanti	Х		Mensile – Bimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79					
Controllo del valore della tensione di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto	X		Mensile – Bimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79					
Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passarelle, mensole)	X		Annuale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79					
Verifiche e misure													
Misura parametri caratteristici dei cavi LFM	X		Annuale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR					





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV. F

Α

FOGLIO 82 di 123

				T		1 a ·
Cavi principali: controllo dello stato di usura dei cavi su passerelle / mensole, con verifica del fissaggio ed individuazione dei danneggiamenti meccanici e/o di usura e loro eventuale sostituzione	Х	Semestrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Verifica dello stato di conservazione ed impermeabilità degli apparecchi illuminanti	X	Annuale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
		PIAZZOLE DI EM	ERGENZA			
Visite e controlli a vista	a (a pie	edi o con carrello)				
Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passarelle, mensole)	Х	Annuale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Controllo integrità ed efficienza paline luce e torri faro	X	Trimestrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Verifiche e misure						I
Misura della resistenza di terra di protezione complessiva degli impianti di terra (OdS 2- 3/1990 mod. 0.102)	X	Bimestrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Quadri elettrici: controllo tensioni, correnti, fattore di potenza principali carichi, integrità fusibili e lampade di segnalazione	X	Mensile	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Quadri elettrici: interruttori scattati e taratura magnetotermica	X	Trimestrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	
Controllo delle protezioni differenziali	X	Semetrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 83 di 123

Quadri elettrici: controllo	X	Annuale	Vedere	Impianto di	Vedere	
targhette di identificazione ed			tabella 2	illuminazione	tabella 2	
eventuale aggiornamento,				di emergenza		
controllo collegamento						
all'impianto di terra.						

all'impianto di terra.						
	FARR	RICATI VIAGGI	IATORI E TECNO	LOGICI		I
Visite e controlli a vist				200101		
Prove di funzionamento e controllo integrità corpi illuminanti	X	Mensile – Bimestrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Controllo del valore della tensione di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto	X	Mensile – Bimestrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passarelle, mensole)	X	Annuale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Controllo integrità ed efficienza paline e sostegni luce	X	Trimestrale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Controllo funzionamento ed efficienza del gruppo continuità statico	X	Quindicinale	Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione di emergenza	Vedere tabella 2	Seguire prescrizioni Istruzione





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

CODIFICA

LOTTO

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N	01 E ZZ	PU	SZ0003 001	Α	84 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	o Indispen	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
								Protezione Cantieri,
								Istruzioni per servizi di
								vigilanza, L. 191/74, DPR
								469/79
Controllo integrità elementi della batteria accumulatori a	X		Quindicinale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione	Vedere tabella 2	
vasi ermetici					taociia 2	di emergenza	taocha 2	
Verifiche e misure								
Misura parametri caratteristici	X		Annuale		Vedere	Impianto di	Vedere	Seguire
dei cavi LFM					tabella 2	illuminazione	tabella 2	prescrizioni
						di emergenza		Istruzione
								Protezione Cantieri,
								Istruzioni per
								servizi di
								vigilanza, L.
								191/74, DPR
								469/79
Quadri elettrici: controllo	X		Mensile		Vedere	Impianto di	Vedere	
tensioni, correnti, fattore di					tabella 2	illuminazione	tabella 2	
potenza principali carichi,						di emergenza		
integrità fusibili e lampade di segnalazione								
Quadri elettrici: interruttori	X		Trimestrale		Vedere	Impianto di	Vedere	
scattati e taratura			111110511410		tabella 2	illuminazione	tabella 2	
magnetotermica						di emergenza		
Controllo delle protezioni	X		Semetrale		Vedere	Impianto di	Vedere	
differenziali					tabella 2	illuminazione	tabella 2	
						di emergenza		
Quadri elettrici: controllo	X		Annuale		Vedere	Impianto di	Vedere	
targhette di identificazione ed					tabella 2	illuminazione	tabella 2	
eventuale aggiornamento, controllo collegamento						di emergenza		
all'impianto di terra.								
Cavi principali: controllo dello	X		Semestrale		Vedere	Impianto di	Vedere	
stato di usura dei cavi su					tabella 2	illuminazione	tabella 2	
passerelle / mensole, con						di emergenza		
verifica del fissaggio ed								
individuazione dei								
danneggiamenti meccanici e/o								
di usura e loro eventuale								
sostituzione Misura della resistenza di terra	v		Dimastrals		Vadama	Impients 1:	Vodene	
di protezione complessiva	X		Bimestrale		Vedere tabella 2	Impianto di illuminazione	Vedere tabella 2	
degli impianti di terra (OdS 2-					taociia 2	di emergenza	taociia 2	
3/1990 mod. 0.102)						ai cincigonza		





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

CA DOCUMENTO

SZ0003 001

REV.

FOGLIO 85 di 123

Verifica dello stato dei dispersori di terra e misura dei valori di resistenza Verifica dei sistemi di emergenza Controllo del valore della tensione di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune		Semestrale/an nuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 2	Quadri di sezionamento Kit operativo Cercatasi Misuratori di isolamento Amperometri , voltometri Lampada portatile di emergenza	Vedere tabella 2	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
allarme Controllo e verifica impianto diffusione sonora Controllo e verifica rilevatori di fumo	Sì	Semestrale/a nnuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 2		Vedere tabella 2	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Impianti meccanici Controllo dei dispositivi meccanici Verifica del funzionamento di macchine e dispositivi degli impianti meccanici Pulizia e lubrificazione Verifica delle tubazioni, degli idranti e di tutti i dispositivi dell'impianto antincendio Controllo e verifica estintori	Sì	Trimestrale/s emestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 2		Vedere tabella 2	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
verificare l'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza, verificare lo stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi (impianto elevatore) Pulizia e librificazione		Trimestrale/s emestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 2		Vedere tabella 2	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
		OPERE	STRADA	LI	•		•
Verifica del funzionamento di lampade Verifica dello stato dei pali	Sì	annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 2		Vedere tabella 2	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore



TABELLA 2

ITINERARIO NAPOLI - BARI

RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE

ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI

<u>LUCE E FORZA MOTRICE - IMPIANTI</u>

Rischi potenziali e dispositivi ausiliari necessari per i lavori di revisione

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
	CORPO FERROVIARIO	
Visite e controlli a vista (a	i piedi o con carrello)	
• Prove di funzionamento e controllo integrità corpi illuminanti		Carrello ferroviarioIndumenti ad elevata visibilitàTester
• Controllo del valore della tensione di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto	Caduta a livello o dall'alto	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità Tester
• Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passarelle, mensole)	Elettrocuzione	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
Controllo integrità ed efficienza paline luce e torri faro	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Morsi di vipera 	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
Verifiche e misure		
Misura parametri caratteristici dei cavi LFM	Caduta a livello o dall'altoElettrocuzioneMorsi di vipera	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità Tester
• Quadri elettrici: controllo tensioni, correnti, fattore di potenza principali carichi, integrità fusibili e lampade di segnalazione	Caduta a livello o dall'altoElettrocuzione	• Tester
• Quadri elettrici: interruttori scattati e taratura magnetotermica	Caduta a livello o dall'altoElettrocuzione	• Tester
• Controllo delle protezioni differenziali	Caduta a livello o dall'altoElettrocuzione	• Tester







ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL **COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO**

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO

01 E ZZ

CODIFICA PU

DOCUMENTO SZ0003 001

Scarpe con plantare isolante

REV. Α

FOGLIO 87 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
Quadri elettrici: controllo targhette di identificazione ed eventuale aggiornamento, controllo collegamento all'impianto di terra.	Caduta a livello o dall'altoElettrocuzione	Misuratore di terra
Cavi principali: controllo dello stato di usura dei cavi su passerelle / mensole, con verifica del fissaggio ed individuazione dei danneggiamenti meccanici e/o di usura e loro eventuale sostituzione	Elettrocuzione	Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
• Misura della resistenza di terra di protezione complessiva degli impianti di terra (OdS 2-3/1990 mod. 0.102)		Misuratore di terra
Verifica impianti generali		
 Verifica del funzionamento degli impianti elettrici e di illuminazione Verifica del funzionamento degli impianti di terra 		 Guanti dielettrici DPI comuni Scarpe con plantare isolante
Verifica impianti T.E.		
 Controllo dello stato di degrado dei basamenti dei pali TE Verifica delle condizioni dei pali TE Verifica dello stato delle travi dei portali Controllo della tesatura dei fili della linea di contatto Controllo del corretto funzionamento dei sezionatori 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Elettrocuzione Investimento da treni in transito Caduta a livello 	 DPI comuni Guanti speciali isolanti Scarpe con plantare isolante Carrello ferroviario equipaggiato con cestello Indumenti ad alta visibilità
Verifica impianti LFM		
 Verifica delle condizioni delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Verifica dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento (lungo linea e dei locali) Rete alimentazione elettrica 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Elettrocuzione Schiacciamento Investimento da treni in transito Caduta a livello 	 DPI comuni Casco Indumenti ad alta visibilità Rivelatore tensione di linea Guanti speciali isolanti Scarpe con plantare isolante
Verifica impianti IS		1
 Verifica delle condizioni delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Verifica dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento (lungo linea e dei locali) 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Investimento da treni in transito Elettrocuzione Caduta a livello 	 DPI comuni Casco Scarpe antinfortunistiche Indumenti ad alta visibilità Rivelatore tensione di linea Guanti speciali isolanti





Visite e controlli a vista (a piedi o con carrello)



ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CC

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 88 di 123

		Dispositivi ausiliari in locazione
Per il compartimento	Rischi potenziali	necessari per lo svolgimento dei
		lavori
Verifica impianti meccan	ici	
Verifica ascensori	Punture, tagli, abrasioni	Guanti
	Schiacciamento	• Casco
	Elettrocuzione	DPI comuni
	Caduta dall'alto	Scarpe antinfortunistiche
	Investimento da treni in transito	Trabattello
	Caduta a livello	Cintura di sicurezza
• Controllo dello stato di degrado		DPI comuni.
della camera di raccolta e	Scivolamenti.	• Guanti.
sollevamento delle acque	Elettrocuzione.	
		• Casco.
T7. •	GALLERIE	
Visite e controlli a vista (d		
Prove di funzionamento e controllo		Carrello ferroviario
integrità corpi illuminanti	Caduta a livello o dall'alto	• Indumenti ad elevata visibilità
	Elettrocuzione	• Tester
	Morsi di vipera	
	Mancanza di illuminazione e areazione	
Controllo del valore della tensione	Investimento da treno	Carrello ferroviario
di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto	Caduta a livello o dall'alto	Indumenti ad elevata visibilità
etementi costituenti i impianto	Elettrocuzione Mossi di vipore	• Tester
	Morsi di vipera Mancanza di illuminazione e areazione	
Controllo percorso cavi ed	Investimento da treno	Carrello ferroviario
integrità manufatti di protezione	Caduta a livello o dall'alto	Indumenti ad elevata visibilità
(cunicoli, canalette e pozzetti) e di	Elettrocuzione	indumenti ad cicvata visiointa
supporto (fune portante,	Morsi di vipera	
passarelle, mensole)	Mancanza di illuminazione e areazione	
Verifiche e misure	Transcaled of manifestations of development	
Misura parametri caratteristici dei	Investimento da treno	Carrello ferroviario
cavi LFM	Caduta a livello o dall'alto	Indumenti ad elevata visibilità
	Elettrocuzione	Tester
	Morsi di vipera	1 65161
	Mancanza di illuminazione e areazione	
Cavi principali: controllo dello	Caduta a livello o dall'alto	Carrello ferroviario
stato di usura dei cavi su	Elettrocuzione	Indumenti ad elevata visibilità
passerelle / mensole, con verifica	Investimento da treno (per il quadro posizionato nella	
del fissaggio ed individuazione dei danneggiamenti meccanici e/o di usura e loro eventuale sostituzione	piazzola esterna tra le gallerie)	
Verifica dello stato di	Caduta a livello o dall'alto	Carrello ferroviario
conservazione ed impermeabilità	Elettrocuzione	Indumenti ad elevata visibilità
degli apparecchi illuminanti	Investimento da treno (per il quadro posizionato nella piazzola esterna tra le gallerie)	- indumenti ad elevata visibilita
	production and to gamente	1







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

A DOCUMENTO

SZ0003 001

REV.

FOGLIO 89 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passarelle, mensole)	 Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Investimento da treno 	Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
Controllo integrità ed efficienza paline luce e torri faro	 Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Investimento da treno 	Carrello ferroviarioIndumenti ad elevata visibilità
Verifiche e misure		
Misura della resistenza di terra di protezione complessiva degli impianti di terra (OdS 2-3/1990 mod. 0.102)	 Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Investimento da treno 	Carrello ferroviarioIndumenti ad elevata visibilitàMisuratore di terra
Quadri elettrici: controllo tensioni, correnti, fattore di potenza principali carichi, integrità fusibili e lampade di segnalazione	 Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Investimento da treno (per il quadro posizionato nella piazzola esterna tra le gallerie) 	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità Tester
Quadri elettrici: interruttori scattati e taratura magnetotermica	 Investimento da treno (per il quadro posizionato nella piazzola esterna tra le gallerie) Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione 	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
Controllo delle protezioni differenziali	 Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Investimento da treno (per il quadro posizionato nella piazzola esterna tra le gallerie) 	Carrello ferroviarioIndumenti ad elevata visibilitàTester
Quadri elettrici: controllo targhette di identificazione ed eventuale aggiornamento, controllo collegamento all'impianto di terra.	 Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Investimento da treno (per il quadro posizionato nella piazzola esterna tra le gallerie) 	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità Misuratore di terra
	•	•
F	ABBRICATI VIAGGIATORI E TECNOL	OGICI
Visite e controlli a vista (d	a piedi o con carrello)	
Prove di funzionamento e controllo integrità corpi illuminanti	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Morsi di vipera 	 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
Controllo del valore della tensione di esercizio e dell'integrità degli elementi costituenti l'impianto		 Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
Controllo percorso cavi ed integrità manufatti di protezione (cunicoli, canalette e pozzetti) e di supporto (fune portante, passarelle, mensole)	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Morsi di vipera 	Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità
Controllo integrità ed efficienza paline e sostegni luce	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Elettrocuzione Morsi di vipera 	Carrello ferroviario Indumenti ad elevata visibilità







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO C

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 90 di 123

		Dispositivi ausiliari in locazione
Per il compartimento	Rischi potenziali	necessari per lo svolgimento dei
-	-	lavori
Controllo funzionamento ed	Investimento da treno	Carrello ferroviario
efficienza del gruppo continuità	Caduta a livello o dall'alto	Indumenti ad elevata visibilità
statico	Elettrocuzione	
	Morsi di vipera	
Controllo integrità elementi della	Investimento da treno	Carrello ferroviario
batteria accumulatori a vasi	Caduta a livello o dall'alto	 Indumenti ad elevata visibilità
ermetici	Elettrocuzione	
	Morsi di vipera	
Verifiche e misure		•
Misura parametri caratteristici dei	Investimento da treno	Carrello ferroviario
cavi LFM	Caduta a livello o dall'alto	Indumenti ad elevata visibilità
	Elettrocuzione	Tester
	Morsi di vipera	Tester
Quadri elettrici: controllo tensioni,	Caduta a livello o dall'alto	Tester
correnti, fattore di potenza	Elettrocuzione	Tester
principali carichi, integrità fusibili	- Elettrocuzione	
e lampade di segnalazione		
Quadri elettrici: interruttori	Caduta a livello o dall'alto	Tester
scattati e taratura magnetotermica	Elettrocuzione	
Controllo delle protezioni	Caduta a livello o dall'alto	Tester
differenziali	Elettrocuzione	
Quadri elettrici: controllo	Caduta a livello o dall'alto	Misuratore di terra
targhette di identificazione ed	Elettrocuzione	
eventuale aggiornamento,		
controllo collegamento		
all'impianto di terra.		
Cavi principali: controllo dello	Caduta a livello o dall'alto	Carrello ferroviario
stato di usura dei cavi su	Elettrocuzione	 Indumenti ad elevata visibilità
passerelle / mensole, con verifica	Investimento da treno	
del fissaggio ed individuazione dei		
danneggiamenti meccanici e/o di		
usura e loro eventuale sostituzione Misura della resistenza di terra di	0.1 (1.11 1.11) 1/2	3.61
	Caduta a livello o dall'alto	Misuratore di terra
protezione complessiva degli impianti di terra (OdS 2-3/1990	Elettrocuzione	
mod. 0.102)		
Verifica centrali (antincendio)	Elettrocuzione	Verifica centrali (antincendio)
Prova dei dispositivi di allarme	Caduta dall'alto	Prova dei dispositivi di allarme
Controllo e verifica impianto	Inalazione vapori	 Controllo e verifica impianto diffusione
diffusione sonora	Urti, colpi, impatti	sonora
Controllo e verifica rilevatori di	Punture, tagli e Abrasioni	Controllo e verifica rilevatori di fumo
fumo	Scivolamento	
Impianti massanisi	Ser, Sumonto	I
Impianti meccanici		







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 91 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
Controllo dei dispositivi meccanici Verifica del funzionamento di macchine e dispositivi degli impianti meccanici Pulizia e librificazione Verifica delle tubazioni, degli idranti e di tutti i dispositivi dell'impianto antincendio Controllo e verifica estintori verificare l'integrità e l'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza, verificare lo stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di	Caduta dall'altoPunture, tagli e Abrasioni	Controllo dei dispositivi meccanici Verifica del funzionamento di macchine e dispositivi degli impianti meccanici Pulizia e librificazione Verifica delle tubazioni, degli idranti e di tutti i dispositivi dell'impianto antincendio Controllo e verifica estintori Verifica centrali (antincendio) DPI comuni Guanti Casco Scarpe antinfortunistiche Tuta da lavoro Funi di sicurezza
compensazione e dei loro attacchi (impianto elevatore) • Pulizia e librificazione		Tra battello/Scala
	OPERE STRADALI	
 Verifica funzionamento lampade Verifica stato dei pali 	 Elettrocuzione Folgorazione Caduta dall'alto Punture, tagli e Abrasioni Urti, colpi, impatti 	 DPI comuni Guanti Casco Scarpe antinfortunistiche Tuta da lavoro Funi di sicurezza Piattaforma aerea Indumenti ad alta visibilità



ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FOGLIO

92 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA LOTTO CODIFICA DOCUMENTO REV.

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A

MANUTENZIONE		ORDI	NARIA	E S'	TRAOR	DINARIA	Scheda	n. 1
DELL'OPERA								
ITINERARIO NAPOLI – B	ARI						PARTE	C C
RADDOPPIO TRATTA CA	ANCEL	_LO – E	BENEVENTO)				
I LOTTO FUNZIONALE C	ANCE	LLO - I	FRASSO TE	LESINO E V	/ARIANTE			
						ONII		
ALLA LINEA ROMA NAP	_		SINO NEL C	OMUNE DI	MADDAL	JNI		
OPERE DI ARMA	MEN	110					0.4	
Lavori di revisione							C.1	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe Si	ensabile No	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in dotazione	Osservazioni
Verifica opere di arma	mento	0						
Verifica dello stato di stabilità del pietrisco Controllo dello stato di	X		Trimestrale		Vedere tabella 3	Stradelli, sentieri e passatoie a	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74,

TABELLA 3

ITINERARIO NAPOLI - BARI

RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE

ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI OPERE DI ARMAMENTO

Rischi potenziali e dispositivi ausiliari necessari per i lavori di revisione

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori			
Verifica opere di armamento					







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

funzionamento dei deviatoi

COMMESSA IF1N

LOTTO (

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 93 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
 Verifica dello stato di stabilità del pietrisco Controllo dello stato di degrado delle traverse Verifica della quota e dell'allineamento delle rotaie Controllo delle saldature di giunzione delle rotaie Controllo delle piastre di unione rotaia-traversa Controllo del 	Scivolamenti	 Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

CODIFICA

PU

LOTTO

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 94 di 123

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	Scheda n. 2
DELL'OPERA	
ITINERARIO NAPOLI – BARI	PARTE A
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO	
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE	
ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI	
OPERE CIVILI	
Lavori di sanatoria e riparazione	A.2

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni
	Si	No		incaricaia	potenziati	esercizio	dotazione	
			CORPO F	ERROVI	ARIO			
Manutenzione corpo fo	errovia	ario						
Ripristino della scarpata Ripristino della piattaforma ferroviaria	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 3	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Ripristino delle recinzioni ferroviarie Ripristino del cassonetto	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 3	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
pulizia dei pozzetti di smaltimento acque meteoriche Ripristino dello stato di integrità dei fossi di guardia Ripristino ancoraggio balaustre e parapetti sui tombini Ripristino ancoraggi e appoggi grigliati metallici sui tombini	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 3	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 95 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe Si	nsabile No	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in dotazione	Osservazioni
Manutenzione banchii	ie e pe	nsiline						
 Ripristino della pensilina Ripristino di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica Ripristino degli inghisaggi degli elementi metallici. Ripristino dell'ancoraggio e dei giunti della carpenteria metallica. Ripristino della verniciatura della pensilina 	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 3	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o impianti elettrici	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Ripristino della camera di raccolta delle acque Ripristino canali di gronda e pluviali Ripristino dei pozzetti di smaltimento acque meteoriche Ripristino della pavimentazione dei marciapiedi Ripristino dell' efficienza dei percorsi tattili	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 3	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Ripristino delle impermeabilizzazioni Ripristino dello stato di integrità dei drenaggi Ripristino dello stato di integrità del cordonato dei marciapiedi Ripristino della continuità e della stabilità delle superfici delle banchine in c.a.	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 3	Stradelli, sentieri e passatoie a raso IPC Istruzioni protezione cantieri Parapetti di protezione Impianto di ventilazione forzata	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO
SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

96 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Manutenzione sottopas	sso e so	cale						
 Ripristino della perfetta integrità di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali. Ripristino copri ferri Lavori di consolidamento in caso di presenza di lesioni, disgregamenti o ammaloramenti. Ripristino della continuità delle superfici delle tramezzature intonacate Ripristino delle strutture di fondazione 	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Ripristino ancoraggio balaustre e parapetti Ripristino degli intonaci interni e ritocchi delle tinteggiature Ripristino delle pavimentazioni e dei rivestimenti Ripristino degli elementi di rivestimento,pedata ed alzata scale Ripristino complanarità dei controsoffitti	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
		PON	TI – SOTT	OVIA - V	IADOTT	I	I.	I.
Manutenzione struttur	a met			,				
 Ripristino di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica Ripristino degli inghisaggi degli elementi metallici. Ripristino dell'ancoraggio e dei giunti della carpenteria metallica. Ripristino della verniciatura 	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o impianti elettrici	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Manutenzione struttur	<u>e in c.</u>	a						





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

FICA DOC

DOCUMENTO

SZ0003 001

REV.

Α

FOGLIO 97 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni
	Si	No		incaricaia	ролендии	esercizio	dotazione	
Ripristino delle strutture di fondazione Ripristino della perfetta integrità di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali. Ripristino copri ferri Lavori di consolidamento in caso di presenza di lesioni,disgregamenti o ammaloramenti.	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
			GA	LLERIE				
Ripristino del rivestimento allo scopo di verificare la perfetta integrità dello stesso Ripristino di eventuali lesioni, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza e ripristino copriferri Ripristino pavimentazioni Installazione di cabalette drenanti in presenza di infiltrazioni	X		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Ripristino dei canali e dei pozzetti di smaltimento acque meteoriche Ripristino delle impermeabilizzazioni e pannelli drenanti Ripristino dell'integrità di giunti e drenaggi	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
	PIAZZ	OLE	DI EMERO	GENZA E	D ELISU	PERFICI		
Ripristino pavimentazione Ripristino cunette e pozzetti di scarico Ripristino recinzioni e cancelli	X		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 3	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
		RICA'	TI VIAGG	IATORI I	E TECNO	LOGICI		
Manutenzione opere in	c.a.							
Riparazione lesioni strutturali, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza, indicati nel quadro fessurativo Ripristino copri ferri e riparazione lesioni	sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	Trabattello	Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

ΡU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 98 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento		ensabile	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni
	Si	No			1	esercizio	dotazione	
Manutenzione opere n	nurari	e e tan	nponature i	nterne				
Murature e tramezzi: • Ripresa delle murature allo scopo di ripristinare la perfetta integrità delle stesse.	sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	Trabattello	Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Intonaci e pitture: • Ripresa degli intonaci e delle pitture allo scopo di ripristinare la perfetta integrità degli stessi.	Sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	Trabattello	Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Rivestimenti: • Sostituzione di lastre allo scopo di ripristinare la perfetta integrità del rivestimento.	Sì		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	Trabattello	Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Manutenzione contros	offitti							
 Sostituzione dei pannelli ammalorati o danneggiati Reinserimento nelle proprie sedi dei pannelli Sostituzione dei supporti e degli ancoraggi danneggiati o ammalorati 	Sì		Annuale/sem estrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3	Trabattello	Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Manutenzione serram	<u>enti es</u>	terni						
Telai fissi: Regolazione dell'ortogonalità del telaio fisso, tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio, verificando l'ortogonalità anche avvalendosi di una livella torica.	Sì		Secondo necessità. Secondo risultanze visita di revisione	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Telai mobili: Regolazione dell'ortogonalità dell'anta, riconducibile al rifissaggio delle cerniere e al controllo e fissaggio dei cavalotti di unione dei profilati dell'anta.	Sì		Secondo necessità. Secondo risultanze visita di revisione	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N	01 E ZZ	PU	SZ0003 001	Α	99 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza		Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Organi di movimentazione: • Sostituzione a rottura che viene effettuata agendo sui profili fermavetro, facendo attenzione nel riposizionamento del tamponamento, alle guarnizioni di tenuta e al fermavetro	Sì		Secondo necessità. Secondo risultanze visita di revisione	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Guarnizioni di tenuta: • Sostituzione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai. • Inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni	Sì		Secondo necessità. Secondo risultanze visita di revisione	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Pulizia e/o sostituzione dei vetri dei serramenti	Sì		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Manutenzione serram	enti in	terni						
Porte: • Regolazione della chiusura e allineamento alla battuta.	Sì		Secondo necessità. Secondo risultanze visita di revisione	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Manutenzione pavime	ntazio	ni	_		-	-		





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 100 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9							
Per il compartimento	Indispensabile		Indispensabile		Indispensabile		Indispensabile		Indispensabile Cadenza		Ditta	Rischi		Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione								
Pavimentazioni: • Eventuali piccoli lavori di ripristino dei giunti e della planarietà dei pavimenti. • Riparazioni o sostituzioni parziali della pavimentazione, con rifacimento del sottofondo, nelle zone più soggette a usura (fino a 10%del totale). • Rifissaggio di soglie, contorni, gradini, sottogradini e battiscopa.	Sì		Secondo necessità. Secondo risultanze visita di revisione	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore							
			OPERE	STRADA	LI										
 Scarifica del manto usurato Spandimento dell'emulsione bituminosa acida Posa del tappeto d'usura Ripristino dello stato del cordonato dei marciapiedi e delle pavimentazioni Ripristino degli elementi ammalorati Riparazione o sostituzione di elementi ammalorati 	X		Semestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 3		Vedere tabella 3	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore							



TABELLA 4

ITINERARIO NAPOLI – BARI

RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI OPERE CIVILI

Rischi potenziali e dispositivi ausiliari necessari per i lavori di sanatoria e riparazione

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori						
	CORPO FERROVIARIO							
Manutenzione corpo ferro	oviario							
Ripristino della scarpata Ripristino della piattaforma ferroviaria	Investimento da treni in circolazione	 Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Guanti Casco 						
 Ripristino delle recinzioni ferroviarie Ripristino del cassonetto 	 Investimento da treni in circolazione Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Caduta a livello Inalazione polveri 	 Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Guanti Casco Mascherine 						
 pulizia dei pozzetti di smaltimento acque meteoriche Ripristino dello stato di integrità dei fossi di guardia Ripristino ancoraggio balaustre e parapetti sui tombini Ripristino ancoraggi e appoggi grigliati metallici sui tombini 	 Investimento da treni in circolazione Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Esposizione ad agenti biologici nocivi Esposizione ad agenti chimici nocivi Caduta a livello Inalazione polveri 	 Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Guanti Casco Mascherine 						
Manutenzione banchine e	pensiline							
 Ripristino della pensilina Ripristino di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica Ripristino degli inghisaggi degli elementi metallici. Ripristino dell'ancoraggio e dei giunti della carpenteria metallica. Ripristino della verniciatura della pensilina 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Caduta dall'alto Elettrocuzione Investimento da treni in circolazione Caduta a livello Inalazione polveri 	 Piattaforma aerea DPI comuni Guanti Scarpe a sfilamento rapido Casco Cinture di sicurezza Mascherine 						







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

Manutenzione struttura metallica ponte

COMMESSA IF1N

LOTTO

01 E ZZ

CODIFICA PU

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

Α

FOGLIO 102 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
 Ripristino della camera di raccolta delle acque Ripristino canali di gronda e pluviali Ripristino dei pozzetti di smaltimento acque meteoriche Ripristino della pavimentazione dei marciapiedi Ripristino dell' efficienza dei percorsi tattili 	 Scivolamenti Caduta dall'alto Elettrocuzione Investimento da treni in circolazione Inalazione di polveri e gas Elettrocuzione 	 DPI comuni Guanti Casco Scarpe a sfilamento rapido Piattaforma aerea Indumenti ad alta visibilità
 Ripristino delle impermeabilizzazioni Ripristino dello stato di integrità dei drenaggi Ripristino dello stato di integrità del cordonato dei marciapiedi Ripristino della continuità e della stabilità delle superfici delle banchine in c.a. 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Investimento da treni in transito Inalazione di polveri e gas Elettrocuzione Rumore Seppellimento Caduta a livello 	 Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Depolverizzatore Otoprotettori
Manutenzione sottopasso	e scale	
 Ripristino della perfetta integrità di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali. Ripristino copri ferri Lavori di consolidamento in caso di presenza di lesioni, disgregamenti o ammaloramenti. Ripristino della continuità delle superfici delle tramezzature intonacate Ripristino delle strutture di fondazione 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Investimento da treni in transito(laddove si sia in vicinanza della linea) Caduta dall'alto Elettrocuzione Caduta a livello Inalazione polveri 	 Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Cinture di sicurezza Trabattello Depolverizzatore
 Ripristino ancoraggio balaustre e parapetti Ripristino degli intonaci interni e ritocchi delle tinteggiature Ripristino delle pavimentazioni e dei rivestimenti Ripristino degli elementi di rivestimento,pedata ed alzata scale Ripristino complanarità dei controsoffitti 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Caduta dall'alto Elettrocuzione Caduta a livello Inalazione polveri 	 Guanti Casco DPI comuni Trabattello Scarpe a sfilamento rapido Cintura di sicurezza Mascherine
	PONTE - SOTTOVIA –MURI - PIAZZA	ALI







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CC

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV. F

FOGLIO 103 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori			
 Ripristino di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali in carpenteria metallica Ripristino degli inghisaggi degli elementi metallici. Ripristino dell'ancoraggio e dei giunti della carpenteria metallica. Ripristino della verniciatura 	 Caduta nel vuoto Investimento Rischio biologico Inalazioni Punture, tagli, abrasioni 	 DPI comuni Cinture di sicurezza Piattaforma aerea Indumenti ad alta visibilità Scarpe a sfilamento rapido Guanti Casco Mascherine 			
Manutenzione strutture in	1 c.a.	,			
 Ripristino delle strutture di fondazione Ripristino della perfetta integrità di tutte le strutture portanti verticali ed orizzontali. Ripristino copri ferri Lavori di consolidamento in caso di presenza di lesioni, disgregamenti o ammaloramenti. 	vicinanza della linea) Investimento Caduta dall'alto Urti colpi,impatti Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti	 Guanti Casco Indumenti ad alta visibilità DPI comuni Scarpe a sfilamento rapido Mascherine Cinture di sicurezza Trabattello Depolverizzatore 			



Intonaci e pitture:

• Ripresa degli intonaci e delle

pitture allo scopo di ripristinare

la perfetta integrità degli stessi.





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO C

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

DPI comuni

Mascherine

Scarpe antiscivolo

Guanti

REV.

Α

FOGLIO 104 di 123

	GALLERIE	
 Ripristino del rivestimento allo scopo di assicurare la perfetta integrità dello stesso Ripristino di eventuali lesioni, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza e ripristino copri ferri Installazione di cabalette drenanti in presenza di infiltrazioni Ripristino delle impermeabilizzazioni e pannelli drenanti Ripristino dell'integrità di giunti a descriptione 	 Caduta dall'alto Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Elettrocuzione Caduta a livello Rumore Inalazione polveri 	 DPI comuni Indumenti ad alta visibilità Guanti Casco Scarpe a sfilamento rapido Trabattelli Ponteggi Cuffie antirumore Mascherine
 e drenaggi Ripristino pavimentazioni Ripristino dei canali e dei pozzetti di smaltimento acque meteoriche 	i dilitare, tagii, aerasioni	 DPI comuni Indumenti ad alta visibilità Guanti Casco Scarpe a sfilamento rapido Cuffie antirumore
P	IAZZOLE DI EMERGENZA ED ELISU	N
 Ripristino pavimentazione Ripristino cunette e pozzetti di scarico Ripristino recinzioni e cancelli 	 Investimento da treni in transito Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Elettrocuzione Caduta a livello Inalazione polveri 	 DPI comuni Indumenti ad alta visibilità Guanti Casco Scarpe a sfilamento rapido Mascherine
F	ABBRICATI VIAGGIATORI E TECNO	DLOGICI
Manutenzione opere in c. • Riparazione lesioni strutturali, disgregazioni o di ammaloramenti di particolare rilevanza, indicati nel quadro fessurativo • Ripristino copri ferri e	 Caduta dall'alto Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Caduta a livello Rumore 	 DPI comuni Guanti Casco Scarpe a sfilamento rapido Mascherine
riparazione lesioni	Inalazione polveri	TrabattelloPonteggi
	rarie e tamponature interne	T
Murature e tramezzi: • Ripresa delle murature allo scopo di ripristinare la perfetta integrità delle stesse.	 Caduta a livello Caduta dall'alto Scivolamenti Punture, tagli, abrasioni 	 DPI comuni Guanti Scarpe antiscivolo Mascherine Trabattello
T		DDI ;

Caduta a livello

Caduta dall'alto

Inalazione polveri

Scivolamenti







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI - PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 105 di 123

- Sostituzione di lastre allo scopo di ripristinare la perfetta integrità del rivestimento.
- Caduta a livello
- Caduta dall'altoScivolamenti
- Inalazione polveri
- Punture, tagli, abrasioni

- DPI comuni
- Guanti
- Scarpe antiscivolo
- Mascherine

Manutenzione controsoffitti

- Sostituzione dei pannelli ammalorati o danneggiati
- Reinserimento nelle proprie sedi dei pannelli
- Sostituzione dei supporti e degli ancoraggi danneggiati o ammalorati
- Punture, tagli, abrasioni
- Caduta dall'alto
- Caduta a livello
- Caduta di materiale dall'alto

- DPI comuni
- Guanti
- Scarpe antiscivolo
- Casco

Manutenzione serramenti esterni

- Regolazione dell'ortogonalità del telaio fisso, tramite cacciavite sui blocchetti di regolazione e relativo fissaggio, verificando l'ortogonalità anche avvalendosi di una livella torica.
- Regolazione dell'ortogonalità dell'anta, riconducibile al rifissaggio delle cerniere e al controllo e fissaggio dei cavalotti di unione dei profilati dell'anta.
- Sostituzione a rottura che viene effettuata agendo sui profili fermavetro, facendo attenzione nel riposizionamento del tamponamento, alle guarnizioni di tenuta e al fermavetro
- Sostituzione delle guarnizioni ai profili di contatto dei telai.
- Inserimento nelle proprie sedi delle guarnizioni
- Pulizia e/o sostituzione dei vetri dei serramenti

- Caduta nel vuoto
- Caduta a livello
- Punture, tagli, abrasioni
- Scivolamenti
- Punture, tagli, abrasioni

- DPI comuni
- Scarpe antiscivolo
- Guanti
- Casco
- Mascherine
- Cinture di sicurezza

Manutenzione serramenti interni

- Regolazione della chiusura e allineamento alla battuta.
- Caduta dall'alto
- Caduta a livello
- Punture, tagli, abrasioni
- Scivolamenti

- DPI comuni
- Scarpe antiscivolo
- Guanti
- Casco
- Mascherine

Manutenzione pavimentazioni







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO COD

01 E ZZ

CODIFICA DOCUMENTO

REV.

FOGLIO 106 di 123

• Eventuali piccoli lavori di
ripristino dei giunti e della
planarietà dei pavimenti.

- Riparazioni o sostituzioni parziali della pavimentazione, con rifacimento del sottofondo, nelle zone più soggette a usura (fino a 10%del totale).
- Rifissaggio di soglie, contorni, gradini, sottogra-dini e battiscopa.
- Caduta a livello
- Punture, tagli, abrasioni
- Scivolamenti

- DPI comuni
- · Scarpe antiscivolo

SZ0003 001

- Guanti
- Mascherine

OPERE STRADALI

- Scarifica del manto usurato
- Spandimento dell'emulsione bituminosa acida
- Posa del tappeto d'usura
- Ripristino dello stato del cordonato dei marciapiedi e delle pavimentazioni
- Ripristino degli elementi ammalorati
- Riparazione o sostituzione di elementi ammalorati

- Investimento
- Caduta a livello
- Punture, tagli, abrasioni
- Scivolamenti

- DPI comuni
- Indumenti ad alta visibilità
- Scarpe antiscivolo
- Guanti
- Casco
- Mascherine







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL **COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO**

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

LOTTO IF1N 01 E ZZ PU 107 di 123 SZ0003 001 Α

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	Scheda n. 2
DELL'OPERA	
ITINERARIO NAPOLI – BARI	PARTE B
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO	
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE	
ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI LUCE E FORZA MOTRICE - IMPIANTI	
Lavori di sanatoria e di riparazione	B.2

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Per il compartimento	Indispensabile		Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni	
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione		
CORPO FERROVIARIO									
Interventi di manutenzione ordinaria									
Prove, verifiche e pulizia dei corpi illuminanti	X		Semestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79	
Verifica dello stato del percorso dei cavi con rimozione arbusti e detriti, verifica della relativa canalizzazione e ripristino parti danneggiate	X		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79	
Spazzolatura e verniciatura zona incastro fondazione paline luce	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79	





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 108 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispensabile		Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Rifacimento collegamenti impianto di terra	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
a								
Interventi di manuten	zione s	traord	linaria					
Sostituzione di spezzoni di cavo o di corpi illuminanti	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Riverniciatura strutture metalliche di supporto e contenimento apparecchiature LFM	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Sostituzione di tratti di canalizzazione e di conduttori Impianti T.E	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 109 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Basamenti dei pali TE Pali TE Travi dei portali Tesatura dei fili della linea di contatto	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Regime di liberazione del treno a vista Sezionament o linea TE	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Sostituzione dei sezionatori	X		Trimestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Regime di liberazione del treno a vista Sezionament o linea TE	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Impianti LFM				l .	l .			
Ripristino delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Ripristino del funzionamento della torre faro Ripristino dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento Ripristino rete di alimentazione elettrica	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Quadri di sezionamento Regime di liberazione del binario a vista Kit operativo Cercafasi Misuratori di isolamento Amperometri , voltometri Lampada portatile di emergenza Shunt per cortocircuitar e il binario Fioretto di messa a terra	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO

SZ0003 001

REV.

FOGLIO 110 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Impianti IS								
Ripristino delle condizioni delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Ripristino dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento (lungo linea e dei locali)	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Regime di liberazione del binario a vista Quadri di sezionamento Kit operativo Cercafasi Misuratori di isolamento Amperometri , voltometri Lampada portatile di emergenza Shunt per cortocircuitar e il binario Fioretto di messa a terra	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Impianti meccanici						messa a terra		
Ripristino ascensori	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
Controllo dello stato di degrado della camera di raccolta e sollevamento delle acque	X		Secondo necessità Secondo risultanze visita di revisione		Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni L. 191/74, DPR 469/79
				LLERIE				
Interventi di manutenz		rdina		1166:-:-	Vad	IDC	Vod	Cag:
Prove, verifiche e pulizia dei corpi illuminanti	X		Semestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

111 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi	Attrezzature	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni
	Si	No		incaricaia	potenziali	sicurezza in esercizio	dotazione	
Verifica dello stato del percorso dei cavi e ripristino parti danneggiate	X		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Spazzolatura e verniciatura zona incastro fondazione paline luce	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Rifacimento collegamenti impianto di terra	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Sostituzione elementi batteria accumulatori	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Interventi di manuten		traord		1100	X7 1	IDC	*7.1	
Sostituzione di spezzoni di cavo o di corpi illuminanti	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4	IPC Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro	Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO CODIFICA

CA DOCL

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 112 di 123

recumulatori	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Sostituzione batteria X Secondo necessità recurico Erne gestore o Ditta abilitata continui di manutenzione ordinaria X Secondo necessità recurico Erne gestore o Ditta abilitata continui di manutenzione ordinaria X Secondo necessità recurico di manutenzione ordinaria X Secondo necessità di tecnico porte di contico di continui di manutenzione ordinaria X Secondo necessità di tecnico porte di contico di continui di manutenzione ordinaria X Secondo necessità di tecnico porte di contico di continui di manutenzione ordinaria X Secondo necessità di tecnico porte di contico di continui di manutenzione straordinaria Sestionamenti di di manutenzione straordinaria Sestionamenti di manutenzione straordinaria Sestionamenti di di manutenzione straordinaria Sestionamenti di di manutenzione straordinaria stetema dilitata esterna di di terra di conduttori di manutenzione straordinaria stetema di di conduttori di manutenzione straordinaria sesterna di di conduttori di manutenzione di ratti di conduttori di manutenzione straordinaria stetema di di conduttori di manutenzione straordinaria sesterna di di conduttori di manutenzione di ratti di conduttori di manutenzione straordinaria stetema di di conduttori di manutenzione straordinaria stetema di di conduttori di manutenzione straordinaria dell'interio destrena di	Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza					Osservazioni
necessità le tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna PIAZZOLE DI EMERGENZA ED ELISUPERFICI Interventi di manutenzione ordinaria Spazzolatura e verniciatura Spazz		Si	No		incaricata	potenziali			
Spazzolatura e verniciatura pona incessità protezione di manutenzione ordinaria Spazzolatura e verniciatura pona incessità prona incastro fondazione torri aro Pulizia ed orientamento ponoiettori forre faro, sostituzione almapade, prove movimento pannello mobile Rifacimento collegamenti mpianto di terra Rifacimento collegamenti mpianto di terra X Secondo necessità Rifacimento collegamenti no quadro e antieri Sezionament o quadro e antieri Sezio	Sostituzione batteria accumulatori		OI F	necessità	tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Tabella 4	Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro		prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR
Spazzolatura e verniciatura necosità a l'acona incastro fondazione torri aro Secondo necessità l'acona incastro fondazione torri aro Secondo necessità l'acona incastro fondazione torri aro Pulizia ed orientamento Annuale Pulizia ed orientamento protezione cantici sesterna Annuale Secondo necessità l'acona di tratti di canalizzazione e di conduttori Secondo necessità Secondo necessit					JENZA E	D ELISU	IERFICI		
Pulizia ed orientamento protection fore faro, sostituzione lampade, prove movimento pannello mobile Rifacimento collegamenti mpianto di terra X Secondo necessità Setria abilitata esterna Sezionament o quadro Sezion	Spazzolatura e verniciatura zona incastro fondazione torri faro	_	<u>uma</u>	Secondo	tecnico Ente gestore o Ditta abilitata		Istruzioni protezione cantieri Sezionament		prescrizioni L. 191/74,
Rifacimento collegamenti mpianto di terra Secondo necessità Secondo necessità Ufficio Ente gestore o Ditta abilitata esterna Sostituzione di tratti di canalizzazione e di conduttori X Secondo necessità Secondo n	Pulizia ed orientamento proiettori torre faro, sostituzione lampade, prove movimento pannello mobile	X		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata		Istruzioni protezione cantieri Sezionament		prescrizioni L. 191/74,
Sostituzione di tratti di canalizzazione e di conduttori Secondo necessità Secondo nece	Rifacimento collegamenti impianto di terra	X			Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata		Istruzioni protezione cantieri Sezionament		prescrizioni L. 191/74,
ranalizzazione e di conduttori necessità tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna Tabella 4 Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro Tabella 4 Istruzioni protezione cantieri Sezionament o quadro Istruzioni Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79	Interventi di manuten	zione s	traord	linaria					
FABBRICATI VIAGGIATORI E TECNOLOGICI	Sostituzione di tratti di canalizzazione e di conduttori	X			tecnico Ente gestore o Ditta abilitata		Istruzioni protezione cantieri Sezionament		prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR
		FABB	RICA	TI VIAGG	IATORI I	E TECNO	LOGICI	1	<u> </u>

Interventi di manutenzione ordinaria





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 113 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Prove, verifiche e pulizia dei corpi illuminanti	X		Semestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4		Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Verifica dello stato del percorso dei cavi con rimozione arbusti e detriti, verifica della relativa canalizzazione e ripristino parti danneggiate	X		Annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4		Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Interventi di manuten		traord	linaria					
Sostituzione di spezzoni di cavo o di corpi illuminanti	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4		Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Riverniciatura strutture metalliche di supporto e contenimento apparecchiature LFM	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere Tabella 4		Vedere Tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODIFICA

PU

01 E ZZ

DOCUMENTO
SZ0003 001

REV. FOGLIO

Α

114 di 123

1	2	3	4	5	6	7	8	9
Per il compartimento	Indispe	nsabile	Cadenza	Ditta	Rischi	Attrezzature	Dispositivi	Osservazioni
	Si	No		incaricata	potenziali	sicurezza in esercizio	ausiliari in dotazione	
Sostituzione di spezzoni di cavo	X		Secondo necessità	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Seguire prescrizioni Istruzione Protezione Cantieri, Istruzioni per servizi di vigilanza, L. 191/74, DPR 469/79
Impianti meccanici								
Ripristino dei dispositivi meccanici Riparazione di macchine e dispositivi degli impianti meccanici Pulizia e librificazione Ripristino delle tubazioni, degli idranti e di tutti i dispositivi dell'impianto antincendio Ricarica o sostituzione estintori	Sì		Trimestrale/s emestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
Ripristino del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza, verificare lo stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi (impianto elevatore) Pulizia e librificazione			Trimestrale/s emestrale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore
	l 0)	П		STRADA		T	T	
Sostituzione di lampade Sostituzione di pali	Sì		annuale	Ufficio tecnico Ente gestore o Ditta abilitata esterna	Vedere tabella 4		Vedere tabella 4	Predisposizio ne protocolli d'intervento con Ente gestore



TABELLA 5

ITINERARIO NAPOLI – BARI

RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI

LUCE E FORZA MOTRICE - IMPIANTI

Rischi potenziali e dispositivi ausiliari necessari per i lavori di sanatoria e riparazione

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
T.44. 1 4		
Interventi di manutenzio		
Prove, verifiche e pulizia dei corpi illuminanti	Investimento da trenoFolgorazioneCaduta di attrezzi dall'alto	 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
Verifica dello stato del percorso dei cavi con rimozione arbusti e detriti, verifica della relativa canalizzazione e ripristino parti danneggiate	Caduta a livello o dall'altoFolgorazione	Indumenti ad elevata visibilità
Spazzolatura e verniciatura zona incastro fondazione paline luce	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Folgorazione Urti, colpi, impatti Morsi di vipera Caduta di attrezzi dall'alto 	Indumenti ad elevata visibilità
Rifacimento collegamenti impianto di terra	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Folgorazione Urti, colpi, impatti Morsi di vipera Caduta di attrezzi dall'alto 	 Misuratore di terra Indumenti ad elevata visibilità
Interventi di manutenzio	ne straordinaria	
Sostituzione di spezzoni di cavo o di corpi illuminanti	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Folgorazione Urti, colpi, impatti Caduta di attrezzi dall'alto 	 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
Riverniciatura strutture metalliche di supporto e contenimento apparecchiature LFM		 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità





ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL **COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO**

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO

CODIFICA

DOCUMENTO

REV.

FOGLIO IF1N 01 E ZZ PU 116 di 123 SZ0003 001 Α

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
Sostituzione di tratti di canalizzazione e di conduttori	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Folgorazione Urti, colpi, impatti Caduta di attrezzi dall'alto Esposizione ad agenti chimici 	Indumenti ad elevata visibilità
Impianti T.E.		
 Basamenti dei pali TE Verifica delle condizioni dei pali TE Pali TE Travi dei portali Tesatura dei fili della linea di contatto Sostituzione dei sezionatori 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Elettrocuzione Investimento da treni in transito Caduta a livello 	 DPI comuni Casco Rivelatore tensione di linea Guanti speciali isolanti Scarpe con plantare isolante Indumenti ad alta visibilità Carrello ferroviario equipaggiato con cestello
Impianti LFM		
 Ripristino delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Ripristino del funzionamento della torre faro Ripristino dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento Ripristino rete di alimentazione elettrica 	 Punture, tagli, abrasioni Scivolamenti Elettrocuzione Schiacciamento Investimento da treni in transito Caduta a livello 	 DPI comuni Casco Indumenti ad alta visibilità Rivelatore tensione di linea Guanti speciali isolanti Scarpe con plantare isolante
Impianti IS		
 Ripristino delle condizioni delle paline, dei pozzetti e dei cavidotti Ripristino dei quadri, delle apparecchiature, dei collegamenti e del corretto funzionamento (lungo linea e dei locali) 	Scivolamenti	 DPI comuni Casco Scarpe antinfortunistiche Indumenti ad alta visibilità Rivelatore tensione di linea Guanti speciali isolanti Scarpe con plantare isolante
Impianti meccanici		
Ripristino ascensori	 Punture, tagli, abrasioni Schiacciamento Elettrocuzione Caduta dall'alto Investimento da treni in transito Caduta a livello 	 Guanti Casco DPI comuni Scarpe antinfortunistiche Trabattello Cintura di sicurezza







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

Interventi di manutenzione ordinaria

COMMESSA IF1N

LOTTO CO

01 E ZZ

CODIFICA **PU**

DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 117 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
• Controllo dello stato di degrado	Punture, tagli, abrasioni.	DPI comuni.
della camera di raccolta e		• Guanti.
sollevamento delle acque	Elettrocuzione.	• Casco.
	GALLERIE	- Cusco.
Interventi di manutenzio		
Prove, verifiche e pulizia dei corpi		Piattaforma o cestello di lavoro su
illuminanti	Folgorazione	carro ferroviario
	Mancanza di illuminazione ed areazione	Scala a mano
	Caduta di attrezzi dall'alto	Indumenti ad elevata visibilità
Verifica dello stato del percorso		Indumenti ad elevata visibilità
dei cavi con rimozione arbusti e		indumenti ad elevata visionita
detriti, verifica della relativa		
canalizzazione e ripristino parti	1 orgonalione	
danneggiate	oru, corpr, impatti	
Spazzolatura e verniciatura zona	Caduta di attrezzi dall'alto	7.1 1.1 1.11.1
4	Investimento da treno	Indumenti ad elevata visibilità
incastro fondazione paline luce	Caduta a livello o dall'alto	
	Folgorazione	
	Urti, colpi, impatti	
	Mancanza di illuminazione ed areazione	
	Caduta di attrezzi dall'alto	
Rifacimento collegamenti impianto	Investimento da treno	Misuratore di terra
di terra	Caduta a livello o dall'alto	 Indumenti ad elevata visibilità
	Folgorazione	
	Urti, colpi, impatti	
	Mancanza di illuminazione ed areazione	
	Caduta di attrezzi dall'alto	
Sostituzione elementi batteria	Investimento da treno	Indumenti ad elevata visibilità
accumulatori	Caduta a livello o dall'alto	
	Folgorazione	
	Urti, colpi, impatti	
	Mancanza di illuminazione ed areazione	
	Caduta di attrezzi dall'alto	
Interventi di manutenzio	ne straordinaria	
Sostituzione di spezzoni di cavo o	Investimento da treno	Piattaforma o cestello di lavoro su
di corpi illuminanti	Caduta a livello o dall'alto	carro ferroviario
	Folgorazione	Scala a mano
	Mancanza di illuminazione ed areazione	Indumenti ad elevata visibilità
	Urti, colpi, impatti	
	Caduta di attrezzi dall'alto	
Sostituzione batteria accumulatori	Investimento da treno	Indumenti ad elevata visibilità
	Caduta a livello o dall'alto	
	Folgorazione	
	Mancanza di illuminazione ed areazione	
	Urti, colpi, impatti	
	Caduta di attrezzi dall'alto	
	Esposizione ad agenti chimici	
	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	L







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA

LOTTO

CODIFICA

DOCUMENTO

REV. FOGLIO

IF1N 01 E ZZ PU SZ0003 001 A 118 di 123

Per il compartimento Spazzolatura e verniciatura zona	Rischi potenziali Investimento da treno	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori Indumenti ad elevata visibilità
incastro fondazione torri faro	FolgorazioneCaduta di attrezzi dall'alto	
Pulizia ed orientamento proiettori torre faro, sostituzione lampade, prove movimento pannello mobile	Investimento da trenoFolgorazioneCaduta di attrezzi dall'alto	 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
Rifacimento collegamenti impianto di terra	Investimento da trenoFolgorazioneCaduta di attrezzi dall'alto	Misuratore di terra Indumenti ad elevata visibilità
Interventi di manutenzio		
Sostituzione di tratti di canalizzazione e di conduttori	Investimento da trenoFolgorazioneCaduta di attrezzi dall'alto	 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
F	ABBRICATI VIAGGIATORI E TECNOI	
Interventi di manutenzion		
Prove, verifiche e pulizia dei corpi illuminanti		 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
Verifica dello stato del percorso dei cavi con rimozione arbusti e detriti, verifica della relativa canalizzazione e ripristino parti danneggiate	Caduta a livello o dall'altoFolgorazione	 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
Interventi di manutenzio	ne straordinaria	
Sostituzione di spezzoni di cavo o di corpi illuminanti	 Investimento da treno Caduta a livello o dall'alto Folgorazione Urti, colpi, impatti Caduta di attrezzi dall'alto 	 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
Riverniciatura strutture metalliche di supporto e contenimento apparecchiature LFM		 Piattaforma o cestello di lavoro su carro ferroviario Scala a mano Indumenti ad elevata visibilità
Impianti meccanici		
Ripristino dei dispositivi meccanici	 Elettrocuzione Caduta a livello Scivolamenti Punture, tagli, abrasioni Urti, colpi, impatti 	 DPI di uso comune Casco Scarpe antinfortunistiche Trabattello Ponteggio Cintura di sicurezza







PU

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

LOTTO CODI

01 E ZZ

CODIFICA

DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 119 di 123

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori
Ripristino del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza, verificare lo stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi (impianto elevatore) Pulizia e librificazione	 Elettrocuzione Caduta a livello Scivolamenti Punture, tagli, abrasioni 	 DPI di uso comune Casco Scarpe antinfortunistiche Trabattello Ponteggio Cintura di sicurezza
	OPERE STRADALI	
 Sostituzione di lampade Sostituzione di pali 	 Elettrocuzione Folgorazione Caduta dall'alto Punture, tagli e Abrasioni Urti, colpi, impatti 	DPI comuni Guanti Casco Scarpe antinfortunistiche Tuta da lavoro Funi di sicurezza Piattaforma aerea Indumenti ad alta visibilità







I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

FASCICOLO DELL'OPERA

COMMESSA IF1N

CODIFICA PU

LOTTO

01 E ZZ

DOCUMENTO SZ0003 001

REV. FOGLIO **A** 120 di 123

MANUTENZIONE	ORDINARIA	\mathbf{E}	STRAORDINARIA	Scheda n. 2
DELL'OPERA				

ITINERARIO NAPOLI – BARI

RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE

ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI OPERE DI ARMAMENTO

Lavori di sanatoria e riparazione

C.2

1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Per il compartimento	Indispe	ensabile	Cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature sicurezza in	Dispositivi ausiliari in	Osservazioni	
	Si	No		incaricaia	potenziati	esercizio	dotazione		
Manutenzione opere di armamento									
• Ripristino dello stato di	X		Secondo		Vedere	Stradelli,	Vedere	Seguire	
stabilità del pietrisco		1	necessità		tabella 6	sentieri e	tabella 6	prescrizioni	
• Ripristino dello stato di			Secondo			passatoie a		L. 191/74,	
integrità delle traverse		1	risultanze visita			raso		DPR 469/79	
• Ripristino della quota e		(di revisione						
dell'allineamento delle rotaie						IPC			
• Ripristino delle saldature di						Istruzioni			
giunzione delle rotaie						protezione			
• Ripristino delle piastre di						cantieri			
unione rotaia-traversa									
• Ripristino del corretto									
funzionamento dei deviatoi									



TABELLA 6

OPERE DI ARMAMENTO

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI

Rischi potenziali e dispositivi ausiliari necessari per i lavori di sanatoria e manutenzione

Per il compartimento	Rischi potenziali	Dispositivi ausiliari in locazione necessari per lo svolgimento dei lavori				
Manutenzione opere di armamento						
 Ripristino dello stato di stabilità del pietrisco Ripristino dello stato di integrità delle traverse Ripristino della quota e dell'allineamento delle rotaie Ripristino delle saldature di giunzione delle rotaie Ripristino delle piastre di unione rotaia-traversa Ripristino del corretto funzionamento dei deviatoi 	• Punture, tagli, abrasioni	 DPI comuni Indumenti ad alta visibilità Scarpe a sfilamento rapido Scarpe antinfortunistche Casco Guanti Mascherine 				





ITINERA

ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO

I° LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA-NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI – PROGETTO ESECUTIVO

COMMESSA IF1N

LOTTO CO

01 E ZZ

CODIFICA PU DOCUMENTO SZ0003 001

REV.

FOGLIO 123 di 123

FASCICOLO DELL'OPERA

Dotazione dell'opera - Modifiche

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza degli obblighi seguenti da considerare indicativi e non esaustivi di quanto prescritto dai Capitolati Generali e Speciali e dagli elaborati contrattuali da considerare con carattere di priorità rispetto al presente Documento

FASCICOLO TECNICO

- Fornire l'assistenza tecnica necessaria per l'effettuazione delle prove sugli impianti nella fase di attivazione del periodo di garanzia
- Effettuare le modifiche agli impianti che si rendono necessarie per le attivazioni parziali o le fasi propedeutiche
- Mettere a disposizione gli strumenti, le apparecchiature e macchine necessarie per l'attivazione degli impianti e per la funzionalità delle opere
- Effettuare tutti gli interventi necessari sulle apparecchiature utilizzate durante i lavori per eliminare eventuali interferenze elettromagnetiche con altri apparati e impianti RFI
- Progettare e realizzare gli impianti oggetto del presente appalto in completa rispondenza con le prescrizioni del Committente relative alla sicurezza ferroviaria
- Modificare le parti d'opera e gli impianti installati a fronte dei risultati delle verifiche effettuate dal Committente e risultate non "in conformità" con le specifiche di progetto, delle prove e dei collaudi
- Fornire tutti i materiali di scorta necessari per garantire i livelli di affidabilità e disponibilità richiesti dal Committente compresi eventuali strumenti di nuova progettazione e configurazione
- Fornire in opera gli strumenti informatici di progettazione nonché i ricambi per attrezzature, materiali, macchine e impianti richieste dal Coordinatore per il periodo di garanzia e manutenzione.